L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 28 Febbraio 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

C. C. Postale

Omaggio./AV.
...seppe Fabretto
...riuli 18
UDINE 1092

Cent. 25 la copia — Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA: in Italia L. 155, Estero L. 300 — IL CARROCCIO: » 77, » 170 — LA FIORITA: » 77, » 170 — L'ALBA: in Italia L. 78,50, Estero L. 175 — IL CORRIERINO: » 78,50, » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA, settim. delle famiglie, Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO, quindicin. dei giovani, Anno L. 14 Sem. 7,50 | LA FIORITA, quind. delle signorine, Anno L. 14 Sem. 7,50 | L'ALBA, settimanale femminile, Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO, sett. dei fanciulli, Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA, rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

LA RICONQUISTA CATTOLICA DELL'EUROPA

Non è frequente nella storia dei Papi che si lancino grida — diciamo così — di guerra: eppure questo è il caso degli ultimi tre Pontefici, a cui si devono le parole d'ordine più suggestive dei tempi moderni.

Pio X colpì il mondo ponendogli in faccia la sostanza dei suoi problemi, col grido: — Restaurare ogni cosa in Cristo!

Benedetto XV, la cui azione si svolse insieme con la guerra mondiale e i suoi urli di sterminio, diede al mondo ben altra parola d'ordine: la pace di Cristo!

Quasi il giorno stesso della sua elezione, Pio XI condensò il suo programma nel monito: — La pace di Cristo nel regno di Cristo. — Ed egli ha svolto questa idea in un altro appello, che ricorre sulle lingue di tutto il mondo cattolico: — Azione Cattolica!

Il Papa ne fa cenno in quasi tutti i suoi documenti, tanto che lo si è visto penetrare anche nelle formule diplomatiche del Trattato tra la Santa Sede e la Lituania.

L'interesse specifico d'un tal richiamo è che esso si rivolge essenzialmente ai laici. L'Azione Cattolica non è raccomandata solo a Vescovi e a preti, ma, anche — e soprattutto — a uomini e donne fuori della vita ecclesiastica; ed è stata perciò da Lui definita come « una partecipazione del laicato alla missione speciale della Chiesa mediante la cooperazione alle attività catechistiche ».

— Quali sono codeste attività? — Si ricorda che un suo predecessore, S. Pietro, chiamò tutti i cattolici laici ed ecclesiastici, « sacerdozio regale »; partecipando di questo carattere con Cristo stesso mediante l'unione mistica con Lui attraverso il Battesimo e la Confermazione.

Da un tale sacerdozio, il laicato deriva, non il carattere speciale di ministero della parola e della grazia, ma il dovere speciale di diffondere il Regno di Cristo, mediante attività intellettuali, sociali, culturali ed economiche — le cosidette « attività cattoliche ».

E' interessante vedere come tale impulso sia stato inteso e attuato nei vari paesi. Il Papa non propone una cosa nuova: ma la propone in una forma nuova. L'insistenza sulle due parole *azione* e *cattolica* lo dimostra.

Opere materiali e spirituali di assistenza sono state attuate sempre dai laici; e organizzazioni dirette a tale fine ci sono sempre, e dovunque, state. Ma le parole fatidiche « Azione, Cattolica », hanno immesso in loro uno spirito nuovo, in ogni luogo.

Prova della Divinità della Chiesa è questa sua capacità di trasformarsi in tutte le epoche, a seconda delle esigenze nuove di pensiero e di espressione, per cui non si fossilizza mai nelle forme di una data età. Così la Chiesa non è una istituzione medievale, protratta anacronisticamente al secolo ventesimo; ma è la società del secolo vigesimo che parla il linguaggio del suo tempo, su ogni punto della terra.

La prima organizzazione pratica, nel senso moderno, di Azione Cattolica, si ebbe in Italia, dove, nella crisi del dopo guerra, si sentì prima il bisogno di inquadrare le diverse forze laicali in un compatto organismo, saturo di spiritualità, modellato sulle basi dello stesso corpo mistico di Cristo, e affrontante problemi immediati di ricristianizzazione.

Uno degli svolgimenti più impressionanti della mentalità del secolo [illegible] in Europa, fu il collasso della Fede nei paesi latini, la paganizzazione delle masse urbane, alla quale lavorarono di propaganda le società massoniche di Francia e d'Italia, e anche in Spagna, raccogliendo indubbi successi. Di questi si valsero i socialisti e più tardi i loro logici continuatori, i comunisti, ultimi discendenti, attraverso il social-liberalismo, delle idee anti-cristiane scatenate dalla Rivoluzione francese. Allora la parola d'ordine fu Anticlericalismo: in realtà fu Antireligione. Neppure i paesi del nord andarono esenti da un processo d'apostasia, evidente nei centri urbani di Vienna e di Budapest, in cui il cinque, o al più il dieci per cento della popolazione cattolica — come è documentato da missioni tenute recentemente in quei centri — va effettivamente in chiesa.

Donde la necessità ovvia della parola d'ordine del Papa, sia che in essa si dia maggior risalto al sostantivo *azione* sia che se ne svolga più intensamente il carattere di cattolica.

La situazione belga ha analogie con l'Italia. Anche lì, dopo la scristianizzazione compiuta in mezzo alle classi lavoratrici, s'è sentito il bisogno di modernizzare i metodi di propaganda cristiana. La J. O. C. (Jeunesse Ouvrière Chrètienne) è una delle organizzazioni operaie cattoliche più promettenti, e si sta estendendo in Francia, inquadrando i giovani lavoratori sotto la guida dei cappellani.

La Germania ha sempre avuto un modello di organizzazione di opere cattoliche, iniziate sin dall'epoca del Kulturkampf, quando il leader del Centro, Windthorst, fiancheggiò l'azione politica di opposizione al socialismo di Stato bismarckiano, con la Volksverein, un sodalizio dedicato all'assistenza materiale e spirituale delle classi sociali. La crisi del marco ha colpito questo come gli altri organismi: ma la Germania lavora indefessamente per riguadagnare questa, come tutte le altre perdite. Più depressi appariscono i cattolici in Baviera, a causa della questione monarchica che li tiene in orgasmo, mentre non interessa i confratelli di Prussia e della Renania. Comunque il *Charitasverband* e la *Schulorganization*, con le loro opere caritatevoli e scolastiche, costituiscono due forti organismi nei quali l'Azione Cattolica è svolta da laici e clero affiancati.

Prima del Congresso dell'anno scorso della *Volksverein* pareva che la direzione dovesse passare interamente nelle mani del clero riducendosi d'assai l'iniziativa del laicato: ma l'intervento del Nunzio impedì questo salto nel buio, per cui si sarebbero perdute molte energie dei ceti laici nell'opera della Chiesa, ed egli spiegò come desiderio del Papa fosse che il clero desse gli indirizzi spirituali e dottrinali.

In Francia la situazione è diversa, per l'astio anticattolico della Terza Repubblica, in cui spadroneggia la Massoneria, decisamente volta a scardinare la fede dal popolo, specie nelle provincie già provate dal Giansenismo e dal Gallicanesimo. La cosa è stata in parte possibile, dacchè il Governo come negli Stati Uniti, è in mano d'una minoranza spadroneggiante.

Ma anche lì una riscossa è in opera, attraverso la *Fédération Nationale Catholique*, la quale raggruppa più di 2 milioni di membri, sotto la direzione d'un laico, il generale de Castelnau, e, nelle ultime elezioni, già potè far sentire la propria azione imponendo degl'impegni a 400 candidati, di cui la metà, anche coi voti cattolici, arrivò alla Camera. L'organizzazione non ha però un fine politico, sibbene religioso, di ricostruzione della fede — specialmente del coraggio, del carattere, nella fede: difatti i membri sono liberi di aderire a qualunque partito che non sia anticattolico. La situazione dei cattolici francesi si è complicata dopo la ribellione di quell'*Action Française*, in cui qualcuno di essi militava.

Da questi esempi si intende quale sia lo scopo del Santo Padre: chiamare a far parte dell'apostolato della Chiesa anche i laici, la cui azione oggi non solo è utile, ma indispensabile, in tutti i rami dell'attività sociale, della propaganda, della formazione spirituale.

Il problema più importante oggi sta, per l'Azione Cattolica, nel formare i dirigenti, i quali uniscano all'abnegazione la competenza. In Spagna, in Baviera, Inghilterra, e, prima del conflitto, in Austria, in America si formano atraverso sodalizi pii, come quelli della Beata Vergine, i quali si propongono appunto l'educazione di una *élite*. In tal maniera si sono raggiunti veri e propri risultati. Invece questi sono mancati quando si è voluta educare a funzioni direttive la massa o ci si è limitati a un'attività meramente spirituale. Pochi uomini e donne, ben allenati e preparati, possono trascinare una città, se consci del loro compito, e colti della necessaria cultura intellettuale, sociale, economica: la convergenza della forza spirituale con l'attività concreta e pratica, per l'azione di pochi entusiasti, produce un'attrattiva irresistibile sulla moltitudine.

Amore di Dio e del prossimo, intelligenza ed esperienza: ecco i fattori indispensabili dell'Azione Cattolica. Aspettiamo che gruppi di uomini e donne si mettano, entro tali linee, allo studio, al lavoro.

Wilfrid Parsons, S. J.

Gli sviluppi dell'alleanza fra Romania e Polonia

VARSAVIA, 27 sera

E' stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« Il Ministro degli Esteri di Rumenia Mironescu, nella sua visita a Varsavia nei giorni 25 e 26 corr., ha avuto vari colloqui con Zaleski Ministro degli Esteri di Polonia ed è stato ricevuto dal presidente della Repubblica maresciallo Pilsudski e dal Presidente del Consiglio Bartel. Nelle conversazioni che ebbero luogo in questa occasione furono esaminate tutte le principali questioni interessanti i due paesi e fu constatato un perfetto accordo a tale riguardo.

« E' stata decisa tra l'altro la conclusione di una convenzione consolare e di assistenza giudiziaria, la elaborazione di accordi ferroviari (Comunicazioni e transito) e di traffico nelle zone di frontiera. E' stato convenuto di risolvere in breve tempo i reclami dei proprietari polacchi espropriati in Bessarabia, e di alcune questioni di ordine culturale. E' stato fissato inoltre, a una data prossima, la riunione di una conferenza che esaminerà l'insieme dei problemi economici e ciò come complemento naturale dell'alleanza.

« I colloqui di Mironescu con gli uomini di Stato polacco hanno naturalmente dato luogo anche ad uno scambio di vedute sulle questioni di politica generale riferentisi agli interessi dei due Paesi alleati, ed hanno permesso di constatare ancora una volta la perfetta concordanza ed anche la volontà dei due governi di continuare la loro opera per il consolidamento della pace ».

Il piano regolatore della Città Vaticana sottoposto all'esame del Santo Padre

ROMA, 27 sera

Nonostante le molte voci fatte circolare in questi giorni sulla necessità per il Vaticano dopo il ripristino del potere civile di battere moneta propria, è certo che allo stato dei fatti nessuna decisione concreta è stata presa.

Una grande casa italiana ha però presentato un progetto per la coniazione delle monete che certo potrebbero avere, se non altro in un primo tempo, un valore per i collezionisti. Ma in seguito ad ordini superiori, qualunque progetto del genere, benchè non scartato, subirà un certo ritardo in attesa di essere studiato come si conviene.

Studi di Commissioni

Anche per altri progetti di dettaglio per lavori interni della città del Vaticano, sistemazioni di uffici per cui si facevano alcune previsioni è stato dato ordine di soprassedere in attesa che le singole commissioni speciali, che il Pontefice col suo Segretario di Stato e Prefetto dei Sacri Palazzi renderanno ufficiali a tempo opportuno, compiano i loro studi. E' chiaro che la nuova situazione comporti una riforma delle cariche e degli uffici vaticani che hanno carattere di potestà temporale e che dovranno avere nuove e precise responsabilità. E' ovvio aggiungere che, nonostante gli studi e le preparazioni che la materia comporta, tutta la nuova organizzazione della vita della Città del Vaticano sarà resa nota quando il trattato ed il concordato avranno avuto le regolamentari sanzioni. Le autorità competenti del Vaticano pongono in guardia, nonostante la giustificazione in tutti del grande interesse che l'avvenimento comporta, contro informazioni e notizie induttive e logiche che però non trovano corrispondenza nella realtà dei fatti.

Nella giornata di ieri fra i tecnici del Vaticano e quelli del Governatorato di Roma è stata definitivamente risolta la questione degli introspetti di quei palazzi cioè che oltre le mura guardano entro il recinto del Vaticano e questi sono alcuni stabili dal lato del Viale Vaticano presso la via Aurelia. Dopo un accurato studio ed alcuni rilievi topografici, varie difficoltà sorte in merito sono state appianate con vero senso di equanimità e spirito di collaborazione, cosicchè ormai l'ufficio tecnico del Governatorato non deve che presentare il progetto al Principe Boncompagni Ludovisi per le sue decisioni.

In quanto al progetto di massima per il tronco di linea che unirà la stazione di San Pietro alla costruenda stazione della Città del Vaticano, si conferma che sarà presentato in questa settimana al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che si adunerà in seduta straordinaria. Nella nuova sistemazione saranno comprese le caserme per la gendarmeria che ora si trovano in angusti locali e che prenderanno posto nei palazzi che verranno lasciati liberi nella nuova Città del Vaticano. Fra questi palazzi vi è quello dove attualmente ha sede la scuola delle Maestre Pie, di fronte alla chiesa delle Grazie a Porta Angelica. La scuola passerà in più ampi palazzi arredati di tutto quanto il necessario.

Autorimessa e radio

Nella Città del Vaticano si sta costruendo un edificio che verrà adibito ad autorimessa. Sorgerà nell'orto Vaticano che è sito presso il cortile del Belveder. Essa sarà attrezzata modernamente e dotata di una officina per riparazioni.

Pure ieri nel pomeriggio si sono riuniti il comandante Pession, direttore generale al ministero delle Comunicazioni, i direttori dei servizi postali e telefonici comm. Giuseppe Paterni, comm. Candeli e comm. Giuseppe Capanna unitamente agli ing. Giuseppe Momo, Castelli e De Rossi per il Vaticano, per discutere in merito ai vari servizi di comunicazione della Città Vaticana.

A quanto viene riferito, una stazione radio verrebbe costruita presso la nuova stazione ferroviaria e così pure il fabbricato per la posta. L'Ufficio telegrafico e telefonico prenderebbero posto in alcuni locali del cortile di San Damaso ove attualmente si trovano altri uffici che verranno sistemati in altre parti.

Alle ore 20 di ieri, dopo il ricevimento, Pio XI. chiamò presso di sè il senatore Luca Beltrami; l'architetto Giuseppe Momo, il comm. Castelli e l'ing. De Rossi per prendere visione del tracciato del nuovo piano regolatore della Città Vaticana. L'illustre architetto e senatore saprà certamente conservare inalterate alla Città del Vaticano le sue meravigliose opere d'arte pur donando alla Città il nuovo aspetto che dovrà avere come stato che, pur contenuto in piccoli confini, è sempre così grande dinanzi al mondo tutto. Nell'udienza fu discusso ampiamente il detto tracciato.

Altre precisazioni

ROMA, 27 sera

Nonostante gli avvenimenti politici di una certa importanza e gravità, quali il presunto o vero accordo militare franco-belga, che ha messo in subbuglio diversi ambienti, la pacificazione raggiunta fra la S. Sede e l'Italia continua a mantenersi sul primissimo piano delle questioni pubbliche internazionali. Tralasciamo nell'esame propostoci per questa sera, di occuparci di una replica del *Journal des Debats* alla recente nota lucidissima dell'*Osservatore Romano*. Ci sembra necessario soltanto rilevare che anche qualche altro foglio non estremista di destra o di sinistra in Francia non è gran che compreso in genere — in contrasto con la simpatica cordialità della stampa cattolica — del valore, della natura, dell'accordo felicemente concluso.

Il primo equivoco nel quale questi giornali sono caduti è stato quello di considerare la conciliazione alla stessa stregua di un trattato di arbitrato o di commercio fra due nazioni diverse. Di conseguenza è sorta spontanea la questione se è il fascismo che ha fatto un buon «affare» o è il Vaticano. I più hanno risposto che il fascismo ritraeva i maggiori vantaggi dall'accordo in questione e che la politica vaticana si era lasciata mettere nel sacco. Un errore fondamentale che è alla base di una tale questione, non è soltanto grave per sè stesso, ma sopratutto perchè esso costituisce la causa precipua di una serie di false interpretazioni. La soluzione della Questione Romana, infatti, non può essere considerata nella cornice della politica quotidiana minata da interessi estremamente materiali e spesso volgari.

Essa può essere giudicata esclusivamente ad una luce superiore ed in una atmosfera di eccezionale purezza, nella quale soltanto due forze come il papato e il fascismo potevano incontrarsi. Del resto volere insistere sull'ipotesi che il fascismo abbia fatto un buon « affare » a spese del papato, lascia scoprire in modo troppo semplice un certo desiderio secondo il quale il regolamento della questione romana sarebbe stato bene accetto solo nel caso in cui la potenza ed il prestigio dell'Italia ne fossero risultati diminuiti.

Il secondo errore grave delle impressioni francesi si riferisce al sospetto che il potere spirituale del papato possa passare al servizio politico internazionale dell'Italia e che questa possa intervenire per proteggere e sostenere il potere spirituale del Papa. E' un'enormità. E enormità sono state dette infatti a questo riguardo e basterà fra esse ricordare una fantasia grottesca secondo la quale già si prevede il cattolicismo smembrato in varie frazioni con relative costituzioni di chiese indipendenti dalla autorità di Roma. La storia ci insegna come i più grandi imperi dei secoli trascorsi abbiano potuto esistere solo in accordo col papato.

Al contrario tutte le volte che i potestà del secolo si sono messi in conflitto con la Cattedra di Pietro, è stata la più lacrimevole delle rovine. L'affermazione che Napoleone ha trovato opportuno appoggiarsi sempre sugli stati più forti, è un'altra verità della critica storica. Infatti i più grandi imperi del mondo sono decaduti, sono precipitati in polvere, ed il papato è rimasto sulla base della sua eterna potenza. Ci sembra più logico di affermare che tutte le nazioni maggiori quando la loro storia è entrata in una fase di dominio e di grande splendore, si sono edificati entro certi limiti e proporzioni colla autorità suprema di Roma. Se il cattolicismo non si è dunque smembrato nei momenti più famosi di questa edificazione, ci sembra ora una idea assai peregrina quella di scorgere un tale pericolo proprio nell'accordo fra papato e fascismo. Il solo accordo non contiene niente di misterioso e non fa che eliminare un dissidio doloroso, quanto pernicioso.

Queste considerazioni sono esposte sostanzialmente in una corrispondenza da Parigi a un giornale romano e noi le riferiamo perchè in esse ci sembra di vedere tanta profonda comprensione della nuova situazione e delle feconde conseguenze che da essa possono sgorgare.

L'INCHIESTA PER L'"ITALIA,,

Le conclusioni della Commissione presentate al Capo del Governo

ROMA, 27 sera

Siamo informati che la Commissione presieduta dall'ammiraglio Umberto Cagni, incaricata di compiere l'inchiesta sulle vicende della spedizione polare dell'aeronave *Italia*, ha terminato i suoi lavori ed ha presentato al Capo del Governo la sua relazione.

L'impresa di Nobile vista da bordo del Krassin

Mentre l'eroica tragedia polare dell'ITALIA torna di attualità in attesa di conoscere le conclusioni dell'inchiesta ordinata dal Governo italiano e chiusasi in questi giorni, riesce di particolare interesse rievocare le appassionanti vicende del salvataggio dei valorosi naufraghi operato dal rompighiaccio russo «Krassin».

Da domani il nostro giornale inizierà la pubblicazione in singole puntate del DIARIO DI BORDO nel quale tali vicende sono state documentate durante le ore medesime della drammatica impresa salvatrice dallo stesso comandante del «Krassin» cap. Oras.

Di questa importante pubblicazione l'«Avvenire d'Italia» si è assicurata l'esclusività.

IL PATTO FRANCO-BELGA

QUAL'E' LA PORTATA DEL PASSO OLANDESE A PARIGI

PARIGI, 27 sera

Il *Petit Parisien* riceve dal suo corrispondente dall'Aja il seguente dispaccio. Secondo certe indicazioni che ho potuto raccogliere sarebbe il gruppo di studenti di Utrecht che avrebbe trasmesso il testo del preteso trattato franco belga al giornale « Utrechtsch Dagblad ».

Lo stesso giornale afferma che il passo del Ministro di Olanda al Quai d'Orsay ha rivestito la forma di una nota scritta.

In questa nota consegnata ieri nel pomeriggio il rappresentante dei Paesi Bassi prega nel modo più cortese il Governo francese, a nome del suo Governo, di chiarire la questione dei documenti pubblicati ad Utrecht.

Vi è luogo a supporre che nella risposta che sarà data all'Aia il Ministro degli Esteri si affretterà ad una smentita ancora più energica ed esprimerà la sua sorpresa di vedere il Dipartimento olandese degli Affari Esteri prestare fede ad una pubblicazione priva di ogni carattere di verità.

Il *Petit Parisien* aggiunge che il Ministro degli Affari Esteri dei Paesi Bassi si trova in questo momento a Londra ed ha ordinato i passi a Bruxelles a Parigi senza rendersi perfettamente conto della situazione. (*Stef.*)

La Camera belga si associa alla protesta del Governo

BRUXELLES,, 27 sera

A proposito della smentita fatta dal ministro degli esteri Hymans alla camera, circa la pubblicazione dell'*Utrechtsch Dagblad* si afferma che erano state presentate due domande di interpellare il Ministro a tale riguardo. Hymans prese subito la parola e, dopo le sue dichiarazioni e udito il parere dei capi dei diversi partiti, è stato votato un ordine del giorno portante la firma dei deputati Van Den Vyner, cattolico, Masso, liberale, e Vandervelde socialista, con il quale si approvano le dichiarazioni del Governo rispetto alla inesistenza del trattato di alleanza militare stipulato tra il Belgio e la Francia e si aggiunge alla protesta del Governo belga al riguardo, quella della Camera, passando all'ordine del giorno. La votazione è seguita per alzata e seduta ed ha ottenuto quasi la unanimità, avendo votato contro un deputato comunista e tre frondisti, come del resto era preveduto. (*Radio St*).

UNA SMENTITA INGLESE

BERLINO, 27

Stamane si afferma che il Governo britannico ha fatto trasmettere alla Willelmstrasse una dichiarazione con la quale l'Inghilterra nega l'esistenza di un trattato militare anglo belga come farebbe credere il giornale di Utrecht e che tra gli stati maggiori inglese e belga non ci sono mai stati accordi di nessun genere. (*Radio St.*).

L'accordo segreto smentito anche da Londra

LONDRA, 27 sera

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad alcune interrogazioni, il sottosegretario Locker Lampson, in assenza di Chamberlain dice che, salvo il trattato di Locarno, nessun accordo che implichi un'intesa militare è stato concluso, dopo la guerra, tra l'Inghilterra ed il Belgio, nè alcun accordo militare esiste tra lo Stato maggiore generale britannico e quello di un qualsiasi Paese estero. « Posso aggiungere, ha dichiarato Locker Lampson, che nessun addetto militare a Bruxelles ha mai discusso simile questione ».

Il giornale olandese insiste sull'autenticità del documento

BERLINO, 27 sera

I giornali hanno dall'Aja che le smentite ufficiali dei governi francese, belga e britannico, all'annuncio del patto militare segreto non convincono l'opinione pubblica e la stampa dei Paesi Bassi, dove permangono l'intensa agitazione e l'irritazione contro Bruxelles particolarmente. Sono attesi per quest'oggi i rapporti dei rappresentanti diplomatici olandesi sui risultati dei loro passi presso i Governi francese e belga. I giornali affermano che questa azione diplomatica, qualunque sia il suo esito, non è sufficiente e chiedono al Governo di sollevare l'affare davanti alle assise della Società delle Nazioni, se necessario, unitamente con la Germania.

L'*Utrecht Dagblad* non disarma ed alle smentite ufficiali della stampa dei Paesi in causa risponde insistendo sulla autenticità delle sue pubblicazioni:

« Chiunque come noi vide coi propri occhi il documento non può che scrollare le spalle di fronte alle innumerevoli smentite lanciate da Parigi, da Bruxelles e da Londra. La dichiarazione del Governo belga è redatta in un tono che non poteva essere più riservato. In essa è fatto comunicazione di particolari che tutti già conoscono ed è detto che le interpretazioni del trattato del 1920 sono segrete. No, per fortuna, nell'Olanda oggi non lo sono più. Nella smentita francese — insistiamo su questo punto — non è fatto accenno alcuno a falsi documenti ma a «documenti apocrifi». Questa espressione può permettere la deduzione che i documenti siano veri. La smentita francese non è inoltre nemmeno categorica e dà adito ad interpretazioni diverse. Brevemente: Il comunicato del « Quai d'Orsay » non dice di più di quello che il nostro giornale ha pubblicato. Esso tace soltanto su quella che è la sostanza della questione: «l'interpretazione del trattato». Per ciò che concerne poi la smentita britannica, essa non smentisce ciò che abbiamo affermato e si limita ad accennare all'accordo del 7 luglio 1926 di cui è questione negli articoli 1 e 7 della Convenzione di interpretazione che abbiamo pubblicato ».

Il giornale annunzia infine che non ha alcuna intenzione di deporle le armi e aggiunge che sono nelle sue mani sufficienti garanzie per dimostrare l'autenticità dei documenti.

« I Governi interessati — conclude l'*Utrecht Dagblad* — non hanno più che a togliere il velo che copre tutti questi misteri e pubblicare il testo del loro accordo ».

LA CRISI CINESE

NANCHINO IN PERICOLO

LONDRA, 27 sera

Secondo le ultime notizie pervenute dalla Cina, il Governo di Nanchino versa in grave difficoltà. A Londra si giudica che ove non si addivenga a un pronto, e, in verità, alquanto problematico accordo con le fazioni in armi, le sorti del Governo sono irrimediabilmente compromesse.

Il generale Ciang Kai Scek si trova nell'impossibilità di inviare truppe verso Ce-Fu minacciata. Egli si è limitato a inviare verso quel porto una cannoniera con duecentomila cartucce e numerosi fucili, ma si ritiene che il suo aiuto avrà scarsa efficacia sulla pregiudicata situazione.

Nel frattempo continuano le scaramucce e le mischie tra le diverse fazioni, senza che si delinei per ora alcun deciso prevalere di qualcuna sulle altre. La situazione nello Sciangtung è tale da render probabile, secondo l'opinione di questi esperti, una rottura fra Ciang Kai Scek e Feng Yu Siang, le truppe del quale continuano a controllare le ferrovie a sud della penisola, nella quale egli spera di penetrare quanto prima.

I giapponesi sono costretti ad ammettere che i seimila uomini da essi dislocati sul posto non bastano per sventare seri tentativi di attacco contro la zona ferroviaria dello Sciangtung. Si apprende che Ciang Kai Scek ha telegrafato d'urgenza a Feng Yu Siang, a Li Kai Sum e a Yen Shi Shan, ordinando loro di ritornare immediatamente a Nanchino. Si dubita tuttavia dell'efficacia anche di questo ordine.

Telegrammi dell'ultima ora recano che la situazione di Ciang Kai Scek si fa sempre più critica. Il Governo di Nanchino è premuto contemporaneamente da varie parti. Nonchè verso lo Sciangtung, Ciang Kai Scek non può inviare rinforzi nemmeno verso la valle dello Yang Tse, dove le rivolte e i disordini dilagano, per il momento senza nessuna speranza di repressione.

AMAN ULLAH rioccupa Maidan

LONDRA, 27 matt.

Il *Times* riceve da Lahore:

« Si crede che Aman Ullah sia ancora a Candahar, sebbene mediti un ulteriore ripiegamento su Herat. Egli lascerebbe a Candahar Idayat Ullah, il fratello maggiore a favore del quale aveva abdicato il trono quando abbandonò Cabul e che non fu re più di tre giorni. E' interessante notare come la ritirata personale di Aman Ullah verso la frontiera russa sia bilanciata dalla prudente consegna del tesoro reale ad agenti fidati, in territorio britannico ».

Secondo altre informazioni, nella regione di Maidan, che si trova ad una trentina di chilometri da Cabul, sono incominciati accaniti combattimenti tra la tribù di Kugistan e le truppe di Aman Ullah le quali continuano metodicamente la loro avanzata. Notizie da Cabul recano che sono stati diffusi tra la popolazione proclami in cui si annuncia che Aman Ullah si trova a Hazni. Le truppe del Sovrano hanno rioccupato la città di Maidan. (*Radio Stef.*)

LA CRISI CARBONIERA
Nuova riunione a Ginevra

GINEVRA, 27 sera

La delegazione del Comitato economico della Società delle nazioni incaricata di provvedere ad una inchiesta sulla crisi carbonifera per giudicare se sia possibile ed opportuno di iniziare, sotto gli auspici della Società delle nazioni stessa, un'azione internazionale per ricercarvi rimedi, si riunirà a Ginevra il 27 corrente. Essa provvederà ad una consultazione di esperti operai che interverranno, non già in veste di tecnici ma in quella di rappresentanti degli interessi degli operai occupati nella industria carbonifera.

Come si ricorderà, la delegazione del comitato economico ha già consultato nello scorso mese di gennaio (dall'8 al 12 di quel mese) un certo numero di personalità specialmente qualificate per la loro profonda conoscenza dei dati della questione sotto i diversi suoi aspetti ed è per completare i frutti di tale consulto, che non furono nè concordi nè unanimi, che si procede ora alla nuova riunione. L'Italia non invierà alcun esperto operaio nella delegazione davanti alla quale questi esporranno i loro punti di vista sarà però un membro italiano il grande ufficiale di Nola direttore generale dell'Istituto di credito fondiario e già direttore generale del commercio.

IL BILANCIO MILITARE DEL REICH
I tedescho-popolari restano nella maggioranza

BERLINO, 27 sera

In un discorso pronunciato ieri al Reichstag il cancelliere Muller ha parlato circa la parte del bilancio che riguarda la difesa nazionale nel bilancio totale del Reich, precisando che il bilancio tedesco della difesa nazionale non costituisce che l'8 per cento del bilancio totale mentre quello della Francia è del 30 per cento e quello della Polonia del 38 per cento.

Il tema della grande coalizione

Il ministro degli Esteri, Stresemann, ha convocato ieri a Berlino il Comitato centrale del partito tedesco-popolare, di cui egli è capo, per tentare di indurre i dirigenti del partito a recedere dalla loro intransigenza e a facilitare la soluzione della crisi politica. I tedesco-popolari dovrebbero abbandonare il loro punto di vista attuale, e cioè che la grande coalizione deve essere costituita contemporaneamente in Prussia e nel Reich, e lasciare che una soluzione intervenga per intanto col rimpasto del Gabinetto Muller. Una volta formata la grande coalizione tra i partiti del Reichstag, ciò che rappresenta il compito più urgente, si potranno al momento opportuno svolgere ulteriori negoziati per quanto riguarda il rimpasto del Gabinetto prussiano.

Il ministro ha approfittato della riunione per pronunziare un discorso che è stato un appello rivolto non soltanto ai tedesco-popolari, ma a tutti i partiti tedeschi, affinchè abbandonino le sterili lotte personali e inizino un fattivo lavoro che possa salvare il parlamento dal discredito in cui è caduto.

« Il parlamentarismo — ha detto Stresemann — sta attraversando una crisi che è più che una semplice crisi di fiducia. Questa crisi ha due cause: anzitutto il sistema parlamentare in Germania è diventato una caricatura di sè stesso; in secondo luogo il Parlamento ha assunto un atteggiamento assolutamente errato per quanto riguarda la sua responsabilità di fronte alla nazione. Il sistema parlamentare comporta la responsabilità dei ministri di fronte al Parlamento, ma ciò non significa in modo assoluto che i ministri stessi debbano essere uomini di partito e che i portafogli debbano essere distribuiti a seconda della forza dei gruppi parlamentari. Altrimenti il Governo della cosa pubblica passa dal Gabinetto ai gruppi. Di più, i partiti non debbono avere la facoltà di ritirare i loro uomini dal Ministero. Una tale concezione significa la fine del liberalismo ».

Dopo avere accennato alla utilità di rafforzare i poteri del Presidente della Repubblica per quanto concerne la costituzione del Gabinetto, Stresemann ha dichiarato di riconoscere che il Ministero attuale non avrebbe più la maggioranza del Reichstag, ma ha aggiunto che ciò non significa che esso non sia in grado di governare:

« Una crisi ministeriale è inammissibile nell'attuale momento internazionale. Ai nostri delegati a Parigi verrebbe tolto ogni appoggio morale se, nel momento in cui essi stanno per concludere convenzioni che impegneranno le generazioni future, vedessero il furore teutonico, la rabbia dei partiti in Germania condurre a un rovesciamento del Governo. Io personalmente ritengo che sia un dovere per i capi che sono oggi al potere di rimanere al loro posto anche se i gregari dimostrano una tendenza all'ammutinamento. Naturalmente è desiderabile rafforzare il Governo attuale, completandolo con elementi nuovi. Sarebbe altresì ottima cosa poter costituire in Prussia la grande coalizione, ma se le circostanze non sono favorevoli per una tale soluzione, occorre a tutti i costi che la situazione nel Reich si sviluppi e si risolva tenendo unicamente presenti gli interessi del Reich ».

Parlamentarismo e Governo

« Sono corse in questi ultimi tempi — ha proseguito il ministro — voci di tentativi illegali miranti e sostituire la dittatura al regime attuale. Ora non credo vi sia nessuno il quale possa ritenere che un uomo come Hindenburg voglia prestarsi a violare la Costituzione. Ma noi dobbiamo venire a una riforma del parlamentarismo, dobbiamo chiedere che lo spirito di parte trovi il suo limite nelle necessità vitali dello sviluppo della Germania, che il Parlamento trovi in sè la forza di esprimere dal proprio seno una maggioranza non soltanto formale, ma reale. Appunto a un avversario della concezione antiparlamentare spetta il compito di porre urgentemente in guardia contro la caricatura del parlamentarismo che viene ora esibita al popolo. Il Parlamento deve sentire la propria responsabilità di fronte all'intera nazionae tedesca ».

Al discorso del ministro degli Esteri, vivamente applaudito dall'assemblea, ha fatto seguito una esposizione del deputato Stendel, capo del gruppo tedesco-popolare al Landtag prussiano, e quindi una discussione generale sull'atteggiamento del partito. Il risultato della riunione è stato che il Comitato centrale del partito ha mantenuto il suo punto di vista per quanto riguarda la necessità della formazione contemporanea della grande coalizione, sia in Prussia, sia nel Reich. Però, in vista dei difficili negoziati per le riparazioni, il partito tedesco-popolare consente a non insistere, per ora, nel proprio atteggiamento, riservandosi di riprendere la sua libertà di azione al termine della Conferenza di Parigi.

Praticamente questo corrisponde a un armistizio e significa che i tedesco-popolari continueranno a rimanere nel blocco governativo del Reichstag senza entrare a far parte del Governo della Prussia, ciò però soltanto per la durata della Conferenza per le riparazioni.

I RADICO-SOCIALISTI per lo stralcio degli articoli sulle congregazioni

PARIGI, 27 sera

I gruppi socialisti hanno deciso all'unanimità di votare per la separazione degli articoli dal 33 al 43, relativi alle congregazioni. E' noto che il Governo si oppone allo stralcio di detti articoli dal « Collettivo ».

IL CARDINAL FERRARI

rievocato da Giorgio Goyau

PARIGI, 27 febbraio

Giorgio Goyau dell'Accademia Francese ha rievocato in una brillante conferenza la figura del Cardinal Ferrari.

Tutti hanno sottolineato l'importanza profonda, che ha fatto assurgere tale conferenza ad una vera celebrazione delle virtù del grande Apostolo, in terra di Francia, in questa Parigi, a cui nessuna parola possente giunge senza che si ripercuota com'un'eco per tutto il mondo. E ciò, per la voce di un uomo illustre, scrittore di storia, eccellente e fecondo tra gli autori francesi araldo luminoso e chiaro d'ogni alta asserzione cattolica; per la voce di Giorgio Goyau.

* * *

Il Cardinal Ferrari ha rivissuto tra di noi. Non è il caso di ripetere in queste colonne la conferenza di Giorgio Goyau. I cattolici italiani conoscono troppo bene le vicende della vita dell'Arcivescovo di Milano. E poi, il testo della conferenza sarà tra poco pubblicato nella « Revue des Jeunes » e raccolto in seguito in un volumetto, perchè rimanga quale nuovo documento insigne a ridire la gloria del nostro grande Italiano.

Tuttavia, non sarà fuori di luogo, l'aggiunta di qualche parola di commento.

Giorgio Goyau possiede il senso della misura in grado estremo. Se ricorre al particolare, non lo fa per compiacimento di analitico; non è uno sminuzzatore: è un sintetico per eccellenza. Il particolare gli serve unicamente per la costruzione del generale. Ed ha il dono della scelta del particolare, che illumina, del particolare necessario, al quale accenna con sobrietà, quasi come di sfuggita. Il particolare è il mezzo. E sembra che egli corra per arrivare al fine. Perchè la grande linea sia incisa.

Per tratteggiare la madre del nostro Apostolo, non ha bisogno di raccontarci lunghe storie. Si limita a ricordare che quando la buona donna apprese la notizia dell'elezione del figlio a vescovo di Guastalla — ed il figlio non aveva che quarant'anni! —, esclamò: « Se questo ti deve aiutare per condurti in Paradiso, che Dio sia benedetto! ».

Se tale per modestia, se tale per santità di aspirazioni era la madre, poteva essere dissimile il figlio?

Per dire quanto il Cardinal Ferrari penetrasse a fondo il problema operaio, l'oratore non ha bisogno che di ricordare una frase: « Potete raddoppiare i salarii, dimezzare l'orario di lavoro, diminuire quanto volete il costo della vita, ma se non estirpate certe dottrine, non potrete mai migliorare il popolo ».

Per dire quale fosse la via di codesto sant'Uomo nell'opera di bene per la propria diocesi, Giorgio Goyau non ha bisogno che di una espressione: « parvenir à l'audience des âmes ». Giungere all'udienza delle anime.

« L'audience des âmes! » E' una espressione, che nella mirabile concisione dice tutto. Il Cardinale non è più il porporato; ma si spoglia delle proprie dignità prelatizie, per essere soltanto l'apostolo assetato di anime. Se ne spoglia per essere il missionario, per farsi tutto a tutti, per parlare, da pari a pari, al cuore del clero e dei laici, dei giovani e degli operai, dei cittadini e dei montanari; per giungere al cuore del suo popolo, del suo gregge. Perchè non è Cardinale per riposarsi, ma per stancarsi, per essere il servo di tutti. Perchè non deve essere lui a dare l'udienza, ma lui a riceverla. Dalle sue anime.

E perciò il Cardinal Ferrari è popolare. La sua popolarità ha rinnovato la popolarità dei grandi Santi Milanesi.

Santo nell'estrema malattia, quando costretto ad un doloroso mutismo, scriveva su un foglietto a chi gli chiese come stesse: « Sto bene, perchè faccio ciò che Dio vuole ».

Santo nell'ultima agonia, quando — a testamento perenne d'amore alla propria diocesi, a tutte le diocesi, alla Chiesa di Roma — firmava gli statuti della Compagnia di S. Paolo.

* * *

Questo ha detto Giorgio Goyau.

Ed alla sua, un'altra parola veneranda si è unita — a mo' di conclusione —, per onorare la memoria del fondatore della Compagnia Paolina: quella di S. Em. il Cardinale Dubois, Arcivescovo di Parigi; che si è compiaciuto di presiedere l'eletta, numerosa riunione.

Si è unita per narrare una vicenda cara ai Francesi; appresa, in una recente udienza, da S. S. Pio XI.

Il Cardinal Ferrari aveva saputo che doveva giungere di passaggio a Milano un pellegrinaggio di Francesi, diretti alla volta di Roma. Li amava molto, i Francesi. E li invitò e volle riceverli personalmente ed assistere alla cerimonia religiosa celebrata in loro onore in Duomo. E poi, volle anche salire al pulpito. Come non dire loro tutto il suo affetto?

Salì dunque al pulpito. Ma non conosceva bene la lingua d'oltralpe. Ed il suo non fu un discorso brillante: fu piuttosto una vera umiliazione.

Ma fu sopra tutto una grande prova di carità.

Per parlare alle anime è sufficiente lo spirito di carità.

G. Gaetano di Sales

NOTE VATICANE

Udienze pontificie

ROMA, 27 sera

Il Santo Padre ha ricevuto il card. Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi,

Mons. Cerretti,

Mons. Di Girolamo,

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici.

Ha inoltre ricevuto il conte Paolo Tahon de Revel, Podestà di Torino.

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata il Padre Ildefonso Schuster abate, Ordinario di San Paolo Fuori Mura.

LA SALMA DEL CARD. VICO in S. Ignazio

ROMA, 27 sera

Nel pomeriggio di oggi si è proceduto alla chiusura nella cassa della salma del cardinale Vico. Alla mesta cerimonia era presente il vescovo mons. Capettini già ausiliare di Porto Santa Rufina, l'attuale vicario generale monsignor Solari, mons. Salotti, promotore generale della fede, con il sottopromotore mons. Natucci, il Prefetto delle cerimonie mons. Respighi con mons. Dante Maestro delle cerimonie del defunto e molti altri.

La salma è stata rivestita dei sacri paramenti e quindi è stata posta in una cassa imbottita di raso violaceo. E' stata quindi data lettura della pergamena nella quale era tracciata in brevi cenni la vita del defunto porporato. La pergamena dopo che è stata firmata dai presenti è stata racchiusa in un tubo di piombo sigillato e collocata presso la salma. Dopo che il parroco della basilica di San Martino ai Monti, parrocchia dell'Estinto, ebbe recitato le preci dei defunti, vennero chiuse le casse.

Poco dopo le 18.30 il feretro venne trasportato in forma privatissima alla Chiesa di Sant'Ignazio ove domani saranno celebrate le solenni esequie. Il carro funebre era preceduto da una carrozza con il parroco e seguito da altre carrozze ove avevano preso posto parenti e prelati. All'ingresso della chiesa di Sant'Ignazio la salma veniva ricevuta dal Rettore della chiesa stessa padre Gianfranceschi in pluviale assistito da alcuni suoi confratelli della Compagnia di Gesù.

Venivano quindi recitate le preci per i defunti. La mesta cerimonia è stata presenziata da numerosi prelati e laici, da vari ufficiali e consultori della Congregazione dei Riti.

Le condoglianze del Governo belga

BRUXELLES, 27 sera

Il Ministro degli Esteri ha incaricato l'Ambasciatore belga presso il Vaticano di presentare alla Santa Sede le condoglianze del Governo Belga per la morte del Cardinale Vico ex Nunzio pontificio a Bruxelles.

L'ispezione per l'insegnamento religioso nelle scuole

ROMA, 27 sera

Secondo quanto riferisce l'*Informatore della Stampa* per disposizione ministeriale sono state iniziate in questi giorni le ispezioni per l'insegnamento religioso impartito nelle scuole medie.

Cardinali e Arcivescovi di Francia riuniti a Parigi

PARIGI, 27 sera

I giornali recano che ieri si è tenuta la seconda riunione dell'assemblea dei cardinali e arcivescovi di Francia che sono tutti presenti a Parigi. L'oggetto delle deliberazioni di questa assemblea presieduta dal Card. Lucon arcivescovo di Reims è tenuto segreto. Non vi sarà nessun comunicato prima di giovedì sera quando si terrà l'ultima riunione (*St.*).

PADRE BLANDE AL CAPEZZALE DI FOCH

PARIGI, 27 sera

L'*Echo de Paris* segnala che il reverendo padre Blande è stato chiamato ieri nel pomeriggio al capezzale del maresciallo Foch. (*Radio Stefani*).

L'Università di Washington commemora l'incoronazione del S. Padre

WASHINGTON, 27 sera

Per iniziativa della università cattolica di Washington è stato solennemente celebrato l'anniversario dell'incoronazione del S. Padre. La funzione si svolse nel santuario nazionale dell'Immacolata Concezione coll'intervento di diplomatici, fra i quali notavansi S. E. l'ambasciatore d'Italia senatore nobile Giacomo De Martino, l'ambasciatore di Inghilterra, di Spagna, di Francia e di Ungheria ed altri membri cattolici del corpo diplomatico di Washington.

Presenziavano anche membri del Senato, della Camera, personalità dell'esercito e della marina, del foro, del mondo degli affari ed inviati speciali. L'università prese parte in corpo con i suoi numerosi studenti laici, il suo clero regolare di oltre 25 provincie religiose, il clero secolare, ecc. ecc.

Mons. Filippo Bernardini preside della facoltà di diritto canonico, nipote del Cardinale Gasparri celebrò la messa solenne. Al Vangelo il rev. dott. Burke segretario della «National Catholic Welfare Conference» lesse un discorso ove lumeggiò la figura di Pio XI, il Papa della pace, unico assertore della vera pace fra le Nazioni, la pace di Cristo Re. Dopo la funzione religiosa, mons. Delegato Apostolico ricevette il corpo diplomatico e gli invitati ed offrì un pranzo al quale parteciparono il Cardinale Dougherty Arcivescovo di Baltimora, il Delegato Apostolico del Giappone, l'Arcivescovo di Morilea, gli ambasciatori d'Italia, Francia, il ministro di Ungheria ed il tri. La tonalità della giornata fu spiccatamente romana, papale.

LA GIORNATA FUCINA

ROMA, 27 matt.

Il 3 marzo si adunerà il Consiglio Superiore della Fuci, per esaminare lo svolgimento delle varie attività e iniziative federali, e determinarne il progressivo sviluppo.

Il 7 marzo dovrà svolgersi in ogni Circolo di sede universitaria la giornata fucina: negli altri in un giorno successivo, a libera scelta.

Il programma della manifestazione comprenderà: una parte religiosa - Messa, Comunione generale, recita e meditazione in comune della preghiera appositamente composta; una parte colturale - conferenza pubblica su S. Tommaso d'Aquino alla quale saranno premesse poche parole sulla Fuci, sul lavoro che svolge e sul gran de bisogno che essa ha di aiuto e di assistenza; una parte organizzativa - esame dello stato attuale del Circolo, particolarmente della sua efficienza numerica, in relazione al recente invito del Santo Padre, e della rispondenza data dalle varie iniziative promosse dalla presidenza generale.

In particolare quest'anno dovrà essere oggetto di studio il mezzo per vedere il Circolo sempre più rispondente al suo compito di integrazione e di revisione dell'insegnamento universitario.

Dovrà essere inoltre disposto il lavoro per preparare il pellegrinaggio degli intellettuali cattolici a Roma nel settembre prossimo per il Giubileo del Santo Padre.

A tutte le varie manifestazioni della giornata devono essere invitati i fucini, i professori e gli ex-fucini.

ALLA MEMORIA di un valoroso pilota

ROMA, 27 sera

Il prossimo Bollettino Ufficiale dell'Aeronautica pubblicherà la motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa al sergente maggiore pilota Enrico Gabana, nato a Pordenone e perito a Socna (Tripolitania) il 21 luglio 1926. Ecco la motivazione:

« Audacissimo pilota, già distintosi in precedenti azioni di ricognizioni, bombardamento e mitragliamento a bassa quota, sorvolava infaticabilmente ,in condizioni atmosferiche difficilissime, aspre e desertiche distese africane per l'inderogabile collegamento di una nostra colonna, finchè era costretto ad atterrare in territorio ribelle. Catturato, sopportò con romana nobiltà le asprezze di lunga e dura prigionia, cui pose fine dopo triplice infruttuosa impresa. Nell'ultimo, disperato quanto sublime tentativo di fuga ucciso uno dei guardiani, soccombeva dopo impari e accanita lotta al numero dei vendicatori, gettando serenamente la sua giovane vita in olocausto alla patria gridando: « Viva l'Italia ». Esempio ai valorosi. - Ueddan, 10 gennaio 1924. - Socna, luglio 1926 - IV ».

Un grande plastico della fiera di Milano esposto alla fiera di Lipsia

MILANO, 27 sera

E' stato spedito a Lipsia, dove verrà esposto nell'apposito padiglione durante il periodo della classica fiera tedesca, che si svolgerà dal 3 al 12 marzo un riuscito e dettagliato plastico della fiera di Milano. Tutto il materiale imballato in quattro casse riproduce alla perfezione la grande fucina del lavoro milanese e misura una superficie di 15 metri quadrati in proporzione a 1.200. I palazzi e i padiglioni sono stati accuratamente eseguiti in legno compensato, e la serie delle costruzioni è interrotta da 2500 piante e da 300 pali di illuminazione elettrica, che rompono lietamente il tono omogeneo della massa edilizia.

RICERCHE SCIENTIFICHE sul traffico turistico

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 27 febbr.

L'Accademia di Scienze Commerciali ha recentemente inaugurato un nuovo corso di ricerche scientifiche sul traffico e l'industria turistica. Il programma del nuovo corso comprende l'esame analitico delle cause che determinano le correnti turistiche, i risultati sociali, economici e politici del traffico turistico nei vari paesi, lo studio scientifico dei mezzi di trasporto, degli alberghi, l'organizzazione di esposizioni, congressi, feste, ecc.

Verrà altresì fondata al più presto una biblioteca speciale, composta esclusivamente di libri attinenti a questa materia.

Le lezioni saranno impartite da specialisti in ogni ramo di disciplina interessante il turismo e il traffico, con speciali corsi per direttori di albergo, di stazione termale, per organizzatori di fiere, di festività celebrative in occasione di ricorrenze anniversarie, ecc.

Provvidenze legislative in difesa della maternità

ROMA, 27 sera

Il problema della difesa della maternità delle donne lavoratrici è uno degli aspetti fondamentali del programma di difesa demografica, tenacemente perseguita dal Governo.

Il Governo ha posto in prima linea la difesa della classe lavoratrice e la valorizzazione della famiglia e perciò doveva anche sulla questione della tutela della maternità dire una parola e questa è stata detta colla emanazione della legge 10 settembre 1925 per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia. Senonchè ancora vaste zone nel campo del lavoro rimanevano senza sufficiente difesa. Sopratutto, data l'impossibilità per ragioni economiche ed in qualche caso tecniche di interdire il lavoro alla donna durante il periodo di gestazione e di puerperio, occorreva portare in questo campo la più assidua attenzione allo scopo di tutelare la gestazione ed assicurare alle gestanti le condizioni igieniche migliori ed impedire che le suindicate esigenze economiche e tecniche potessero danneggiare le condizioni predette. Ora il provvedimento, approvato nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, ha risolto nel modo più soddisfacente tutti questi problemi.

Finora le previdenze legislative, vigenti a favore della lavoratrice madre, avevano un'applicazione limitata alle operaie delle aziende industriali, ed importavano solo il divieto di occupare le puerpere nelle fabbriche, nel mese successivo al parto, l'obbligo della corresponsione di un modesto sussidio ammontante a sole cento lire, in base all'assicurazione maternità.

Il Governo ha assicurato un sistema di difesa che può ritenersi più favorevole e più completo della convenzione di Washington, in quanto ha reso obbligatoria e non facoltativa l'astensione del lavoro per un mese. In corrispondenza ai divieti imposti dal provvedimento, si fa obbligo ai datori di lavoro di conservare il posto alla donna che si assenta dal lavoro e si stabilisce pure che il detto obbligo di estensione della disposizione contenuta in una legge pure fascista del contratto di impiego, a favore delle donne impiegate, può avere la durata complessiva di tre mesi, quando l'operaia rimanga assente più a lungo, in conseguenza di una malattia prodotta dallo stato di gravidenza o di puerperio.

Per provvedere alle esigenze di allattamento viene stabilito che alla madre, che allatta il proprio bambino, spetti per la durata di un anno dalla nascita di questi due periodi di riposo: durante la giornata di lavoro di mezz'ora ciascuno, se il datore di lavoro ha adibito un locale adatto all'allattamento e di un' ora in caso contrario, perchè l'impiegata possa uscire dall'azienda. Pari alla grande importanza, che rivestono le disposizioni igieniche sanitarie per la tutela della maternità, sono quelle che garantiscono un trattamento economico alla madre lavoratrice durante il periodo di disoccupazione dovuto all'obbligo di astensione dal lavoro imposto dal provvedimento.

In complesso, la puerpera, con le nuove provvidenze, potrà conseguire un beneficio di circa 400 lire.

OPINIONI E FATTI

"Senza gravami terreni e con l'aiuto di Dio,,

A proposito della particolare udienza accordata da Sua Santità Pio XI ai quaresimalisti e ai Parroci di Roma, nell'ora medesima in cui entro il Palazzo Lateranense venivano firmati gli accordi della conciliazione tra l'Italia e la Santa Sede, l'agenzia L'Italia d'oggi *riassume brevemente il discorso rivolto dal Papa a detti religiosi, e rivela un grazioso apologo fiorito per la circostanza sulle labbra del Sommo Pontefice.*

Pio XI cominciò *coll'annunciare ai quaresimalisti e ai Parroci di dover loro comunicare una grande notizia, e guardando l'orologio ripeteva che era per dare loro una grande consolazione, acuendo sempre più la curiosità degli ascoltatori, ma senza decidersi a precisare di che cosa si trattasse. Finalmente scoccò mezzogiorno e subito il Papa, con un grande sospiro di soddisfazione e tutto illuminato di gioia, rivelò come in quell'ora stessa nel Palazzo annesso alla «nostra parrocchia», come egli esattamente si espresse, era stato firmato il famoso concordato.*

« Alcuni diranno — soggiunse il Pontefice — che abbiamo chiesto poco, ma col poco si cammina più spediti. Una volta un contadino si avviava al mercato con un somarello ridotto a pelle ed ossa. Quanti lo incontravano lo beffavano e gli dicevano: dove vai con quello scheletro? Come cammini con quell'ombra? «Così ridotto — rispose il contadino — questo somarello cammina come il vento. Così leggero, quasi non tocca terra e va e procede più degli altri gravati dal proprio peso ». Ecco: così procederemo anche Noi senza gravami terreni e coll'aiuto di Dio ».

Logica di internazionalisti

I giornali hanno pubblicato larghi resoconti delle vibranti manifestazioni di fede e di patriottismo svoltesi a Vancouleurs, in Francia, nell'occasione del quinto centenario di Santa Giovanna d'Arco.

Ma val la pena di leggere anche che cosa scrivono in proposito taluni giornali francesi.

L'internazionalista Populaire, *ad esempio, si domanda «se c'era bisogno di commemorare tanto clamorosamente il gesto liberatore della vergine lorenese ».*

« Poichè se essa non avesse cacciato gli inglesi, è molto probabile che la faccia del mondo ne sarebbe stata cambiata. L'interminabile lotta tra la Francia e l'Inghilterra sarebbe stata considerevolmente abbreviata, numerose vite umane sarebbero state risparmiate e il ravvicinamento franco-inglese sarebbe stato un fatto compiuto qualche secolo prima ».

Il «ravvicinamento!» Che grazioso eufemismo.

Analogamente Foch, ricacciando col suo esercito i tedeschi invasori dal suolo di Francia, ha ritardato «il ravvicinamento franco-tedesco» e Diaz e Pildzusky e quanti in ogni paese, in tempi lontani o recenti, hanno combattuto e operato per liberare il suolo patrio da un esercito invasore, hanno ostacolato l'unione dei popoli!

Questa è dunque la logica del Populaire *e del socialismo francese di cui quel giornale è esponente?*

Il cinematografo giudicato da un magistrato

I magistrati, per la loro missione, hanno una speciale e profonda conoscenza della società e dei suoi mali, delle circostanze in cui più facilmente florisce il vizio e il delitto. Essi sanno per quali vie, quasi sempre le stesse torbide vie, si giunga al banco degli imputati, al giaciglio della prigione. Essi conoscono gli allettamenti, le tentazioni, i sottili veleni che trascinano poco a poco un uomo onesto nei baratri più profondi e meglio di molti altri saprebbero suggerire le prevenzioni e le difese di cui deve essere circondato l'individuo per trattenerlo dalla colpa.

Di questa esperienza è nutrita la bellissima relazione letta da S. E. il gr. uff. Castellani, Procuratore generale alla Corte d'Appello di Venezia, in occasione della inaugurazione dell'anno giuridico nella quale dopo aver rilevata l'efficacia educativa della cinematografia, l'illustre magistrato si è soffermato a parlare dei danni che nella attuale società produce il cinematografo ed ha dichiarato che non saranno mai abbastanza condannati gli effetti deleteri che nei riflessi morali il cinematografo produce.

« Spesso avviene — aggiunse — durante gravi processi, di constatare che certe azioni delittuose sono state ricalcate su trame di drammi visti svolgersi sullo schermo, dai colpevoli.

« Oggi il problema del cinematografo è del più vivo interesse sociale, poichè riguarda un numero stragrande di persone che frequentano le sale cinematografiche. Dai grossi centri gli spettacoli cinematografici sono passati anche nei piccoli e talora noi li vediamo comparire pure in povere e disperse borgatelle ».

L'illustre oratore ha affermato che se i danni delle commedie e dei libri immorali sono terribili, ciò è tuttavia ben poco di fronte a quelli prodotti dal cinematografo «dove l'azione che lo spettatore vede svolgersi davanti ai suoi occhi, nel suggestivo raccoglimento prodotto dall'oscurità e dalla musica, agisce sulla sua mente con una efficacia che supera ogni confronto ».

E più avanti aggiunge testualmente:

« Vi sono tutti quei cosidetti drammi passionali, che costituiscono un malo esempio ed una pessima scuola, poichè in essi trovano luci favorevoli le scene che esaltano gli istinti inferiori.

« E vi son tutte quelle fotografie che si vedono in scene per le quali il dramma non presenta altra soluzione che quella della violenza estrema e contro gli altri e contro se stessi. E quei cartelloni affissi sulle cantonate per richiamo del pubblico, nei quali con l'attrattiva del disegno vigoroso e dei caldi colori si dà il saggio delle scene culminanti riproducendo facce sconvolte, gesti micidiali, atteggiamenti lascivi? Lo stesso potrebbe dirsi per tutte quelle fotografie che si vedono in permanenza esposte nei vestiboli delle sale e nelle vetrine dei negozi ».

E poi, che cosa si vede ancora nei «films»?

« Fughe di sale e di saloni, sfarzo e sfoggio di ogni ricchezza negli arredi e negli abbigliamenti, e feste e conviti con ogni possibile profusione. La gente minuta, che costituisce la grande massa del pubblico, resta sbalordita, e quando, dopo lo spettacolo, torna al contatto della sua vita umile e mediocre, sente maggiormente l'angustia della propria casa e la nudità delle pareti e la meschinità dei corredi.

« Negli animi, che non sono saldamente predisposti alla rassegnazione alla propria sorte, quei confronti e quelle disuguaglianze enormi, fanno fermentare germi di crucci e di propositi malsani ».

Osservazioni acutissime queste dell'egregio magistrato che rivelano una profonda conoscenza della psicologia umana e dei suoi riflessi sulla vita della società.

Questi, precisamente questi sono i pericoli, indiretti ma non per questo meno temibili, insiti nel cinematografo.

In un cinematografo, intendiamoci, a cui non presieda un preciso criterio educativo, l'intento di elevare lo spirito a considerazioni, a emozioni alte e nobili; chè anzi noi abbiamo piena fiducia nella possibilità, purchè si voglia, di rivolgere questo meraviglioso mezzo moderno così largamente usato a sfruttare le inclinazioni meno nobili dell'umana natura, in uno strumento efficacissimo di elevazione morale ove la sana ispirazione artistica e la potenza dei mezzi tecnici siano posti al servizio dell'educazione e dell'etica.

(effe)

UN PRANZO A LISBONA in onore del Nunzio

LISBONA, 27 sera

Il ministro d'Italia e la signora Bastianini hanno offerto nel Palazzo della Legazione un pranzo in onore del Nunzio Pontificio mons. Beda-Cardinale. Vi hanno partecipato l'Ambasciatore del Brasile, i ministri del Belgio, dell'Olanda, dell'Argentina, l'incaricato di Affari di Romania, l'addetto aeronautico italiano, l'Arcivescovo titolare di Mitilene ed altre notabilità. Al pranzo è seguito un ricevimento della colonia italiana.

Alto riconoscimento governativo ad una benemerita suora

BRINDISI, 27 sera

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha conferita la medaglia d'oro ed il diploma di benemerenza di prima classe a Suor Alfreda Durani che da oltre quarant'anni dirige l'Asilo infantile comunale di Lecce. La premiazione è stata accolta col massimo compiacimento dall'intera cittadinanza che ha sempre ammirato la silenziosa opera di bontà della pia suora.

La mirabile opera dei soldati del genio ferroviario per la ricostruzione di Mascali

MASCALI, 21 sera

La compagnia del genio ferroviario ha in questi giorni lasciato Mascali per far ritorno a Treviso, ove ha sede il battaglione. In due mesi e mezzo, con lena instancabile è stato portato a termine un tronco ferroviario nuovo per la provvisoria riattivazione delle comunicazioni fra Messina e Catania e diverse altre opere accessorie di mole imponenti.

In compenso sono oltre duemila metri di binario costruito, 2500 tonn. di materiali d'armamento ricuperati ed approntati per il reimpiego sulla deviazione definitiva, 600 tonn. di materiale da ponte manovrato e messo in opera, 300 tonn. di materiale vario adoperato per la costruzione e la difesa del ponte. Queste cifre sono eloquenti documentazioni del favore con il quale quei soldati lavorarono dal 1.o dicembre dello scorso anno, fino al 15 febbraio, senza interruzioni per la pioggia, il freddo e, nei momenti di maggior bisogno, anche di notte.

Difelo all'Ediphone

La stenografia è ormai sorpassata

Voi non potete imprigionare i vostri pensieri... Le idee si sviluppano nel vostro cervello... risposta a qualche lettera che avete... sulle vostre labbra. Pure voi restate schiavo di tutti gli inconvenienti che derivano dall'uso della stenografia.

Permettetemi di farvi constatare l'utilità di una dettatrice Ediphone vicino alla vostra scrivania! Voi non avrete che a sollevare... vitore e parlarvi in fretta o adagio, nel modo stesso che meglio vi converrà.

Potrete così anche convincervi come migliaia di menti direttive, grazie a questo moderno sistema, guadagnano un intero mese di tempo ogni anno.

L'Ediphone è l'unica dettatrice ideata, costruita e perfezionata dal grande inventore Edison.

L'ADDIZIONATRICE SCRIVENTE CORONA

a 9 colonne di tasti e 10 cifre di risultato, azionata esclusivamente con la mano... ed è quindi molto rapida; ha i caratteri leggibili, il meccanismo interamente protetto dalla polvere, possiede gli ultimi perfezionamenti ed è venduta a sole nette L. 275...

Chiedere cataloghi, referenze e dimostrazioni gratuite all'Agente Generale per l'Italia

P. CASTELLI DELLA VINCA

VIA CAVALLOTTI, 2 - MILANO

MALATTIE NERVOSE e MENTALI

Clinica della R. Università di Bologna

Direttore Prof. CARLO CE...

Ambulatorio gratuito pei poveri... Martedì, giovedì, sabato ore...

Provvisoriamente VIA A. COSTA...

Ambulatorio privato del Dirett., ... rio 5; tutti i giorni esclusi festivi...

ARMONIUM PIANOFORTI

a rate mensili

Ditta PIETRO BORSARI

Bologna - Indipendenza ...

Prof. ZANELLI

docente nella R. Università

NERVI - RICAMBIO NUTRIZIONE

S. Stefano, 18 BOLOGNA, ore 11-12...

Dott. F. PIPERNO

Ostetricia - malattie delle donne e ...

Visita tutti i giorni

in Via Galliera N. 13 - Bologna

VENDESI

Scansie, banchi uso negozio a prezzi irrisori

Scrivere Cassetta 17 M Unione Pubblicità - Bologna

Dott. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale, ... Consulente Casa Cura Villa ...

MALATTIE MENTALI e NERVOSE

Via Barberia 30, Bologna, Telef. ... Consultazioni dalle ore 13 alle ...

Da Oggi a chi spenderà almeno L. 200 ai Magazzini « AL PRINCIPE DI GALLES » Via Indipendenza ... Bologna (Teatro Verdi) avrà gratis... Magnifico servizio da tavola ... — in cristallo — composto di ... bicchieri e Caraffa. - Il tradizionale mestrale REGALO che la ditta ... alla sua affezionata clientela.

Camicie Uomo . . . L. 13...

Valigie . . . . . L. 75...

Gabardine Uomo lana L. 195...

Trench Coat . . . . L. ...

ecc. ecc.

Prossima inaugurazione dei locali.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14... Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette ... capito della Unione Pubblicità. ... di Previdenza dei Giornalisti. Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo ... inserzioni per tassa in favore della ...

4 Capitale, Acquisti Cessione d'aziende

APPARTAMENTO piano rialzato ... que camere, cucina, bagno, ... solaio giardino, cedesi otto ... ventiseimila contanti oltre mutuo. ... volgersi negozio Arte Ricamo ... glio, 8.

LA LETTERA DEL GIOVEDI'

Sul Piccolo che esce oggi don Giovanni Rossi narra ai soci dell'Opera Card. Ferrari le sue peregrinazioni e le sue corse di questa settimana: Genova, S. Margherita, Frascati, Mondragone, Roma, Pola, Fiume, Milano.

Ecco come don Giovanni racconta il viaggio Pola-Fiume:

Sull'Adriatico

Stamattina alle tre e mezza ci hanno svegliati. Alle quattro partiva la torpediniera in servizio per Fiume. Le strade verso Fiume erano bloccate dalla neve: il treno non sarebbe arrivato alla città del Carnaro che alle 13 e mezza, mentre io dovrei tenere colà una conferenza alle 11. Ci hanno detto che forse nella torpediniera potevamo ottenere un posto e ci è stato concesso.

Nell'oscurità della notte la bella torpediniera s'è distaccata velocemente come un pesce dalla riva mentre mille luci e mille fari sembrano mille occhi a guardarci, a domandarci dove andiamo. Il Comandante ci ha offerto alloggio nella sua piccola cabina. Io sono venuto qui in un piccolo guscio, più angusto di una cella di frate, dove tutto è così ben ordinato che ci si sta comodi come in una reggia. Che importa che un locale sia grande o sia piccolo? Importa che sia ben disposto.

Avrei desiderato star sopra la tolda della nave a contemplare gli splendori dell'aurora che sorge sul mare, ma stamattina non sto tropp bene, faccio un po' di fatica a reggermi in piedi: sono i primi acciacchi. Ho dovuto accettare l'ospitalità dell'ottimo Comandante.

La torpediniera corre veloce sul mare amarissimo! Quanti eroismi, quanti dolori e quante glorie su queste acque! Non si ode che il battere dell'elica e lo sciacquio dell'onda. Il cuore e l'anima mia ricordano tutto il poema epico che da Roma alle crociate, alle repubbliche, alle battaglie della grande guerra qui si è svolto! Ma la storia è il poema di Dio. Nessuna strofa mai fu lieta ed armoniosa come questa, che noi sentiamo cantare da tutte le nostre campane, in quest'ora in cui, dai colli verdi di uliveti, come dai porti fumigranti di corazzate, s'eleva il canto della pace, della gioia, della prosperità, del lavoro, della vita, della primavera. Tutti i trionfi della Chiesa sono trionfi della civiltà e glorie dei popoli.

Gli arengari e le torri di tutt'Italia in questi giorni sono pavesati con le bandiere della Chiesa e della Patria. Nelle Cattedrali, come nelle chiesine dei villaggi si raccolgono tutti gli italiani nella cordialità più fraterna, per cantare al Signore un inno di riconoscenza.

Dio, Dio! Dio solo è unità! Quelli che vanno lontani da Lui si dividono, quelli che vanno a Lui si uniscono! Il Tempio di Dio sarà sempre il focolare più ardente dell'unità della Patria....

Ho dovuto interrompere, a metà del viaggio, tra Pola e Fiume, la dettatura del *Piccolo* perchè, temevo, il mio zuon Giussani, avendo visto il cielo farsi più oscuro e avendo sentito le danze della torpediniera, ha voluto unirsi a cantare le sue lodi al mare E' scappato via di corsa con un fazzoletto alla bocca senza dirmi nulla. Non l'ho più visto. Ho dovuto raccogliere i pochi fogli e porli nella mia cartella. Poi mi prese una pesantezza di sonno. Era con noi un buon marinaio, che il comandante mi aveva messo a disposizione. Gli dissi: « Senti, caro amico: questa mattina mi sono alzato alle tre e mezza. Ieri ho viaggiato tutto il giorno. Non ci sarebbe su questa torpediniera qualche asse su cui potersi adagiare per dormire un po', prima di giungere a Fiume? ».

Quel giovane, coi suoi occhi pieni di bontà, mi guardò in faccia e mi rispose: « Reverendo, venga qui, le dò il mio letto ». Distese la più bella coperta che aveva, ricoprì il cuscino con una fodera nuova, mi diede una mano e mi aiutò ad adagiarmi sul suo bel lettino. Poi chiuse la porta augurandomi: « Dorma bene ». Mi riposai per qualche ora. Mentre la torpediniera correva ninnandosi fra le onde, pensavo a questi giovani così buoni, sparsi un po' dappertutto, i marinai italiani, che hanno la delicatezza la più fine, la più graziosa, mentre lottano giorno e notte nell'austerità più intrepida e più ardimentosa.

Fiume

Arrivammo a Fiume alle 9.30. Sul porto vi erano due preti che passeggiavano nervosamente e guardavano il cielo scuotendo la testa. Finalmente ci videro e sembrarono illuminarsi di una grande consolazione.

Erano don Raimondi, il rettore del Seminario e don Benedetto il Segretario di Mons. Vescovo.

Avevano indetto una conferenza per le ore 11 al grande teatro Savoia e non essendo io ancora giunto, nè esistendo mezzi di trasporto per terra e per mare che mi avessero potuto portare a Fiume, andavano dicendo tra di loro: « In qual modo arriverà don Giovanni? ». Ma io avevo telegrafato, che sarei arrivato e lì ho trovati al porto a scrutare il mare e il cielo curiosi di vedere in quale guisa sarei disceso a terra.

Salimmo all'Episcopio. S. Eccellenza ci accolse con un'affabilità veramente benedettina. Come è buono il Vescovo di Fiume!

San Benedetto non è morto: egli vive sempre nei figli suoi.

Il vescovo di Fiume fu abate di Praglia e prima, per molti anni, a Subiaco. Celebrai la Messa nella sua cappellina. Non sapeva più che cosa ricercare per mostrarci quanto fosse contento della nostra visita.

Verso le 11 andammo al Teatro.

E' bello il teatro Savoia di Fiume.

Un gran teatro tutto dorato con le belle trine di porpora e uno sfarzo di luci meravigliose.

Erano presenti con S. E. Mons. Vescovo S. E. il Prefetto tutte le autorità, l'aristocrazia e il popolo di Fiume.

Il teatro era tutto gremito. Ma più che l'imponenza della folla, mi colpivano quegli occhi così belli e lieti e simpatici, i visi di quei generosi fiumani!

E' sempre bello parlare a una moltitudine, ma è ancor più bello parlare a persone intelligenti.

Non si fa neppure un po' di fatica. Ci si intende nella maniera la più facile. Avrei parlato tutto il giorno con quel bel pubblico di Fiume, che pare senta ancora tutto il contrasto della grandiosa storica vicenda di cui fu testimone ed attore glorioso.

Ogni volta che io accennavo al nome d'Italia la grande assemblea sobbalzava nel fremito più cordiale di affetto verso la madre patria.

Bisognerebbe, che dall'Italia gli italiani si recassero ad ammirare questo fiore dell'Adriatico. Abbiamo fatto Fiume italiana, ma come per Pola è necessario che le automobili e le ferrovie portino a quei fratelli amatissimi che stanno sul confine più contrastato, l'abbraccio più sentito dell'amore vicendevole.

Fiume è una magnifica città: è addossata alla montagna e si specchia nel mare sopra un porto grande, bello, sorridente. Vicino è Abbazia. Un muricciuolo segna il confine tra l'Italia e la Iugoslavia. Parte del porto fu chiamato porto Baros e concesso alla Jugoslavia. Così una piccola porzione della città, quella che sta al di là del Fiumara, il fiume che sbocca nel mare del Quarnaro è separata da Fiume ed appartiene al regno Serbo-croato.

Nel pomeriggio ho visitato il Seminario, il Duomo nuovo, il palazzo del governo. Ho parlato alla Gioventù cattolica femminile adunata in Vescovado e di nuovo nella chiesa dell'Assunta al popolo accorso a cantar festante il *Te Deum* per la Conciliazione.

Partii alla sera da Fiume. Nell'anima mia sussultavano le più grate commozioni per questa ammirevole e forte cittadina, dove la natura segnò tante bellezze, ma dove ancora sembra, che la nostra stirpe si elevi sul confine a celebrare con voce più alta dei muggiti del mare, l'onore e la gloria del genio italiano.

La mamma di mons. Olgiati

Tornato a Milano Don Giovanni apprendeva la triste nuova della morte della buona mamma di Mons. Olgiati.

Rievocando la bella figura di donna a cui antichi vincoli di amicizia lo legavano così ne scrive:

Sono arrivato a Milano ieri mattina, lunedì. Mi fu subito comunicata una notizia dolorosissima. E' morta domenica, alle ore 13, la Sig.ra Teresa Ferrario ved. Olgiati, la mamma di Mons. Francesco Olgiati. Ne ho sentito una stretta indicibile al cuore.

Lungo il viaggio avevo più volte pensato, che appena fossi giunto a Milano sarei andato a visitarla, perchè sapevo che era gravemente inferma.

Da molti mesi io non l'avevo più vista: ma questa donna io l'ho sempre amata quasi con l'affettuosità di una madre.

Quando iniziavamo il nostro movimento giovanile cattolico fu lei, che nella tranquilla casa di via Arcivescovado accarezzava la mia testa e quella del suo don Francesco. Quasi tutte le sere, io discendevo presso di lei per discorrere con don Olgiati della nostra azione giovanile.

La memoria di questa bella figura di donna che visse per i suoi figliuoli e specialmente per il suo d. Francesco di questa donna che si specchiava nel figlio sacerdote come nella gioia più preziosa della sua vita, non la dimenticherò mai più.

Mi duole tanto che sia morta senza che a me fosse data la consolazione di salutarla un'ultima volta, se anche la buona signora Teresa avrebbe sgradito la mia visita in questi tempi, quando io andavo a casa sua, erano anche per lei, come per me, tempi più felici.

Oggi sono andato a pregare sulla sua bara. Non vidi che una cassa nella ... ra. Accanto ho trovato ... del pianto Mons. Olgiati con ... tello. Gli ho toccato la mano. ... lutato. Ma non gli ho saputo dir ... la. Per un figlio a cui muore la ... dre, è una pagina nuova tutta ... e più arida che si apre! Ma ... all'Opera ho continuato a pregare ... me stamattina avevo detto la ... per l'anima della cara defunta. ... pregato quest'anima nobilissima ... è certo in Paradiso perchè ... suo buon don Francesco che ... sciato su la terra: ho pregato ... quest'anima così amabilmente ... perchè Lei, che, certo tanto soffrì ... le vicende, che ci tennero un po' ... tani personalmente dalla sua casa ... bia a concedere alla nostra Compagnia e alle nostre Opere il conforto ... l'aiuto dell'intelligenza e del ... tanto preclari e cospicui di ... Francesco Olgiati. Io ho sempre ... Mons. Olgiati come un fratello ... mille volte ho levato da ... lontane il pensiero più affettuoso ... me in quest'ora piango con lui la ... dita di una mamma così singolare ... virtù.

IO, GIUDEO

I libri di «convertiti» ce ne son venuti parecchi di Francia, dove già fanno letteratura, e tutti di vivo interesse, come sono sempre queste storie dello spirito, questi «itinerari a Dio»; ma il più stupefacente, per l'esperienza d'anima che racconta, è certo l'ultimo uscito nella collezione del «Roseau d'or», *Moi, juif* (Paris, ed. Plon), un vero «mémorial des merveilles du Seigneur miséricordieux et compatissant». L'autore, René Schwob, è un giovane ebreo che la grazia ha illuminato. Partito dal più insolente agnosticismo, egli è giunto all'accettazione integrale della verità cristiana, e il suo libro è appunto il diario minuto e preciso di questa conversione. Libro postumo, lo chiama: postumo perchè l'uomo vecchio è morto; ma non paia a nessuno un residuo segno d'orgoglio quel «giudeo» del titolo, che, alla fine, tutta l'esperienza di quell'anima si riassume e si conclude nel pensiero di Claudel messo come epigrafe al capitolo ultimo: Israele resta sempre il figliuolo eletto e prediletto di Dio quando consente a piegare la nuca.

Le circostanze e le occasioni esteriori della grande «avventura spirituale» sono varie e di diversa efficacia (e l'autore le riassume nella prefazione): lo stupore che diede alla sua giovinezza la stupidità e la miseria di un mondo per il quale Cristo non ha pregato, l'amicizia di Claudel, un'operazione chirurgica, una repentina paura della dannazione, un avvertimento misterioso avuto durante la guerra. Ma nel diario sono sopra tutto le ragioni intime, che interessano, i moti segreti dello spirito che hanno fatto dello sprezzante israelita il più umile dei cristiani. Fin dai suoi lontani anni, egli confessa, provava un continuo stupore per la insufficenza delle cose ad appagare il suo cuore, una sorta di desiderio che il mondo deludeva; viveva con l'attesa vaga di una realtà più vasta di tutte le realtà che gli si offrivano, in un'inquieta incertezza che lo lasciava insoddisfatto e disorientato, incapace di prendere parte ai piaceri, alle cure, alle occupazioni degli altri. Tutto gli era fastidio e noia. Solo aveva gusto di solitudine e di contraddizione. In quello stato la fede cattolica gli apparve come un complesso di norme e di regole che più d'ogni altro si opponeva alla sua anarchia. L'ardua difficoltà lo tentò. Quella disciplina esigente poteva essere un mezzo per vincersi, dominarsi, conoscersi. Era lealtà tentare, almeno una volta nella vita, la grande esperienza.

Una secca nota del suo diario ci informa alle prime pagine: « Reçu aujourd'hui le baptême sans plaisir». Gli raccomandano, come incentivo di fede, la pratica della comunione frequente, ed egli lealmente, seriamente vi si sottopone. Si osserva, è il proprio campo di esperienza; ha una curiosità infinita di sè; vuol vedere come la nuova prova accettata reagirà contro il suo orgoglio e la sua sensualità. Ma se riceve l'Ostia con intenzione sincera, tale è la sua ignoranza da principio, che pensa di non credere nè alla divinità di Nostro Signore, nè alla sua presenza reale.

Si ritira a vivere in solitudine in paese basco, e lavora alla propria vita spirituale con molto accanimento, ma anche con molta anarchia. E' esigente, vuole da Dio qualche manifestazione. Dio lo concepisce ancora con mentalità ebraica: un vertiginoso assoluto, non determinato. E' già molto per lui, venuto da un vago panteismo; ma al bisogno d'unità che lo divora, — altra caratteristica della sua razza, — contrastano tante verità disparate che la nuova fede gli impone e che egli non sa ancora accettare. L'immortalità dell'anima, la risurrezione dei corpi, un Dio personale non sono per lui concepibili: questo per dir solo le difficoltà più grosse.

Il diario segue minutamente le fasi della conversione, direi anzi che le segue con una insistenza che qualche volta è monotonia. Troppo folto, troppo denso, troppo attento a notare tutto. Vi si ritrova il modo di Pascal e il modo di Amiel; trascinanti impeti, analisi di moti interiori appena percettibili. Qualche digressione, rassegne di letture, impressioni di paese, critiche di autori (nuovissime le interpretazioni di Nietzsche e di Dostojewski), disamine di movimenti politici e letterari variano un poco la materia, ma sempre riportati alla sua esperienza.

Con san Giovanni della Croce scopre una volta che per far posto a Dio bisogna prima fare nell'anima il vuoto, ripulirla degli affetti discordanti, dei gusti, degli appetiti che la ingombrano. Ma l'inutilità delle sue invocazioni lo spaventa e certi ostacoli in cui s'imbatte lo turbano. Folgoranti intuizioni lo rianimano: se Gesù è figlio di Dio noi non abbiamo più possibilità di scelta. Una domenica, alla Messa, si sente d'un tratto una cosa sola con quei contadini che vi assistono, oggetto prima delle sue ironie, partecipante con essi in misteriosa unione al divino rito. Dopo una Comunione, ha la rivelazione del soprannaturale, la coscienza di un altro piano di vita invisibile di cui questa è l'apparenza, la cognizione di una Provvidenza presente in mezzo a noi.

Tentazioni. «Deux centres autour desquels turne toute ma vie: le désir sexuel et le besoin de Dieu». Ma l'uno non si accresce che a spese dell'altro. Fra i due bisogna scegliere; non v'è conciliazione possibile. Mezzo efficace, — lo riconosce, — i comandamenti di Dio e della Chiesa, tutti: le sole difese che abbiamo per salvarci dal male. Ma la carne non gli lascia requie; il libro segna tutte le sue cadute. Umiliazioni, secchezza di spirito, avido orgoglio, terribili silenzi di Dio, conforto della confessione, violenta commozione della Messa, lagrime che gli strappa la Comunione.

Il concetto del peccato gli si precisa per gradi, gli diventa sensibile. Peccare è contraddire all'ordine organico essenziale, deviare dalla semplicità, sostituire il passeggero all'eterno, l'accidentale al sostanziale. Peccare è sottrarre noi stessi con un atto di egoismo alla architettura universale, al piano secondo il quale ogni essere deve attuare non il proprio piacere, ma l'esigente equilibrio della sua natura. Il male è introdotto nel mondo per la libertà che ha l'uomo di rifiutare il bene, di rifiutare la sua volontaria partecipazione al piano armonico del creato. L' accidente non è nelle cose, ma nel desiderio che vi si ferma: le cose glorificano Dio pel fatto solo che esistono, e non vi è modo di rifiutarsi di prendervi parte e di gioire che esse siano. Ed esser cattolico significa, sì, accettare una determinata disciplina, ma per allargare la nostra potenza d'amore; nulla desiderare, ma giusto per portare al suo più alto punto la nostra capacità di esaltazione universale.

Con la sua certezza religiosa non va di pari passo la sua certezza razionale. Ma pensando al poco che siamo senza il soccorso di Dio, capisce che bisogna sormontare i disgusti che una ragione insufficente e presuntuosa è sempre pronta a opporre alle esigenze dello spirito. Un po' gli è d'ostacolo la sua vecchia anima ebraica con le qualità che le son proprie: l'inquietudine, l'allucinante bisogno dell'assoluto, il trascendere continuo ogni esperienza. Ma è così esemplare, così fermo, così fedele nella pratica dell'Eucaristia e della continua preghiera che gli viene da esse la luce e la forza. Impara a non scoraggiarsi dopo il peccato, a superare l'avvilimento della caduta. E a poco a poco piega la mente e il cuore a comprendere tutto, anche le verità alle quali aveva più a lungo resistito: la vita eterna, la Redenzione, la divinità e l'umanità di Cristo, la liturgia e il ritmo plastico delle immagini come mezzo per arrivare a Dio, il culto di Gesù, della Vergine e dei Santi anche nella loro figurazione corporale, la necessità di soffrire e di dominare la sofferenza, di amare e di espandersi in opere d'amore, l'imitazione della vita di Cristo.

Il formidabile «colloquio con Dio» si chiude, dopo quattrocento pagine, con questa nota di tono pascaliano segnata una domenica di Pasqua: «Religion non de la souffrance, mais de la joie. Religion de la joie dificile et qui exige de la volonté de l'homme qu'elle soit égale à son destin ».

FRANCESCO CASNATI

LE CONDIZIONI PIETOSE degli autotrasporti in Russia

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 27 febbr.

Un nuovo importante problema cittadino agita in questi giorni popolo e autorità. Si tratta di questo: i 106 taxi automobili esistenti in tutta la città di Mosca cadono letteralmente a pezzi, chè non furono mai sostituiti dal giorno in cui per la prima volta entrarono in servizio, e per l'uso ininterrotto a cui sono stati sottoposti, dato l'esiguo loro numero in confronto a quello delle persone che possono permettersi il lusso di usare di questo mezzo di trasporto.

Le loro condizioni attuali sono veramente pietose e, a meno che essi non vengano prontamente sostituiti, si teme che l'unico mezzo di trasporto relativamente rapido cesserà di funzionare tra breve tempo.

Or è qualche mese fu annunciato l'acquisto presso una fabbrica estera di cento nuovi taxi automobili.

Disgraziatamente, l'annuncio è rimasto fino ad oggi senza seguito ed i cento nuovi taxi non si sono ancora veduti, mentre il 75 per cento di quelli in servizio sono ridotti ad un ammasso quasi informe di ferraglie stridenti.

Per l'acquisto dei nuovi taxi automobili occorre almeno un milione di rubli, ed altri 400.000 rubli sarebbero necessari per poter riparare una parte di quelli vecchi e metterli in condizione di continuare il loro servizio per altro po' di tempo. A queste spese deve provvedere il Dipartimento municipale dei trasporti, il quale ha bisogno anche di nuovi autobus e di nuove vetture tramviarie; ma non si sa ancora dove trovare i fondi necessari. (*Intern. News Service*).

IL "CONTE ZEPPELIN,, partirà il 26 marzo

BERLINO, 27 sera

Secondo informazioni autorevoli da Friedrichshafen, il capitano Eckener ha deciso di partire con l'areonave « *Conte Zeppelin* » il 26 marzo prossimo per il suo viaggio in Oriente. Come è noto, qualora persistesse il divieto di sorvolare l'Egitto e la Palestina, il dirigibile passerà per Costantinopoli. Vi saranno parecchi ospiti stranieri a bordo del « *Conte Zeppelin* » in questa crociera. (*Radio Stef.*).

L'ELETTRAUTOFONO

PONTREMOLI, 27 matt.

Un sacerdote, il rev. Parroco di S. Benedetto (Spezia) don Balestracci ha dopo lunghi e pazienti studi realizzato un geniale apparecchio che permette di suonare elettro-auto-meccanicamente qualunque concerto di campane.

L'apparecchio, brevettato in Italia e nelle principali nazioni estere, è stato dal suo inventore denominato elettrautofono.

CUORE

Scelgo — e non mi par cosa in dissonanza col cinerognolo tempo quaresimale — il caso del camposanto d'un piccolo villaggio inglese; Sutton Curtney...

Non sono da supporre qui, monumentali sfarzi funebri. Sutton Curtney non è ricco per poter fare tali onori ai suoi che se ne sono andati sotterra. Ed è anche oblioso la sua parte. Dimentica anche esso, come ogni altro paese. Ha il mercato per gli affari e la piazza per le conversazioni. I suoi vivi gli occupano il cuore come lo spazio, in assoluta prevalenza sui morti che riposano silenziosamente, immobilmente, in un minimo tratto di terra.

(Minima anche la parte di cuore).

Almeno, così faceva pensare delle tombe abbandonate, senza lapide nè croce.

Arriva a Sutton una Lady — la vedova di Asquith — e il suo primo pensiero è per il camposanto. La croce sulla tomba del marito c'è: ma la Lady ha anche pensato al monumento, lo ha disegnato lei.

Soltanto che, per erigerlo, la tomba dovrà essere spostata.

Intralci apparenti non ce ne sono. Il terreno intorno è piatto, senza un segno, che faccia evitare a calpestarlo o a smuoverlo.

Ma il popolo di Sutton si oppone a che la Lady lo tocchi.

Ci sono le ossa dei suoi morti! E tutto a un tratto la dimenticanza di tanti anni diventa amore, difesa.

Gli obliosi popolani di Sutton non possono dire di aver fatto buona guardia a quel terreno, di aver vigilato sul sonno dei loro cari... Ma all'avvicinarsi della lady, alla minaccia di una profanazione, eccoli tutti sù per impedirla.

Le autorità vorrebbero persuaderli che la memoria (per tanto tempo non esercitata nei riguardi del piccolo camposanto) li inganna. Ma spreca fiato.

Si prevede un ordine dal Ministero. Il becchino di Sutton decide di rifiutarsi a qualsiasi ordine, accettando qualsiasi conseguenza. La lady assicura la traslazione sarà fatta su terreno sgombero.

Ma ecco, nè briciola, granello, nè atomo di quel terreno è adesso vuoto, freddo, per quei di Sutton.

(Il cuore nostro che dimentica, che si assopisce lungo la sua strada, ha di questi improvvisi risvegli sui quali non valgono ragioni.

Può non curarsi per giorni lunghi di cose che dovrebbero essergli care.

Ma guai che qualcuno si avvicini a sfiorarle, a profanargliele.

Fossero pure dei pugni di terra, le difende come un leone.

Il cuore nostro è fatto come i popolani Sutton.

Dorino

LETTERE PARIGINE

LA CASA... DELL'AVVENIRE

Alla mostra del "Grand Palais,, - Meraviglie del focolare moderno - Abitazioni a buon mercato e mobili trasformisti - Mogli... elettrotecniche - Cucine dinamiche

PARIGI, febbraio

Punto di ritrovo: la Rotonda dei Campi Elisi. Il Grand Palais des Espositions è là, a due passi, punto trascurabile del globo, dove passa, tuttavia, una cospicua parte dell'umanità. Vi confluisce da ogni parte del mondo: si affolla sotto le sue maestose volte di vetro, gira attorno a macchine, a prodotti, ad utensili affluiti pure da ogni punto della terra: s'indugia ad esaminare, ad assimilare, poi si allontana e si dissolve, per dar posto ad altre esposizioni, ad altra gente.

Dovrebbe essere fiero, pertanto, questo palazzo che di volta in volta con le primizie di cui fa mostra segna di tappa in tappa l'ascensione raggiunta dal progresso delle conoscenze e dell'industriosità del lavoro.

Ed invece è là, sornione e grave sotto il curvo dorso dei suoi tetti di vetro e delle sue cupole tozze. L'effimera prerogativa sembra non lusingarlo. Esso sa, infatti, che nel più breve spazio di tempo le novità sbalorditive del suo ultimo *Salon* diventeranno cose ordinarie della vita; anticaglie comuni e disprezzabili con le quali parrà agli uomini d'aver sempre vissuto.

Così, allorchè ogni dieci o quindici giorni il *Grand Palais* compie all'interno le sue imponenti metamorfosi, nessun segno lo tradisce all'esterno, all'infuori delle lunghe processioni di carri e di camions che partono e di altri che arrivano.

Solo la sostituzione di un discreto numero di grandi manifesti, doviziosamente distribuiti negli spazi tra le numerose colonne che adornano l'esterno, avvertono che il *Grand Palais des Espositions* ha cambiato... pagina.

Qualche volta, quando si tratta di mostre d'importanza notevolissima, trofei gai di bandiere nazionali incorniciano i manifesti richiamandovi l'attenzione dei passanti e mettendo una nota di multiforme vivacità nel torpore grigio dell'aria e dell'edificio.

Questa volta, poi, ce la voleva proprio là nota gaia intorno ai lugubri manifesti che annunciano l'attuale esposizione delle *Arts menagers!*

Una rustica casa nera profilata su di cielo livido, tra macchie folte di alberi neri, sovrastate da pennacchi scuri di fumo uscente dal camino. Che diamine!

Che l'arte di far fumare il camino a proprie spese sia, a questi lumi di luna, una estrema prova di magnifico talento, non c'è bisogno di dirlo; ma che, d'altra parte, l'arte di fare della propria casa un gioiello d'amore e di intelletto sia così tetra come vuole il simbolismo del manifesto, eh, via, c'è da scoraggiare tutta la parva folla dei candidati al matrimonio!

***

Si entra. Di dove si incomincia? A chi dar retta di tutte le insegne luminose, di tutti i richiami mobili, di tutti gli assalti vocali che escono rauchi dagli altoparlanti, nascosti non si sa dove?

Tant'è! La estrema gentilezza — fastidiosa anzichenò — dei quattrocento espositori è unica: farvi felici entro le pareti domestiche!

Se un dolce rimprovero può essere loro fatto, è quello di essere troppo premurosi e di imbarazzarci infinitamente con tutte le meraviglievoli soluzioni ai problemi più penosi e contingenti, quali l'ordine, l'eleganza della nostra casa e l'economia della nostra borsa.

Un viaggetto, pertanto, al di là dei Portoni del *Grand Palais*, fra tutte le mirabilie che l'arte, o piuttosto, la scienza *menagere* ha accumulato sotto gli enormi velari bleu di questo *VI Salon*, è quanto dire sondare, attraverso questi contributi miracolosi, il miraggio realizzabile della nostra beatitudine casalinga.

Ecco, per esempio, la soluzione ad un problema particolarmente angosciante per tantissima gente: l'abitazione a buon mercato.

Due modeste stanzette: una cucina ed una stanza da letto, dinnanzi ai vostri occhi legittimamente attoniti, divengono successivamente in quattro e quattr'otto sala da pranzo, salotto, studio. E ciò in grazia ad un portentoso « fregolismo » di mobili e di oggetti, che col minimo sforzo si piegano docili alla volontà più che ai leggiadri spostamenti di una improvvisata signora di casa, assumendo i più differenti aspetti e cambiando completamente quello delle stanze.

Economia, industriosità, buon gusto! No; quest'ultimo, poi, lasciamo stare. I trasformisti non si sono eccessivamente curati di conciliare quest'ultimo ingrediente.

Cacciato di città esso sembra essersi rifugiato in campagna.

Che folate di freschezza e di semplicità in quei reietti angoli deliziosi di questo *Salone*, in cui sono ricostruite alcune stanze rustiche.

Sui tavoli massicci tersi come specchi antichi, sulle spalliere ampie delle seggiole o tra gli intagli e le volute di cui l'ingenua arte brettone ha profuso i cassettoni scuri, giuoca di sghembo il sole, furtivamente penetrato tra le imposte di un'ampia finestra socchiusa discretamente sulla gloria profumata di verde che esulta al di fuori.

Sul canterano c'è un lume d'ottone che attende la sua ora; una vecchia pendola manda dal chiuso del lungo armadio a muro tocchi sordi, sui quali cala lentamente il tempo.

Si direbbe che da un momento all'altro debba apparire su quella robusta porta che è di fianco la massaia per apparecchiare la tavola, e che, al suo entrare, una folata odorosa prorompa trionfante nel rustico salotto, ad anticipare il gusto so desinare che s'appressa.

Ah! fantasticherie tentatrici; *vade retro Satana!* Chè l'orizzonte della maggioranza dei miseri mortali non può sconfinare oltre le anguste pareti delle due o, al massimo, tre stanzette dell'appartamento cittadino, ove tutte le risorse finanziarie si dissolvono, si volatilizzano.

***

Ma per questi è spuntato, pare, l'apportatore dell'ineffabile novella.

« Impiegati, operai, gente meno fortunata e pur degna, tuttavia, di vivere secondo tutte le esigenze ed il *confort* dell'*art menager*, udite, udite: tutti avrete una casa, una casetta linda, gaia e tutta per voi! »

L'annunciatore è il ministro Loucher, la buona novella è la legge del luglio scorso che prevede la costruzione di 200.000 appartamenti a buon mercato e di 60.000 per la classe media, a condizioni eccezionalmente facili di riscatto!

E chi vuol pregustare la soddisfazione di trovarsi nella « sua » casetta di domani non ha che andare al *Salon* a vederne il modello.

Questa casa, costruita in proporzioni naturali ed ammobiliata perfettamente, forma uno dei più interessanti *stand* dell'esposizione. E' il tipo prescelto su venti altri progetti presentati ad un concorso appositamente bandito.

I tecnici e gli igienisti ne dicono mirabilia, come la migliore delle realizzazioni augurabili sotto ogni punto di vista.

Si capisce, quindi, che ogni giorno folle dense di visitatori sospirosi ed attenti vi confluiscono lasciandosi andare tra quelle pareti che sperano diventino un giorno le loro, a tutte le fantisticherie ed a tutti i soavi propositi.

A dotare poi la casetta di tutto il complemento secondo i dettami della più squisita *art ménager;* a rimpinzarla di quanto può renderla più gioconda e più auto-funzionante non ci vuol molto — almeno con la fantasia — dopo aver fatto una capatina attraverso gli innumerevoli *stands* che possono fornirlo.

Ci sono *stands* completi in cui l'acqua, il vapore, il gas, l'elettricità, il legno, il metallo, i prodotti più differenti della metropoli e della colonia sembrano essersi dati convegno, duttili e compiacenti, per dimostrare a quali massimi di insperate possibilità sanno piegarsi per la nostra utilità e per la nostra gioia.

Sopratutto l'elettricità.

Il suo amplissimo *stand* si presenta con questa modesta pretesa: *tutto con l'elettricità* e, sotto, a titolo giustificativo, perchè la pretesa non sembri eccessiva: *l'elettricità è la creatrice del benessere famigliare.*

Dopo la facile definizione, la dimostrazione pratica, completa, lapalissiana, in un appartamento doviziosamente provveduto di tutto il necessario.

Camera da letto E' ora di alzarsi. Si desidera un bagno? Non c'è neppure bisogno di alzarsi per prepararlo. Si allunga una mano accanto al letto, si mette una spina ed il riscaldatore elettrico dell'attiguo bagno funziona egregiamente.

Intanto nell'attesa: tac, ed il semplice giro di un rubinetto ordina, graduata e delicata, la diffusione di un dolce tepore nella stanza vicina ove la signora andrà ad accendere il fuoco per preparare la colazione.

Accendere il fuoco? Che cosa è mai questa anticaglia!? Una spina ancora ed i minuscoli fornelli elettrici che sembrano gingilli sul canterano, senza nulla affumicare e senza espòrre la signora alla perniciosa aria che viene dal camino, regalano in un minuto il desiderato combustibile.

Eccoci alla pulizia. Cosa noiosa ed affaticante per una elegante padrona di casa. Per cui, niente paura; un lucido tubo di metallo terminante con una imboccatura allungata è tolto da un angolo.

Un tubo flessibile lo congiunge ad un elegante recipiente; un cordoncino elettrico va ad infiggersi con una spina alla presa di corrente e l'aspiratore, che può all'occasione essere un ambito cavallaccio per le rumorose trottate di un bambino, s'incarica di fare la più accurata pulizia.

La signora massaia ha qualcosa da lavare? Ma prego; non ha che ad introdurre i panni entro questa scatola di vetro così elegante con il suo basamento di metallo e con quella specie di cimasa sul coperchio, di dove due palette entrano a pescare nell'acqua. Fatto? Una spina al motorino e le due palette cominciano ad agitarsi delicatamente in alto, in basso ed intorno facendo fare alla biancheria immersa certe capricciose capriole, che vi fanno restare incantati.

Ma bisogna spicciarsi. Ci sono invitati a pranzo? Il fornello elettrico è là, pronto ad offrire i suoi gratissimi servigi. Non c'è che da introdurvi il pollo spennato e custodito, tal quale arriva dal provvido « epicier »; girare un paio di rubinetti e gettare un'occhiata di tanto in tanto sul manometro per regolare a puntino l'arrosolatura.

Intanto la ghiacciaia elettrica conserva in tutta la loro freschezza le belle frutta, il dolce venuto con un semplice colpo di telefono dal pasticciere e alcune bottiglie di vecchio *bordeaux* « comme il faut ».

***

Vogliamo lasciar andare questa scialba enumerazione che incomincia a divenire tentatrice, malgrado la sua banalità?

Tanto più che il procedimento della spina, dei giri di interruttore e della registrazione del manometro è la stessa, sia che si tratti di procurarsi il refrigerio estivo di una delicata ventilazione, sia che si voglia ammanirsi un ottimo caffè nell'ora del chilo, mentre un semplice comando ed un altro registratore un po' più complicato s'incarica di rapire all'aria e di offrire al vostro ozio vespertino le cacofonie veramente autentiche di qualche celebrata Sinfonia o, se preferite, la voce del quaresimalista di Nôtre Dame.

E questa si chiama *art ménager?* Ebbene, allora sarà anche naturale che i giovani, sempre meno esigenti nella scelta della sposa, non rinuncino nella richiesta di una qualità indispensabile alla massaia di domani: *il diploma di elettrotecnica!*

Vincenzo Strappati

Venerdì 1 marzo esce la seconda edizione del numero speciale di

LA FESTA

sulla CONCILIAZIONE

Affrettate le prenotazioni

L. 2 la copia

I PREMI CHE RICEVONO i migliori scrittori russi

PARIGI, 27 sera

Piccanti commenti suscita a Parigi, la città per eccellenza dei premi letterari, la notizia da Mosca della decisione presa da un Congresso di dare viveri e vestiario come premi di letteratura. E' la *Rabatchaia Gazeta* che riferisce come un Congresso cattolico riunito a Kharow, ha deciso di creare i seguenti premi: Per la migliore opera critica sul potere sovietico, 90 chili di farina bianca; per la migliore opera critica sul partito comunista, sei metri e mezzo di tessuto di lana; per la migliore opera critica sulla società cattolica, due pecore. Colui che indicherà nel miglior modo il perchè del cattivo funzionamento delle organizzazioni sovietiche del lavoro riceverà in premio 80 chilogrammi di patate.

A Parigi intanto si discuterà a giorni l'ennesimo processo letterario che metterà alle prese Pierre Frondaie, autore alla moda a Parigi, e René Louis Doyon, autore e commerciante in libri a tempo perso. Il Frondaie accusa il Doyon di averlo scientemente danneggiato e chiede diecimila franchi di danni. Si tratta di questo. In un catalogo di libri d'occasione il Doyon fece seguire l'operta di un esemplare di un lavoro poetico dal Frondaie scritto durante la guerra e intitolato «La notte sul Reno » da questa annotazione: «Versi da scambiare contro un francobollo internazionale ». Il Frondaie ha così formulato la sua denunzia:

«Domandando per il mio libro un modo di pagamento differente, un francobollo internazionale, egli ha fatto una eccezione che nuoce moltissimo all'autore dell'opera ».

ATTRATTIVE P.I C.LLEZIONISTI

Tesori d'arte all'asta in Germania

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 27 febbraio

La Germania, che per lunghi anni è stata considerata come un grande centro musicale, sta ora diventando uno dei più importanti mercati di tesori artistici. —

La decadenza dell'aristocrazia e di buona parte della borghesia, e le enormi tasse di successione, obbligano i possessori di collezioni artistiche centenarie a disfarsi dei loro tesori.

Recentemente il Principe di Hohenzollern, Siegmarigen, è stato costretto a vendere la sua preziosissima collezione di arte medioevale per poter pagare una tassa di successione di circa 20 milioni di lire.

I collezionisti di tutto il mondo saranno senza dubbio attratti dalla vendita del famoso tesoro guelfo, appartenente alla antica famiglia regnante di Hannover, di cui il Duca di Brunswick, genero del Kaiser, è oggi il capo. Questa collezione che consiste in piatti d'oro e d'argento unici al mondo, in gioielli antichi, piatti di chiesa, sculture, fu iniziata nel dodicesimo secolo da Enrico il Leone, antenato dell'attuale Duca di Brunswick.

La preziosa collezione fu trasportata in Austria dopo il 1866, quando il regno di Hannover venne annesso alla Prussia, ed è ora custodita in banche svizzere.

Il Duca di Brunswick, è in cerca di un acquirente americano, e data la scarsezza dei fondi pubblici, vi è poca speranza che il tesoro guelfo possa essere acquistato per un museo tedesco. Il Duca stima la sua collezione a 200 milioni di lire.

Le vendite all'asta che avranno luogo a Berlino durante la prossima settimana abbracciano tutti i rami artistici: libri, manoscritti, autografi, musica, oggetti di arte antica e orientale, pitture e porcellane.

Una delle maggiori attrattive di queste vendite sarà costituita dalla biblioteca del Duca di Leuchtenberg, figlio del figliastro di Napoleone, Eugenio di Beauharnais.

I cultori di letteratura storica si interesseranno senza dubbio enormemente alle lettere ed ai manoscritti della poetessa tedesca Bettina von Arnim, che racchiudono la sua corrispondenza con Goethe e molti altri suoi contemporanei.

Altre vendite interessantissime saranno quelle della collezione Siegmnud Salz che è considerata la più bella collezione privata di porcellana di Moissen e di quella di Adolfo Schiller composta di gioielli greci e di vassellame di un'epoca antecedente all'era cristiana.

Oltre a tutti questi tesori artistici saranno messi in vendita dei manoscritti di Beethoven, Chopin e Mozart.

I collezionisti di oggetti orientali potranno appagare i loro capricci con la ricchissima collezione Breur, che racchiude preziosissimi esemplari dell'arte dell'Estremo oriente e specialmente pitture cinesi.

Berlino ha però una rivale, per quanto riguarda i manoscritti e i libri in Lipsia, centro editoriale tedesco. Infatti in questa città avrà luogo la vendita della preziosissima collezione di Julius Model, famosa per le sue splendide incisioni francesi a colori. La vendita della libreria del Conte Blome, che racchiude 7400 volumi del diciottesimo secolo, rilegati in marocchino avrà invece luogo ad Amburgo. (*Intern. News Service*).

NUOVA SPEDIZIONE in Siberia per l'estrazione di una meteorite

LENINGRADO, 27 sera

Una nuova spedizione dell' Accademia della scienza diretta dal prof. Kulik è partita da Leningrado per le foreste vergini della Siberia per continuarvi i suoi lavori, che hanno per scopo lo studio di una meteorite gigantesca caduta nel bacino del fiume Tungusske nel 1908.

Quando la spedizione sarà arrivata a destinazione, si procederà immediatamente ai lavori di estrazione dei resti del meteorite, approfittando del congelamento. Il prof. Kulik spera di terminare i suoi lavori prima del disgelo dei fiumi e prima dello scioglimento delle nevi; nel caso contrario egli ha intenzione di soggiornare sul luogo per proseguire i suoi lavori fino all'inverno 1929-30.

L'aviatore Mace volerà dall' Inghilterra alla Nuova Zelanda

LONDRA, 27 sera

L'aviatore Mace, che si trova in Inghilterra, a quanto si è potuto sapere sta preparando una trasvolata dalla Gran Bretagna alla Nuova Zelanda. Egli seguirebbe la via di Hinkler. Si tratta di un volo con un piccolo apparecchio ad un solo posto. Questa impresa aerea sarà effettuata quanto prima. (*Radio Stef.*).

L'armata aerea messicana
L'Europa fornisce gli apparecchi

(Nostro servizio particolare)

CITTA' DEL MESSICO, 27 febb.

Il Consiglio per l'Aviazione Militare Messicana ha presentato all' approvazione del Gabinetto, un progetto per la riorganizzazione completa delle forze aeree militari messicane. Il progetto contempla la costituzione di un unico corpo militare aeronautico con una dotazione complessiva di ventinove aeroplani di vario tipo.

Questo primo corpo aeronautico servirebbe poi come base per la costituenda armata aerea messicana, e dovrebbe formare il nucleo sul quale operare nei sucessivi accrescimenti, delle forze aeree militari. Il personale del corpo consterebbe di un colonnello, un maggiore, tre capitani, sei tenenti e sei sottotenenti, tutti appartanenti ai quadri di carriera.

Il materiale del corpo, stabilito in ventinove aeroplani, sarebbe ripartito in nove squadriglie di tre apparecchi ciascuna, mentre gli altri due aeroplani dovrebbero servire per il comando, oppure a scopo di controllo.

Alcuni ufficiali dell'aviazione militare messicana si trovano attualmente in Europa per sorvegliare la costruzione di venti aeroplani, ordinati ad alcune ditte costruttrici europee. (*Inter. News Service*).

LETTURE FILOSOFICHE

Intensificare l'attività culturale

La parola d'ordine per i cattolici è di intensificare l'attività culturale. Ma (ed è opportuno richiamare questi principii) ciò ha da venir fatto con criterii ben diversi da quelli con cui fanno della cultura gli altri; e cioè con una disciplina mirante prima di tutto a valorizzare, a mettere in luce, a vivere in tutta la possibile pienezza ciò che è cattolico nella dottrina, nella storia, nell'arte, a possederlo come linfa vitale, sempre più rigogliosa ed esuberante (*ex abundantia cordis os loquitur*); in secondo luogo ad assimilare, con vivace amore a tutto ciò che vi è di buono, di vero, di vitalmente perenne, le estrinsecazioni, le aspirazioni, le produzioni della civiltà contemporanea, selezionando il grano dalla pula, il vano da ciò che ha valore, il retto dall'aberrante. *Nulla mora, nulla festinatione*. Il cattolico ha da costruire, anzi da continuare a costruire sorretto dalla immensa ricchezza della tradizione, dalla comunione con gli innumeri fratelli, dalla consapevolezza di attendere a un'opera che di sè lo permea e pur lo trascende. Colpa è per lui lo starsi neghittoso nella erronea persuasione del possesso della verità, senza usarne vitalmente.

Il peso morto

Giuseppe Prezzolini, il quale è caratterizzato da una magnifica incomprensione di quello che sono i valori colturali sempre in atto del cattolicesimo, e in ciò tuttavia esprime una concezione universalmente diffusa, scriveva or son pochi anni dei giudizii che non dobbiamo dimenticare, nel suo libro che tutti conoscono, *La coltura italiana*: «I cattolici... restano una massa arretrata, una zavorra pesante nella vita colturale italiana, quando anche per essi non venga il momento della vaccinatura, che è il modernismo; ma questo li fa escire dalla religione cattolica». (p. 6) Eppure nello stesso capitolo, che è il primo del libro (a parte quella facezia del modernismo), il Prezzolini parlava della tradizione, come quella forza universale e reale che in noi italiani vive più ampiamente e più si conserva che non altrove, ed è alimento e parte del nostro innato buon senso, che ci preserva dagli squilibrii e dagli ondeggiamenti di pensiero e di sentimenti che agita gli altri paesi, e ci rende giudici bonari ma sicuri e giusti dei movimenti di impostazione. E diceva il Prezzolini: «La tradizione è così forte in Italia, che gli Italiani finiscono col non accorgersi che ci sia. *Non è un peso*, una regola esterna... La tradizione è un clima al quale ci si assuefà; un'aria che si respira, e che tutti trovano in sè, anche quando non vogliono ». (p. 4)

Ebbene, la trama di quella tradizione, fondamentalmente, è quella del cattolicismo, poichè anche la tradizione umanistica è permeata (e insieme filtrata attraverso ad esso) dal cattolicesimo. Il quale, quotidianamente insegnando ed esercitando nelle coscienze una viva e quadrata armonia di valori, dà a tutti i vari valori il loro posto, o la condanna del loro spostamento; e poi un complesso di contenuti, immensamente vasti, che non è qui il momento di analizzare.

Sicchè, se questa immensa e universale forza quotidianamente operante e vivente, influisce su tutto quanto da noi si pensa e si produce, nel campo dei *buoni operai* nella vigna apostolica (religiosi e laici cattolici, in comunione di lavoro che in tutti è sacerdotale e missionario) si compie a mano a mano quella lenta ed equilibrata filtrazione, assimilazione e produzione di valori che viene assicurando la conservazione e l'incremento, per il patrimonio colturale italiano (e per rifluenza, anche più in là) di quanto le correnti che si proclamano *libere*, fanatiche di libertà dànno di buono e di vitale. Nel mentre con lo stimolo della critica nostra cattolica e con l'esempio delle nostre realizzazioni e con la valorizzazione della ricchezza dei tesori del cattolicesimo, vien fatta correzione e vien fornito nutrimento sano alle aberranti energie d'altra sponda.

Quindi, non zavorra, non *peso morto*, ma peso *vivo;* peso, bensì, ma di un organismo potente, perenne, sano, risanatore. Talchè, contro l'ondata di crasso positivismo di un tempo, erano i cattolici gli assertori e difensori delle ragioni dell'idearle; come ora, nei confronti di fanatica ondata idealista, spetta ad essi, i cattolici, (ed essi la compiono energicamente), la difesa delle ragioni della realtà materiale e positiva, che è un elemento della realtà complessiva che esiste nonostante ogni negazione. Peso, dunque, è vero, ma che permette alla coltura di non essere *tamquam folium quod vento rapitur*, sibbene progressiva conquista, e insieme sedimentazione di concreti risultati sulla salda roccia della vita perenne dell'umanità intelligente. Soltanto che, tale sedimentazione, si scorge solo quando siano trasvolati i fumi della mischia dei successivi momenti attuali.

Di ciò il Prezzolini — per usar sue parole — non si accorge, eppure ciò è reale, anche se egli non lo voglia.

Esempio di vita

Ma bisogna mai obliterare il principio che la cultura per il cattolico ha un valore straordinario: lo scopo supremo è la realizzazione della vita morale, seguendo i precetti della legge naturale e della legge eterna. *Quid prodest homini...?* Ho qui sott'occhio un limpido opuscolo (di Augusto Baroni) che documenta sobriamente la vita di un giovane padre, strappato recentemente alla famiglia, ai figlioletti prima di giungere ai trent'anni (l'ing. Antonio Sacchetti). Vita semplice e modesta: ma tipo esemplare di quello che deve essere un cristiano, amante prima di tutto della verità e della bontà; poi della coltura e della bellezza.

Siro Contri

LA SECONDA SEDUTA del Gran Consiglio

ROMA, 27 sera

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

« Ieri sera alle ore 22 ha avuto inizio a Palazzo Chigi la seconda seduta del Gran Consiglio del Fascismo della sessione di febbraio 1929 anno VII. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio, ad eccezione di S. E. l'on. Rocco e del dott. Fioretti assenti giustificati.

« S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha fatto un'ampia relazione sulla politica interna ed estera; relazione che è stata ripetutamente sottolineata da vive manifestazioni di consenso e salutata alla fine da acclamazioni. La relazione è durata circa un'ora e mezzo. Hanno preso la parola su uno degli argomenti gli on. Farinacci e Cristini.

« La seduta è stata tolta alle ore 24. Questa sera l'On. Turati riferirà sulla situazione del Partito ».

Chi sono i nuovi Senatori

Valle conte *Camillo* podestà di Portogruaro noto agricoltore, essendo anche presidente della Federazione Nazionale delle Bonifiche e presidente del consorzio Lugognara imponente lavoro del quale avvantaggierà l'economia nazionale.

Poggi prof. *Tito* ha cinquant'anni, dà preziosa attività all'agricoltura nazionale, fondatore della prima cattedra ambulante d'agricoltura, deputato della 24.a Legislatura, fu già segretario dell'Associazione agricoltori d'Italia; è attualmente docente di frutticoltura nel R. Istituto forestale di Firenze.

Di Frassinetto conte *Alfredo*, di nobile famiglia fiorentina, ha dato larga attività al movimento agricolo toscano; è presidente della Federazione agricoltori di Firenze;

De Cillis prof. *Emanuele*, ordinario all'Istituto superiore d'agricoltura di Portici, è membro di numerose accademie e della Commissione permanente del grano. E' inoltre uno dei principali tecnici agricoli coloniali.

Novelli prof. *Novello*, agricoltore benemerito, direttore della stazione sperimentale di viticoltura di Vercelli, membro del comitato del grano.

Strampelli prof. *Nazareno*, direttore della stazione sperimentale di granicoltura di Rieti divenuta per merito suo, mondialmente apprezzata per il grano «Strampelli». E' pure direttore dell'Istituto Nazionale di cerealicoltura e membro di varie accademie.

Marozzi prof. *Antonio* durante la guerra diresse con grande perizia l'Ufficio agricolo del Ministero dell'Agricoltura. Attualmente è presidente del Consiglio superiore tecnico economico della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Borletti senatore è nato a Milano nel 1880, rappresenta in Senato la nuova gerarchia industriale; è proprietario dei grandi magazzini che già appartennero ai F.lli Bocconi.

Purricelli ing. *Piero* è nato a Milano nel 1883; laureatosi all'estero ha conseguito poi la laurea *ad honorem* a Milano. E' uno dei maggiori esponenti del mondo industriale italiano. Il suo nome è legato alle autostrade. Da tre anni dirige la Fiera Campionaria di Milano.

Bensa Felice è personalità industriale, alla cui iniziativa si deve la fondazione e lo sviluppo di varie industrie. Durante la guerra si occupò attivamente ed utilmente per l'Aeronautica.

Bernocchi Antonio è nato a Castellana in Provincia di Milano nel 1859. Fondò uno stabilimento tessile che presto raggiunse grande sviluppo e prosperità impiegando seimila operai.

Maino Alessandro è uno dei più alti esponenti dell'industria nazionale cotoniera, fondò a Somma Lombarda un grande stabilimento tessile che, in breve tempo, divenne uno dei più importanti d'Italia.

Breschi ing. *Giuseppe* è nato ad Alessandria il 2 aprile 1868. Direttore dell'azienda mineraria industrie. Presiede l'attività dei cantieri aeronautici «Ansaldo» e dà opera preziosa in molte altre aziende.

Gen. *Gualtieri Nicola*, ten. colonnello all'inizio della guerra, fu poi generale comandante di divisione. A lui si deve l'eroica difesa di Passo di Buole.

Gen. *Zoppi Gaetano* è generale d'armata. Partecipò alla grande guerra come comandante del 5. corpo d'armata, rivelando altissime doti di comando e di valore personale.

Gen. *Mambretti Ettore*, generale di corpo d'armata, in posizione ausiliaria, comandò con grande valore una divisione prima, un corpo d'armata poi. Decorato con medaglia d'argento.

Tisconi Luigi generale di corpo d'armata a Genova durante la guerra, comandante della brigata « Casale » e poi della 24.a divisione. Decorato di tre medaglie d'argento.

Raimondi dott. *Antonio* è nato nel 1860 a Volta Mantovana. Magistrato illustre nel '23 primo presidente della Corte d'Appello di Milano.

Faggella dott. *Donato*, nato nel 1867, profondo giurista, civilista. Fu presidente della Corte d'Appello di Roma.

Giannattasio dott. *Francesco*, nato a Napoli nel 1863, magistrato valoroso, nel '22 primo presidente della Corte d'Appello di Napoli.

Spada Veralli Potenziani, solo da qualche mese ha lasciato l'altissima carica di governatore dell'Urbe. Porta al Senato una larga competenza amministrativa.

Carletti Ottorino, nato a Cremona nel 1873, ufficiale valoroso nella guerra di Libia ed in quella mondiale ha coperto alte cariche nel governo della Tripolitania ed al ministero della guerra.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Italia-Cecoslovacchia domenica al Littoriale

L'allenamento d'oggi a Modena

Siamo alla vigilia dell'incontro calcistico fra le rappresentative italiana e cecoslovacca, incontro che domenica prossima 3 marzo avrà il suo svolgimento nostro Littoriale.

Il Direttorio della Federazione ha convocato per oggi a Modena 26 giocatori coi quali verranno formate, dopo l'allenamento sul campo di via Fontanelli, le nazionali A e B.

I giocatori sono i seguenti:

Juventus: Combi, Rosetta, Vojak.

Torino: Janni, Baloncieri, Libonatti, Rossetti.

Bologna: Pitto, Schiavio, Busini III, Monzeglio.

Ambrosiana: Allemandi, Pietroboni, Conti, Degani.

Milan: Campiani, Tansini.

Alessandria: Lauro, Avalle.

Bari: Costantino.

Napoli: Sallustro.

Modena: Piccaluga, Mazzoni.

Lazio: Furlani.

Roma: D'Aquino.

Triestina: Gazzari II.

E' sperabile che tutti gli invitati siano presenti. In tal caso i preposti alla formazione delle rappresentative italiane avranno modo di vagliare le possibilità di tutti e di addivenire ad una definitiva inquadratura.

L'attività che gli azzurri dovranno svolgere nel periodo di quindici giorni è davvero densa. Come è noto il giorno 10 marzo, ad otto giorni di distanza dall'incontro con i boemi, i calciatori italiani dovranno recarsi tanto a Budapest contro la rappresentativa ungherese, quanto ad Atene contro quella ellenica. Nella nazionale B che dovrà recarsi in Grecia, predominerà l'elemento giovane; giovane non di esperienza e di pratica dei campi di gioco; ma giovane agli onori della maglia azzurra. A Bologna ed a Budapest invece è presumibile che i rappresentanti italiani saranno scelti fra chi, attraverso mille battaglie sostenute nel nome dello sport, hanno saputo sempre portare i colori italiani alla vittoria.

Oggi a Modena l'allenamento si svolgerà fra compagini che prenderanno il nome di Nazionale A e Nazionale B.

Come saranno formate le due squadre non ci è dato sapere. E' indubitato che oggi verranno provati tutti gli elementi. E non sarebbe strano che qualche giovane, riuscisse a fare parte della rappresentativa che domenica prossima incontrerà i boemi.

Come in genere succede per tutti gli incontri di allenamento, oggi a Modena ci sarà chi si impegnerà con maggiore ardore per farsi luce. Anche gli anziani, stimolati dalla volontà degli altri, potrebbero essere trascinati su questo terreno. Sarebbe ad ogni modo sommamente opportuno che i prescelti per la nazionale A, in vista del durissimo incontro del giorno 3, oggi non facessero spreco inutile di energie. Lo scopo principale degli allenamenti è quello non di segnare dei punti ad ogni costo, ma di trovare l'affiatamento fra gli elementi che si trovano a giocare sotto la stessa insegna.

I preparativi per l'incontro di domenica

La partita di domenica prossima sarà arbitrata, come è noto dal belga Cristophe il quale giungerà a Milano sabato alle 14,50 e da dove ripartirà subito per Bologna, accompagnato dall'avv. Mauro. Nella nostra città l'arbitro prenderà alloggio al Hotel Majestich. Nella serata di sabato gli arbitri bolognesi del gruppo Guido Sarto offriranno al collega un banchetto.

Al campo del Littoriale ferve intanto l'opera di sistemazione. La neve ormai è stata tutta sgombrata. Squadre di operai lavorano indefessamente per approntare il campo di gioco.

Siamo informati che i biglietti ferroviari a riduzione per l'incontro di domenica prossima dovranno essere vidimati per il ritorno, con apposito timbro della Federazione presso l'Ufficio della stazione centrale o presso gli uffici speciali che verranno appositamente istituiti entro lo stadio arpinatiano.

In altra parte del giornale vengono dati i nomi dei probabili componenti della squadra cecoslovacca. La compagine boema, nell'allenamento finale svoltosi in questi giorni a Praga ha fatto una grande impressione presso il pubblico e i critici. I giocatori e gli accompagnatori, perciò vengono in Italia e a Bologna sicuri del valore della loro rappresentativa la quale non mancherà di fare rifulgere le sue alte doti nell'incontro ormai prossimo.

La probabile formazione della squadra boema

PRAGA, 27 sera

La squadra rappresentativa cecoslovacca della «Foot-ball Association», che si incontrerà con la squadra italiana nel match da disputarsi a Bologna domenica prossima è stata costituita nel modo seguente:

Staplik, Burger e Hejer; Madelen, Kada e Cipora; Baron, Svoboda, Bejbl, Silny e Kratochvil.

I calciatori cecoslvacchi arriveranno a Bologna nel pomeriggio di sabato prossimo. (*Radio Stefani*).

Le deliberazioni della Commissione del Campionato universitario

ROMA, 27 sera

Alla seduta di ieri della Commissione tecnica del campionato universitario di calcio hanno partecipato: dott. Maltini, presidente Saini, Zanetti, Mauro, Vaccaro.

In base ai rapporti degli arbitri si omologano i risultati delle seguenti partite: Napoli-Bari 2 1, Alessandria-Torino 1 a 5; Pavia-Genova 2 a 1; Brescia-Como 2 a 2; Triesta-Fiume 4 a 0; Palermo-Messina 2 a 1.

Reclamo Catania (partita Reggio Calabria Catania): viene respinto il reclamo perchè la tassa presentata è incompleta. Partita Cagliari Roma, in base al rapporto dell'arbitro, avendo il pubblico di Cagliari invaso il campo, si applica l'art. 17 del regolamento della «FIGC» a favore del «GUF» di Roma, omologando il risultato della partita come segue: Roma batte Cagliari 2 a 0. Reclamo Milano partita Novara-Milano; si respinge il reclamo, incamerando la tassa ed omologando il risultato come segue; Novara batte Milano 2 a 1. Reclamo Venezia (partita di Padova Venezia): si respinge il reclamo, incamerando la tassa ed omologando il risultato come segue: Padova batte Venezia 5 a 4. Reclamo Modena (partita Modena-Parma): si sospende l'omologazione della partita in margine, ordinando un'inchiesta. Reclamo Pisa (partita La Spezia-Pisa): avendo il giocatore Tuva Giacomo del «GUF» della Spezia giuocato entro il 31 gennaio 1929 più di due partite in 1.a divisione, contrariamente al regolamento che regge il presente campionato ed essendo risultato che il giuocatore Niccolini Bruno non è iscritto per il corr. anno ad alcuna scuola governativa, si accoglie il reclamo del «GUF» di Pisa, omologando il risultato come segue: Pisa batte La Spezia 2 a 0.

Punizioni: si squalifica per due domeniche effettive del campionato della «FIGC» il giuocatore Marcialis Salvatore di Cagliari per avere colpito con un pugno un giuocatore avversario e si comunica tale decisione al Direttorio Meridionale della «FIGC». Si squalifica con la 1.a partita di campionato universitario il giuocatore Stobboloni del «Guf» di Roma per avere colpito con un calcio intenzionalmente un giuocatore avversario.

Partite rinviate. La partita Ancona Bologna, rinviata per la impraticabilità del campo, verrà disputata il giorno à marzo prossimo. Alla stessa data è stata fissata la partita Como-Brescia terminata alla pari. Tale partita per accordo intervenuto fra le due squadre si disputerà a Como anzichè a Brescia. La seconda giornata di eliminatorie è fissata per il giorno 14 marzo alle ore 14,30. Le partite si svolgeranno sui campi delle città prima nominate. Tale designazione è stata fatta per estrazione a sorte. Torino Novara, Pavia Pisa, Trieste Padova, Reggio Calabria Palermo, Vincente Ancona-Bologna, contro vincente Parma-Modena, campo da fissarsi entro la prima semifinale per estrazione a sorte, il «Guf» di Bari il «Guf» di Roma, e la vincente dell'incontro Como-Brescia. Tali squadre il giorno 14 marzo riposeranno.

I tiri "pro Balilla,, all'Arco Guidi

Domenica con il concorso di 78 tiratori si è svolto il primo tiro pro «Opera Nazionale Balilla».

Nel Gran Tiro, il giovane e valoroso tiratore Francesco Cucchini del *Guf* si è aggiudicato il primo premio non fallendo nessun tiro.

Ecco pertanto i risultati:

1.o premio, Cucchini, con 13 su 13; 2.o premio, Garotti, con 12 su 13, 3.o e 4.o premio diviso fra Pedrosi, Ballarini con 11 su 12; 5.o premio, Gonanno del «Guf» con 10 su 11; 6.o e 7.o premio diviso fra Tomesani e Magli con 9 su 10.

Poule di chiusura: Tiratori iscritti n. 25; 1.o premio, Ramponi Dino; 1.o premio, Olivieri Aldo.

RADIOFONIA

Giovedì 28 febbraio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 *alle* 18 — 11,15: Segnale d'apertura; Musica riprodotta; 12,15: Notizie; 12,30: Segnale d'apertura; Notizie; Radio Quartetto dell'E.I.A.R.; 13,30: Segnale orario; Prezzi di chiusura della Borsa di Milano; 16,30: Segnale d'apertura; Quintetto dell'E.I.A.R.; 17: Borsa, Mercati e Cambi; 17,20: Cantuccio dei Bambini; Novità librarie E. Oddone; 17,45: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari Notizie 18: Fine della trasmissione.

Dalle 20 *alle* 23 — 20: Segnale d'apertura; Il Radio Giornale dell'Enit e Comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: Conferenza; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; Eventuali comunicati ufficiali dell'E.I.A.R.; Trasmissione dell'opera «Crispino e la Comare» dei Fratelli Ricci. Dopo il primo atto: Riccardo Picozzi: Dizione di versi; ore 22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23: Fine della trasmissione.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,30 — 13: Segnale d'apertura; Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; Concerto vocale e strumentale.

Dalle 18,30 *alle* 23 — 18,30: Rassegna delle novità filateliche di Giuseppe Sabelli; 19,50: Giornale parlato Comunicazioni del Dopolavoro; Giornale dell'ENIT; Rubrica Sportiva (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; 20,30: Giornale parlato; Sfogliando i giornali; ore 20,45: Concerto dell'Orchestra Sinfonica; ore 22,50: Giornale parlato; Ultime notizie; 23: Fine della trasmissione.

CORRIERE BOLOGNESE

Convegni regionali di assistenti diocesani dell' U. F. C. I.

L'Assistente Generale dell'U. F. C. I. ha indetto convegni regionali per tutti gli Assistenti diocesani dell'U. F. C. I. e dei suoi rami Gioventù Femminile e Donne Cattoliche.

In essi la parte spirituale verrà tenuta da P. Matteo dei SS. Cuori di Gesù e di Maria e gli Assistenti Generali svolgeranno la parte organizzativa.

Verranno altresì comunicate importanti direttive che riflettono la nuova condizione creatasi nel nostro Paese.

Tali convegni sono già stati tenuti a Salerno per il Salernitano, a Napoli per la Campania, e a Roma per il Lazio.

Anzi S. S. Pio XI si è degnato ricevere gli Assistenti Ecclesiastici del Lazio e rivolgere loro parole di plauso e di incoraggiamento.

Per l'Emilia e Romagna il convegno si terrà a Bologna nel Seminario regionale nei giorni 4 e 5 marzo.

Confidiamo nessuno degli Assistenti diocesani della nostra regione vorrà mancare all'importante riunione per la quale vi è grande aspettativa.

La Festa del Papa nella Metropolitana

Domenica prossima, 3 marzo, nella Metropolitana di San Pietro sarà celebrata come tutti gli anni e con la consueta solennità la Festa del Papa.

Alle 8,30 l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo celebrerà la Santa Messa e distribuirà la Comunione generale ai membri delle associazioni cattoliche della parrocchia di S. Pietro ed ai fedeli. Alle 10,30 seguirà la Messa cantata dopo la quale il Rev.mo Quaresimalista Padre Luigi Vallara terrà la quarta predica quaresimale parlando del « *Papato* ». Quindi, esposto il SS. Sacramento, verrà cantato il *Te Deum* e sarà recitata la preghiera pel Pontefice compilata dal nostro Arcivescovo. Infine sarà impartita la benedizione eucaristica.

Il Terz' Ordine Francescano al Capo del Governo

La Congregazione del Terz'Ordine francescano presso i Padri Cappuccini di via Saragozza nella sua ultima adunanza del 24 febbraio dietro proposta del P. Direttore Bonaventura da Faenza e del Ministro sig. Poli Cleto con l'unanime approvazione di tutti gli ascritti deliberava di inviare, per il fausto avvenimento della Conciliazione dello Stato con la Chiesa, due telegrammi, uno al Santo Padre e l'altro al Capo del Governo on. Mussolini.

Eccone i testi:

S. S. Pio XI - Roma — Congregazione terziaria Cappuccini riunitasi 24 febbraio partecipa giubilo Vostra Santità conciliazione Stato Chiesa e esprime figliale ossequio invoca benedizione. *Direttore e Presidente Congregazione*».

« *S. E. On. Mussolini - Roma* — Congregazione Terziaria Cappuccini riunitasi 24 febbraio esprime esultanza immensa conciliazione Stato Chiesa opera eccelsa amato Duce Italia. *Direttore e Presidente Congregazione*».

Il Capo del Governo si è degnato così rispondere:

« *Presidente Congregazione terziaria Cappuccini - Bologna* — Sensibile sentimenti espressigli Sua Eccellenza Capo Governo ringrazia vivamente. Segretario particolare *Chiavolini* »..

All'Università Fascista

"IL CULTO DI DANTE NEGLI STATI UNITI,,

Martedì sera nel Salone dell'Università fascista presso la Casa del Fascio la Contessa Irene di Robilant ha tenuta una conferenza svolgendo il tema: « Il culto di Dante negli Stati Uniti ».

L'illustre conferenziera che è una fervente propagandista negli Stati Uniti è stata applauditissima.

Alla conferenza hanno assistito numerose autorità cittadine con a capo il Prefetto Gr. Uff. Guadagnini e il Comandante il Corpo d'Armata S. E. Tallarigo. Era pure presente il Comandante Mariano al quale il pubblico ha tributato una calorosa dimostrazione.

Cronaca d'oro

Per onorare la cara memoria di Assunta Dal Re-Taruffi, le famiglie Dal Re, Vignoli e i cugini Taruffi offrono per le Missioni L. 250.

Ospizio di S. Anna — Il cav. Rinaldo Guudi per onorare la memoria della compianta Madre Direttrice dell'Ospizio di S. Anna, Suor Paolina Pistolozzi, ha offerto a favore dell'Istituto stesso la somma di lire cento.

Vincenzo De Rosa condannato a 5 anni e 10 mesi di reclusione

E' terminato ieri sera a tardissima ora al Tribunale Penale il processo contro Vincenzo De Rosa ex Direttore del Sindacato Emiliano Infortuni.

La mattinata è stata interamente occupata dell'arringa del difensore avv. Becchini e il pomeriggio dalle repliche dell'avv. Ghidini di Parma e del sen. avv. Oviglio.

Verso le ore 21 il Tribunale si ritirava in Camera di Consiglio e dopo mezz'ora rientrava nell'aula, che nonostante l'ora assai tarda, era gremita di pubblico.

Il Presidente ha letto la sentenza con cui il Tribunale ritiene il De Rosa responsabile di truffa e falso in scrittura privata e falso per soppressione di documenti e lo condanna a cinque anni e dieci mesi di reclusione e a 9000 di multa; lo assolve invece dall'imputazione di peculato per i contratti dell'Agricola e per insuffcenza di prove lo assolve dall'imputazione di peculato di 30.000 lire.

Il De Rosa ha ascoltato la sentenza con la più assoluta impassibilità.

Le truffe di un viaggiatore di commercio

Ieri mattina il maresciallo Cappettini della Squadra Mobile, coadiuvato dall'agente Battilani, procedeva all'arresto del viaggiatore di commercio Vittorio Pellegrini di Giovacchino di anni 29, dimorante in via Valdonica 14.

Il Pellegrini era attivamente ricercato dalla polizia essendo stati spiccati a suo carico due mandati di cattura dal Tribunale di Bologna.

Il viaggiatore imputato di appropriazione indebita ai danni della ditta Arturo Romagnoli, aveva infatti riscosso in varie riprese presso vari clienti a nome della ditta stessa, la somma di lire 4000, di cui non aveva mai dato conto all' amministrazione.

Il secondo mandato di cattura è stato spiccato per una truffa di un abito consumata ai danni del sarto Martelli.

Il Pellegrini interrogato si è mantenuto sulla negativa.

Il bollettino demografico

Movimento demografico del giorno 26 febbraio 1929:

Nati vivi: N. 12.

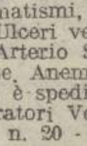
Morti: N. 24.

Il frutto di 20 anni di studio

Un distinto botanico l'Abate Hamon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri vericose, Stitichezza Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia Malaria, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai: Laboratori Vegetali (Rep. P.) Via Solferino n. 20 - Milano.

CURA PRIMAVERILE



Sciroppo di S. Agostino

Purgativo, rinfrescativo, depurativo, a base vegetale gradevole al palato. Un solo flacone per la cura primaverile L. 4,60 - in tutte le Farmacie

Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

PER LE NOSTRE CHIESE

DIFFIDARE di passare le ordinazioni delle Statue Sacre in carta pesta marmo e bronzo del *Cav. Luigi Guacci*, per il tramite di intermediari, *chiunque essi sieno*, nè di Lecce nè di altrove.

Per la sua importanza, lo Studio dello Scultore Guacci, è stato visitato dagli Eminentissimi Cardinali Pompili, De Lai e Laurenti e dal Principe Umberto di Savoia.

Le richieste farle direttamente al *Cavalier Luigi Guacci*, Cavaliere dell'Ordine al merito del lavoro in Lecce.

CREDITO VENETO

Soc. An. con Sede Sociale e Direzione Centrale - PADOVA - Via S. Francesco N. 19

Capitale Sociale L. 10.000.000

Partecipante all'Istituto Centrale di Credito

X Esercizio - **Situazione dei conti al 31 Dicembre 1928** - X Esercizio

ATTIVO		
Cassa: numerario	L.	4.119.236,84
Titoli di proprietà	»	25.712.223,76
Titoli derivanti da depositi	»	33.755.300,—
Portafoglio	»	43.714.699,16
Conti correnti	»	24.690.782,87
Anticipazioni e Riporti	»	14.054.061,95
Corrispondenti e Filiali	»	153.596.728,14
Effetti all'incasso	»	5.736.469,19
Mobili e casseforti	»	552.000,—
Immobili	»	2.805.000,—
Conti diversi	»	5.242.769,31
Debitori per accettaz. e per avalli	»	5.973.362,73
Valori di terzi in deposito	»	44.523.602,52
	L.	364.476.236,47

CAPITALE SOCIALE		
Azionario	L. 10.000.000,—	
Riserve	» 1.173.429,17	11.173.429,17
PASSIVO		
Depositi in contanti	L. 93.148.927,01	
» in titoli	» 33.755.300,—	126.904.227,01
Corrispondenti e Filiali	L.	161.745.033,97
Assegni in circolazione:		
circolari	L. 3.946.698,16	
ordinari	» 5.307.256,19	9.253.954,35
Conti diversi	L.	4.134.678,52
Accettaz. ed avalli per conto terzi	»	5.973.362,73
Depositanti di valori	»	44.523.602,52
Utili del corrente esercizio	»	767.948,20
	L.	364.476.236,47

I SINDACI: Avv. Cav. Uff. Cesare Crescente, Avv. Giuseppe Gavazzo, Avv. Prof. Comm. Edoardo Piva

IL PRESIDENTE: Comm. Nicola Bevilacqua

L'AMMINISTRATORE DELEGATO: Dott. Rag. Cav. Uff. Virginio Bontadini

IL DIRETTORE CENTRALE: Rag. Luigi Bombardi

IL CAPO CONTABILE: Rag. Igino Cazzola

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

E. V. E. S.

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI DELL'OPERA CARDINAL FERRARI - Direzione: Milano Via Dante 7

VIAGGI — GITE

PRIMO PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA

dell'Associazione Cardinal Ferrari

18-22 Aprile

Partenze da Milano - Genova - Venezia - Bologna - Napoli. - Visita a Montecassino in occasione del XIV Centenario Benedettino - Presiederà il Pellegrinaggio D. Giovanni Rossi.

VIAGGIO IN TRIPOLITANIA

18-27 Marzo

Visite a Malta - Tripoli (Oasi e dintorni) - Concessioni agricole - Leptis Magna - Homs - Altipiano del Garian - Sempre in auto e con guida - Imbarco a Napoli - Sbarco a Siracusa.

ALTRI VIAGGI E CROCIERE IN TRIPOLITANIA E TUNISIA: 9-19 Aprile - 25 Aprile - 2 Maggio

VIAGGIO IN SPAGNA

In occasione dell'inaugurazione delle Esposizioni Internazionali di Siviglia (7 Maggio) e di Barcellona (15 Maggio)

1-19 Maggio

Genova - Marsiglia - Lourdes - Madrid - Toledo - Siviglia - Granada - Barcellona - Nizza - Genova

Il ritorno da Barcellona a Genova per via di mare è facoltativo

PELLEGRINAGGI

CORRIERE COMMERCIALE

BOLOGNA, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento 71,75 — Consolidato 5% 83,05 — Obbligazioni Venezie 75,20 — Banca d'Italia 2220 — Banca Commerciale Italiana 1466,50 — Banca Nazionale di Credito 590 — Banco di Roma 118 — Cosulich 153 — Meridionali 912 — N.G.I. - Rubattino 515 — Snia Viscosa 119 — Ilva 200 — Montecatini 283 — Fiat 622 — Adriatica Elettrica 287 — Terni 432 — Riseria Italiana 116 — Bonifiche Ferraresi 530 — Assicurazioni Generali 5845 — Credito Fondiario 5% 474 — Credito Fondiario 6% 501. — *Cambi*: Parigi 74.60 — Londra 92,67 — New York 19,09 — Svizzera 367,25.

MILANO, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento 71,45 — Consolidato 5% 83,05 — Banca d'Italia 2200 — Banca Commerciale Italiana 1469 — Banca Nazionale di Credito 585 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 852 — Cosulich 151,50 — Mediterranee 609 — Meridionali 913 — N.G.I. - Rubattino 513 — Cotonificio Cantoni 4500 — Cotonificio Veneziano 151 — Lanificio Rossi 4230 — Seta di Chatillon 228 — Linificio Nazionale 471,50 — Snia Viscosa 116,50 — Ilva 200 — Metallurgica Italiana 178 — Miniere «Elba» 51,50 — Montecatini 283 — Fiat 622 — Adriatica Elettrica 290 — Edison 945 — Vizzola 1098 — Terni 431 — Distillerie Italiane 155 — Industrie Zuccheri 655 — Raffinerie Liguri Lombarde 678 — Riseria Italiana 116,50 — Gulinelli Distilleria 183 — Bonifiche Ferraresi 530 — Fondi Rustici 213 — Beni Stabili 751 — Eridania 500. — *Cambi*: Parigi 74,57 — Londra 92,63 — New York 19,06 — Svizzera 367,20 — Berlino 4,53 — Bruxelles 265,25 — Zagabria 33,60 — Spagna 294,50 — Olanda 7,65.

ROMA, 27 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,30 — Id. Id. fine mese 71,70 — Consolidato 5% cont. 82,65 — Id. fine mese 83,05 — Obbligazioni Venezie 75,25 — Banca d'Italia 2210 — Credito Fondiario 495 — Banca Commerciale Italiana 1468 — Credito Italiano 863 — Banco di Roma 118,50 — Banca Nazionale di Credito 587 — Credito Marittimo 529 — Consorzio Mob. Finanziario 895 — Ferrovie Meridionali 913 — Rubattino 518 — Cosulich 153 — Libera Triestina 158 — Tramways 280 — Cotoniere Meridionali 43,50 — S.N.I.A. 117,50 — Soie de Chatillon 227 — Varedo 51,50 — Terni 431 — Elba 51 — Metallurgica Italiana 179 — Ilva 200 — Ansaldo 125 — Fiat 621 — Azoto 188 — Montecatini 283 — Monte Amiata 323 — Antimonio 229 — Gas 859 — Romana Zuccheri 117,75 — Eridania 502 — Pantanella 235 — Bonifiche Ferraresi 529 — Fondi Rustici 213 — Immobiliare 1004 — Beni Stabili 753 — Imprese Fondiarie 131,50 — Risanamento 1220 — Acqua Marcia 2590 — Condotte 795 — Acquedotto Serino 619 — Marconi 385 — Cementi Spalato 234,50 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 889 — Acquedotto Palermo — Banca Italo Britannica 432 — Banca d'America 121 — Sata 29,50 — Saturnia 106 — Siet 161,50. — *Cambi*: Francia 74,45 — Londra 92,63 — New York 19,08.

VENEZIA, 27 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 71.46 — Consolidato 5% fine mese 83.0250 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca Commerciale Italiana 1469 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 588,50 — Assicurazioni Generali 5860 — Cosulich 152 — Veneziana Navigazione 290 — Cantiere Navale Triestino 122 — Cantieri Acciajerie Venezia 72,50 — Adriatica di Elettricità 287 — Terni 433 — Dalmine 147 — Ilva 200 — Fiat 620 — Cotonificio Veneziano 158 — Soie de Chatillon 227 — Grandi Alberghi 87,1250 — Montecatini 283,50 — Italiana Gas 283 — Conterie Veneziane 1910 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Francia 74.60 — Londra 92,69 — Zurigo 367,30 — New York 19,10 — Madrid 292.75 — Berlino 4,5350 — Bruxelles 265 — Vienna 2,60 — Zagabria 33,60 — Praga 56,60 — Bucarest 11,55 — Budapest 3,3350.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 27 — *Consolidati*: 3,50% netto (1906) 71,375 — 3,50% netto (1902) 66,50 — 3% lordo 44,825 — 5% netto 82,65 — Obbligazioni delle Venezie 75,15. — *Cambi*: Francia 74,59 — Svizzera 367,26 — Londra 92,634 — Olanda 76,52 — Spagna 294,87 — Belgio 265,2 — Berlino 4,532 — Vienna 2,686 — Praga 56,65 — Romania 11,40 — Argentina oro 18,20 — Argentina carta 8 — New York 19,08 — Canadà 18,98 — Oro 368,16 — Russia 98.

BORSE ESTERE

PARIGI, 27 — *Cambi*: Italia 133,95 — Londra 124,25 — New York 25,6050 — Belgio 355,75 — Spagna 393,25 — Svizzera 492,25 — Romania 15,25.

LONDRA, 27 — *Cambi*: Italia 92,68 — New York 4,8539 — Amsterdam 12,1162 — Francia 124,23 — Belgio 34,94,1/8 — Germania 20,45 — Svizzera 25,2325 — Spagna 31,76 — Copenaghen 18,20,7/8 — Stoccolma 18,1625 — Oslo 18,19,5/8 — Helsingfors 192,90 — Praga 163,87 — Budapest 27,85 — Belgrado 276 — Sofia 675 — Atene 375 — Costantinopoli 984 — Austria 34,51 — Buenos Aires (peso oro) 4,731 — Rio Janeiro 5,88 — Yokohama 22,28.

ALCUNI DATI SULLA CONSIDEREVOLE ATTIVITA' COMMERCIALE AMERICANA

Il 1928 è stato un anno di straordinaria attività industriale commerciale finanziaria per gli Stati Uniti.

Il raccolto del cotone e dei cereali rappresentano un valore di circa sei miliardi di dollari; il raccolto del cotone è stato calcolato a 14.373.000 balle contro 12.955.000 nel 1927.

Produzione mineraria — E' stata valutata a circa cinque miliardi e mezzo di dollari. La produzione è risultata inferiore del 2 per cento in confronto a quella del 1927.

Produzione industriale — Ha avuto un incremento di attività in quasi tutti i rami. Sono stati prodotti 50 milioni di tonnellate di lingotti d'acciaio, con un aumento del 7 per cento su quella del 1926, produzione massima precedentemente raggiunta. La industria del ferro e dell'acciaio ha lavorato per circa 85 per cento della sua capacità. La produzione della gomma è aumentata in misura sproporzionata al consumo con il conseguente tracollo dei prezzi. L'industria automobilistica è uno dei principali fattori della prosperità americana, la produzione ha superato il «record» del 1926 di 150.000 unità, con 4.450.000 automobili.

Costruzione di aeroplani — E' diventata una delle industrie più caratteristiche degli Stati Uniti. Si sono costruiti diecimila apparecchi contro duemila nel 1927.

Industria tessile e industria del carbone — Non hanno partecipato in misura adeguata al rifiorire della prosperità economica, quantunque è da rilevare che l'industria tessile ha fatto dei progressi giganteschi, raggiungendo quasi la capacità produttiva e la importanza di quella inglese.

Costruzioni edilizie — Ammontarono a circa sei miliardi e 405 milioni di dollari con un aumento del 5.3 per cento in confronto del 1927.

BANCHE JUGOSLAVE ASSORBITE DALLA « COMMERCIALE ITALIANA »?

In questi circoli finanziari corre voce che la Società di Sconto della Bassa Austria stia trattando con la Banca Commerciale Italiana per la cessione delle sue filiali in Jugoslavia; la Banca per il Commercio e l'Industria della Bosnia, fondata nel 1918 a Serajevo col capitale di venti milioni di dinari e la Banca Croata di Agram. Si aggiunge che qualora le trattative giungessero a buon fine, non è da escludersi che la Banca Italiana possa poi assorbire ancora altri istituti di credito della Jugoslavia.

PROVE DI RISICOLTURA NELL'ITALIA CENTRALE E MERIDIONALE

Essendosi accertata la possibilità di coltivare il riso senza il pericolo di infezione malarica, riferisce l'« Informatore della Stampa » che i tecnici, di accordo col competente Ministero, mirano ad estendere questa coltura nelle provincie dell'Italia centrale e meridionale, le quali, per il loro clima, presentano coefficienti più favorevoli. La risicoltura è stata così iniziata nelle paludi pontine, nella bonifica del Volturno e in quella di Stornara in provincia di Taranto. Gli ultimi esperimenti pratici hanno dimostrato che il riso matura in Puglia in quattro mesi (semina 11-14 aprile, mietitura 7-22 agosto). Il che consente di alternare tale coltura alle altre invernali ortive o foraggere.

NOTIZIARIO AGRICOLO

Con decreto del Ministro delle Finanze, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 15 c. m., è stato stabilito che la valutazione del reddito dominicale dei terreni, ai fini dell'applicazione della imposta complementare progressiva sul reddito, per l'anno 1929, si effettua moltiplicando per tre l'estimo centuario risultante dal Catasto.

— Con regio decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 2 corr., il dazio doganale sulla importazione dello zucchero viene elevato da lire-oro 24,25 a lire-oro 36.

— Sono stati estesi in tutta Italia il Contratto dei Bieticultori e il Patto Nazionale per la monda del riso firmato il primo a Roma e il secondo a Milano tra i rispettivi rappresentanti di datori di lavoro e quelli dei lavoratori organizzati.

— Il Ministero dell'E. N. con una recente nota lascia piena libertà agli agricoltori circa la scelta dei fornitori di petrolio colorato.

— L'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere ha aperto un concorso per impianto in provincia di Verona di vigneti specializzati per uve da tavola.

— Dal gennaio al novembre 1928 si sono importate macchine e parti di macchine per 688.932 quintali (686.940 negli undici mesi corrispondenti del 1917) pari a L. 716.683.216 (632.993.509 nel 1917), ed è a notare che in questa somma di macchine una notevole parte è destinata ai bisogni agricoli.

BORSE CEREALI

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: *Frumento*: Risveglio dell'attività, con andamento debole Apertura contante 137.75, marzo 137.35 maggio 137,25 luglio 133,90. Chiusura: contante 139 marzo 137.50, maggio 137.50, luglio 134.10 — *Granoturco*: Largamente trattato su marzo e maggio. Andamento fermo. Apertura marzo 98.35, maggio 102.50; luglio 93.35. Chiusura: marzo 99.45, maggio 101.80, luglio 93.40 — *Riso*: Numerose contrattazioni. Andamento sostenuto. Apertura maggio 155.40 luglio 155.25. Chiusura maggio 155.15, luglio 155.35 — *Risone*: Trascurato, fondo sostenuto. Apertura maggio 111.25, luglio 111.— Chiusura: maggio 111.2, luglio 111.—

FALLIMENTI E DISSESTI

Rovigo: Caniato Paolo chincaglierie, Costa di Rovigo.

Siena: Bonelli Foscolo, generi alimentari; Martinucci Giuseppe, mercerie Poggibonsi.

Tolmezzo: Calati Guido, R. Privativa, Ampezzo

Treviso: Barbieri Fratelli, Manifatture. Zenzon di P.: Biral Angelo, coloniali, Motta di Livenza: Modolo Achille Rossi Giuseppe, salumi; Sci Angelo e Veronese Maria, calzature. *Conegliano*: Trevisiol Orlando, coloniali, Paese.

Trieste: Corda Alfredo, via Ghega 11, Freisses Teresa via Roma 15, legnami.

Udine: Vittoni Giovanni S. Giovanni al Natisone.

Venezia: Ballarin Luigi fu Fortunato, legnami, Colle Cavallotti, Barbaro Fornetti: Costantini Tamachi Marco vini S. Lorenzo 5061.

Verona: Polesi Emma, coloniali e vini.

Vicenza: De Mori Laura, vini e liquori.

Firenze: Conti Valentina ved. Azzoni Caffè Scarpaia: Fanfani Azelio sartoria, via Vigna Nuova 13; Lombardi Lombardo e Figli pastificio Borgo S. Lorenzo.

IL VANGELO Lire 2

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza di Fiera n. 8, telefono 84

La visita del gen. Righini a S. A. il Pr. Vescovo

Il generale Righini comandante della Divisione del Brennero, si è recato ieri in visita da S. A. il Principe Vescovo, trattenendosi in cordiale colloquio. Era accompagnato dal generale Invernizzi.

Il generale Righini si è recato poi da S. E. il Prefetto, dal Commissario del Comune comm. Botti e dal segretario federale.

Funzione Eucaristica

Uomini, Giovani! Vi invitiamo all'ora di adorazione che avrà luogo questa sera, giovedì, dalle 21 alle 22, nella chiesa di S. Anna. Renderemo omaggio a N. S. Gesù, Lo pregheremo pei nostri bisogni personali e ringraziandoLo della sospirata pace stretta fra il Suo Vicario e il nostro Re, imploreremo le più larghe benedizioni sulla Chiesa e sull'Italia. Venite adoremus!

L'adorazoine continuerà per tutta la notte in preparazione al primo venerdì del mese e domattina alle 4,15 verrà celebrata la S. Messa della Comunione generale. — *La Direzione della Pia Opera dell'Adorazione notturna*

Per il concorso bandistico corale nazionale del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale rende noto ai dopolavoristi e al pubblico che il Ministero delle comunicazioni, in occasione del II. Concorso Bandistico Corale Nazionale che avrà luogo in Roma nei giorni 19-20-21 aprile p. v. ha accordato le seguenti riduzioni ferroviarie: Riduzione del 70 per cento per i complessi bandistici corali partecipanti al concorso: riduzione del 50 per cento per i viaggiatori isolati: riduzione del 50 per cento per il trasporto degli strumenti, il cui peso complessivo non superi il quintale; tale riduzione vale solamente per la 3.a classe trasporti).

Per il patto colonico

Abbiamo data notizia dell'adunanza dei coloni di Trento e dei comuni limitrofi per la discussione del capitolato generale di mezzadria per la nostra Provincia.

Domenica prossima avrà luogo a Rovereto, al Teatro del Dopolavoro, l'adunata dei coloni di quella zona e la domenica successiva avrà luogo l'adunata dei coloni della zona di Ala.

Prima d'iniziare le trattative con l'Associazione patronale (Federazione fascista degli Agricoltori), trattative che si svolgeranno nella seconda metà di marzo verrà indetta l'assemblea generale degli inscritti al Sindacato per prendere gli ultimi accordi intorno al capitolato.

La verifica dei veicoli a trazione animale

Il Commissario prefettizio rende noto che tutti coloro che non avessero fino a oggi per qualsiasi motivo presentato i loro veicoli alla verifica prescritta, potranno presentarsi per tale verifica venerdì 1 marzo in Piazza della Mostra dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Lo stesso Commissario rammenta che chi non ottempera a questo obbligo è passibile di contravvenzione e potrà venir punito coll'ammenda da lire 25 a lire 300.

Il tempo

Una leggera pioggerella, unitamente al disgelo, hanno ridotto parecchie vie in uno stato.. veramente delizioso. Ma poco importa: il freddo intenso se n'è andato e tutto preannuncia la bella primavera. Qua è là i contadini hanno iniziati i lavori in campagna, ritardati dalla gelida temperatura.

MEZZOLOMBARDO

Riunione d'agricoltori — Domenica scorsa, nel teatro del Ricreatorio Parrocchiale, gentilmente concesso, presenti le Autorità locali e rappresentanti pure le Federali, si tenne un'adunanza straordinaria d'agricoltori per la costituzione d'un consorzio irriguo. Il sig. ing. Tava, Presidente della Commissione incaricata per lo studio del problema irriguo, dopo esauriente relazione sul lavoro compiuto, propose la costituzione d'un Consorzio irriguo del Catasto di Mezzolombardo. L'Assemblea prese buon atto del lavoro compiuto dalla Commissione, facendo voti che tosto si dia corso al progetto d'azione presentato.

Azione Cattolica — Negli scorsi giorni si riunì in importante adunanza il Comitato Parrocchiale per concretare con un'azione studiata tutto il movimento delle diverse branche in conformità alle recenti disposizioni delle Superiori Autorità. Fece seguito la riunione della Sezione buona Stampa. Per ultimo, presenziata dal signor Arciprete, fu convocata la Direzione del Circolo Giovanile per precisare i festeggiamenti della vicina festa sociale di San Giuseppe.

Sistemazione del Noce — Il Genio civile sta portando ad effettuazione la sistemazione del torrente Noce in modo da eliminare la continua minaccia che quel torrente rappresenta per le campagne, che nel nostro Campo Rotaliano e giù fino al suo sbocco nell'Adige lo fiancheggiano. Importanti lavori son già a buon punto nel tratto vicino a Zambana. Alla Rocchetta poi, lì dove il Noce lascia, attraverso una stretta gola, la Valle di Non, si inizia la costruzione di una diga di sbarramento, onde impedire al torrente il trasporto della ghiaia, che tanto pregiudizio porta all'alveo, specialmente in tempo di forti pioggie o sgeli.

I nostri vigneti — Il freddo eccezionale che appena da qualche giorno accenna a mitigare, obbligò quest'inverno i nostri solerti contadini, a sospendere per alcune belle settimane i lavori nei vigneti, lavori che in annate normali continuavan quasi senza interruzione alcuna. E' già a buon punto la potatura delle viti e la nostra gente si chiede con ansia, se il freddo avrà danneggiate. Anche in anni di molto minor freddo, ebbimo forti mortalità. Per quello che si può osservare oggi, le viti si presentan belle e verdi, ma sarà cauto attender per un giudizio roseo definitivo: purtroppo qualche danno vi sarà certo.

Un incendio — Giorni fa alla località «Pà di Monte» si è sviluppato un incendio in una baracca di proprietà del sig. Luigi Pallanch, adibita a ripostiglio di attrezzi agricoli, che è andata completamente distrutta. Sul posto si recò prontamente il locale Corpo pompieri che dopo attivo lavoro riuscì a circoscrivere ogni pericolo. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio. I danni ammontano a circa 3000

ROVERETO

Prezzo massimo delle carni. — Carne bovina fresca 1.a qualità: petto, pancia, schiena e collo L. 7,80 al kg.; parti fine 8,40; polpa mista delle parti fine 11,85; carne bovina 2.a qualità: petto, pancia, schiena e collo 6.40 al kg.; parti fine 7; polpa mista delle parti fine 9,80. Il petto, la pancia, la schiena e il collo dovranno essere venduti senza aggiunta di sorta, col solo osso eventualmente conglobato. L'osso delle parti fine non dovrà superare il 30 per cento del peso totale della carne. Tutti gli organi interni, senza eccezione, saranno venduti ai prezzi delle parti fine. Carne bovina congelata 1.a qualità: petto, pancia, schiena e collo L. 4,40 al kg.; parti fine 5,60; polpa mista delle parti fine L. 7,85. Il petto, la pancia, la schiena e il collo dovranno essere venduti senza aggiunta di sorta, col solo osso eventualmente conglobato. L'osso per le parti fine non dovrà superare il 20 per cento del peso totale della carne. Carne di maiale: in genere L. 9 al kg.; lombo 11.50. Carne di vitello 1.a qualità: quarti anteriori L. 8,70 il kg.; quarti posteriori 9,70; polpa mista 13,60. Carne di vitello 2.a qualità: quarti anteriori L. 7.70 il kg.; posteriori 8,70; polpa mista 12,20. Ovini 1.a qualità 6,80; ovini 2.a qualità 6.30. I prezzi dovranno venir pubblicati sulla prescritta tabella all'entrata negli spacci. Contravvenzioni saranno elevate a norma di legge, non esclusa la chiusura dello spaccio.

Adorazione notturna. — Apprendiamo che, prossimamente a cura d'un gruppo di persone, verrà iniziata nella chiesetta di S. Carlo la Adorazione notturna bimensile, alla quale interverranno i soci dei circoli giovanili ed i crociati del SS. Sacramento.

LAVARONE CAPPELLA

Chiusura del corso d'istruzione — L'altro giorno alla presenza del direttore didattico di Folgaria, del direttore di zona di Rovereto e del nostro Podestà furono esaminati 24 alunni del corso serale sostenuto dall'Opera Nazionale Italia Redenta e ne furono promossi 21. Congratulazioni all'insegnante Albino Osele.

CAVALESE

Attività dei circoli giovanili. — Il circolo femminile sta preparando dei doni per il Vaso della Fortuna pro Oratorio, che si terrà in estate. Le circoline hanno chiesto l' aiuto di tutte le giovani della borgata, che volentieri prestano l'opera loro per sì bella iniziativa. E i giovani, che sono i primi interessati, non faranno nulla? Può darsi che lavorino nel silenzio per fare una bella sorpresa. TRENTO, 27

CALDES

Teatralia — Oggi fu qui tra noi il noto artista Sarzi Madichini Francesco, burattinaio, il quale illustrò molto bene il romanzo «La foresta del Terrore» riscuotendo da un foltissimo pubblico applausi ben meritati. La serata di un'ora e mezza passò troppo in fretta fra l'ilarità di tutti. Giovedì sera ci sarà un'altra recita assai attraente pel nostro popolo, cioè «S. Geneveffa» ci farà passare un'altra bella ora di onesto divertimento.

CASEZ

La pace Romana. — Appena giunto in sede comunale l'annuncio telegrafico del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia furono esposte le due bandiere, pontificia e statale, dal Municipio, dalla Canonica e dal Campanile della Chiesa e domenica fu cantato un solenne *Te Deum* di ringraziamento a Dio per lo storico successo. Intervennero tutte le autorità locali, le scuole con bandiere papale e nazionale, il corpo pompieri con gagliardetto e furono suonate tutte le campane per mezz'ora e poi ritirate le bandiere.

Asta legnaria — Durante la scorsa settimana furono messe all'asta per offerte segrete 440 piante del bosco di Casez e Dambel, che toccarono al signor Borga negoziante di legnami a Mezzolombardo il quale contrattò il taglio delle stesse con alcuni giovani del paese.

Lavori agricoli — Adesso che il freddo si è un po' mitigato, questi contadini incominciano a tagliare i vimini dai salici onde prepararli suddivisi per grandezza e forza da legare i pali e le poche viti che resistettero ancora alla filossera invadente ormai tutta la plaga. La neve incomincia qua e là a sciogliersi e appena possibile si darà principio alla potatura delle viti e alla pulizia dei prati e degli alberi da frutto, che già sentono e segnalano la primavera.

MORI

Attenzione — Il Podestà ing. Gigliani ha pubblicato il seguente avviso: Essendosi verificati negli anni scorsi in occasione che la gioventù ripete lo svago tradizionale del «Tratto Marzo», vari spiacevoli incidenti, che ledono la moralità con grave scandalo del pubblico e mettono in ridicolo persone degne del maggiore rispetto, il sottoscritto Podestà non può a meno di ammonire severamente tutti coloro che parteciperanno allo svago suddetto, di astenersi dal gridare sconcie allusioni o motti offensivi alle persone, che dinotano sempre non altro, se non mancanza di educazione e purtroppo rozzezza di costumi, sentimenti d'animo perverso ed assenza assoluta di ogni più elementare riguardo morale verso il prossimo. Su eventuali lagnanze che venissero prodotte da parte dei cittadini, il podestà procederà rigorosamente verso coloro che non si attenessero alla presente ordinanza. — Il M. R. Arciprete, domenica alla Messa cantata, dopo aver dato lettura dell'avviso sopra riprodotto, rivolse lui pure il suo invito alla cittadinanza d'astenersi dalla pagana tradizione. Siamo convinti che l'eco delle parole dell'Arciprete sarà passato anche fuori le mura del tempio, e che quindi gli episodi lamentati non si ripeteranno. Uomo avvisato...

Disgrazia — Il sig. Bertolini Stefano cadeva da una rupe alta circa 30 metri, dalla quale gettava la legna sulla strada, riportando gravi ferite. Il suo stato è grave.

Beneficenza — Gli eredi fu Luigi Chizzola, nipoti Margherita, Elda e Giuliano per onorare la memoria dello zio offrirono lire cento al Patronato dell'Oratorio Parrocchiale. La Direzione riconoscente ringrazia.

Evviva il Papa, evviva l'Italia! — Questo il grido spontaneo d'ogni cittadino nell'apprendere la bella notizia della conciliazione. Gl'inscritti alle associazioni cattoliche vollero anche domenica sera ringraziare il Signore, intervenendo numerosi all'ora di adorazioe.

Quaresimale — Sempre più numerosi accorrono ad udire, e quindi fanno caro tesoro, il Rev. Padre predicatore dott. don Fedele Greifemberg, del Convento di Rovereto.

Echi — Nella relazione dell'inaugurazione dell'organo, venne solo citato il nostro coro parrocchiale. Oggi è con vivo compiacimento che possiamo dire, che tanto il prof. rev. don Dalla Posta, quanto il maestro Renato Lunelli ebbero parole d'elogio. « E' giovine, ebbero a dirci, ma profette di divenire un ottimo coro ». Coraggio.

CRONACHE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1

Per valorizzare 35 mila ettari di terreno

La Federazione Sindacati fascisti agricoltori ha posto allo studio il problema della irrigazione e conseguente trasformazione fondiaria di tutta la zona compresa all'incirca fra la cerchia dei monti da Sacile a Pinzano e la ferrovia Sacile-Casarza.

Allo scopo di illustrare e concretare il programma per la realizzazione rapida e pratica del problema accennato, la cui soluzione integrale rappresenta la valorizzazione di una grande estensione di territorio (oltre 35 mila ettari), oggi quasi tutta desolata brughiera, il presidente della Federazione agricoltori friulani ing. N. Aprilis ha indetta fra le autorità e gli Enti interessati una riunione per sabato 2 marzo p. v. alle ore 15, a Pordenone, nella sala del palazzo comunale, gentilmente concessa.

Conferenza Galloni

Don Francesco Galloni, direttore dell'Opera « Pro Oriente » la sera del 5 marzo, per iniziativa del comitato di Udine della Festa del Pane, parlerà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico su « I nuovi orizzonti d'Italia in Oriente ». Alla conferenza interverranno le autorità cittadine.

In Tribunale

Il processo dei passaporti — Hanno avuto luogo le arringhe defensionali al processo dei passaporti che implica, come abbiamo detto a suo tempo, una cinquantina di persone. Hanno parlato l'avv. Marco Marin in difesa degli imputati dal n. 7 al 47; l'avv. Sartoretti in difesa del conte Manzoni; l'avv. Sartoretti in difesa del Dinori Clemente; l'avv. on. Piero Pisenti in difesa del Colussi, degli assessori e del segretario di Cavasso, nonchè l'avv. Bertaccioli in difesa del Colussi e degli amministratori. Il P. M. ha replicato brevemente.

Oggi nel pomeriggio si avrà l'arringa dell'avv. Robba, altro difensore del conte Manzoni, e la sentenza.

Percuoteva la matrigna — Chiamato a rispondere di maltrattamenti alla matrigna Caterina Collorichio e di lesioni in suo danno, certo Giovanni Colleredo di anni 27 da Ipplis venne condannato a 1 mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

Il ratto di quaranta polli — Per essersi impossessato di 40 polli di proprietà di Angela Tonello di Prata di Pordenone, certo Lino Rosin fu Francesco di anni 57 è stato condannato a tre giorni di reclusione.

Due sentenze del Tribunale parzialmente cassate

Boschian Luigi, fornaio di Aviano, era stato condannato dal Tribunale di Udine alla pena di L. 150 di multa e 15 giorni di sospensione dall'esercizio per contravvenzione al R. Decreto 3 aprile 1921 sulla panificazione. Con altra sentenza pari data 4 aprile 1928 anche Scandalo Luigi, fornaio di Aviano era stato condannato a L. 100 di multa e a 10 giorni di sospensione.

La Corte Suprema accolto il motivo col quale la difesa sosteneva essere stato abrogato l'articolo 6 del Decreto che consentiva l'applicazione della sospensione dell'esercizio cassò senza rinvio entrambe le sentenze quanto alla pena della sospensione dichiarandola non applicabile.

In Pretura

Strano modo di comperare — Certa Vecchia Chiappo di Francesco di anni 33 da Manzano dopo aver fatte delle spese nel negozio di tessuti di Dante Cavazzini in Via Savognana usciva dal negozio non senza essersi prima appropriata di 10 fazzoletti da naso. Scoperta la Chiappo si giustificò asserendo di essere corsa in errore ma il Pretore, nella causa che si è discussa ieri, la condannava a 20 giorni di reclusione con il beneficio della non iscrizione.

Pascolo abusivo. — Tali Umberto Fracasso di anni 47 e Maria Sabucco di anni 54 colti sul fatto mentre asportavano dell'erba in Via Manzoni in danno dell'autorità comunale, venivano denunciati all'autorità giudiziaria. Comparsi davanti al nostro Pretore i due furono condannati a 15 giorni di reclusione per ciascuno.

Per i poveri

Continuano a pervenire per i poveri del Comune al nostro Podestà, le offerte degli Enti e dei privati. Finora si sono raccolte circa 38 mila lire. Anche la distribuzione della ministra, del latte e del pane continua alla Trattoria Comunale. A proposito S. E. il Prefetto che ha voluto l'altro giorno presenziare alla distribuzione delle razioni ha in? dirizzato al nostro Podestà la seguente lettera:

« Nella visita che ieri, sotto la guida cortese della S. V., ho fatto alle cucine economiche ho notato, con piacere, con quanta cura sia stato organizzato il servizio di distribuzione di viveri ed indumenti a coloro che per effetto dei rigori eccezionali dell'inverno sono venuti a trovarsi in condizioni di estremo bisogno.

Sopratutto mi è stato gradito di constatare l' ottima preparazione delle vivande ed il modo cortese che viene usato nella distribuzione in modo da evitare ogni umiliazione a chi le riceve.

Esprimo pertanto il mio vivo compiacimento alla S. V. che di tale benefica iniziativa è stato il promotore.

Con osservanza.

Il Prefetto f.to: *Motta* ».

Campionato di Sci

A Forni Avoltri domenica 3 marzo avrà luogo l'ultima grande gara sciatoria della stagione, disputandosi il campionato friulano indetto dalla « Sciatori Friulani ». Il programma delle gare è il seguente:

Sabato 2 marzo ore 22,30: estrazione dei numeri all'albergo centrale di Forni Avoltri — domenica 3 marzo ore 8,30: adunata ed appello dei concorrenti al traguardo; ore 9: partenza dei concorrenti.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede degli Sciatori Friulani in Udine, via dei Teatri, 14, presso la Società Alpina Friulana.

Una caduta

Certa Bello Elisa di Sante di anni 51 scivolando sul terreno ghiacciato si è fratturata la scapola sinistra. Ne avrà per oltre trenta giorni.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Una caduta. — Sul terreno ghiacciato è caduta a Ligugnana certa Breda Santa fu Giovanni di anni 64, mentre si recava ad attingere acqua alla fontana. Guarirà in una trentina di giorni.

Mano stritolata. — Manovrando un carro, certo Benvenuti Ermanno di Giovanni di anni 27 da Madonna di Rosa s'impigliava la mano destra dentro una ruota producendosi escoriazioni e stritolamenti. Ne avrà per diversi giorni.

In Pretura. — Presso la nostra Pretura si sono avute le seguenti condanne: per furto certo Rosolio Riccardo d'anni 37, imputato del furto di una bicicletta in danno di Francescutti Corrado è stato condannato a due mesi di reclusione e lire 100 di ammenda. — *Una spolverina* di proprietà Orlando metteva l'acquolina in bocca a certo Sandron Giuseppe di anni 41, il quale se ne impossessava e veniva condannato per questo a 25 giorni di reclusione con la sospensione della pena e la non iscrizione. — *Passaporti.* Certo Gregoris Giov. Battista di Luigi d'anni 44 e Sartori Innocente fu Andrea di anni 33, recatisi in pellegrinaggio a Lourdes non fecero più ritorno in patria. Sono condannati a 6 mesi di arresti ciascuno e così anche tale Fogelin Arturo di anni 32, che si trova all'estero senza passaporto. — *Per bestemmie* è stato condannato a 300 lire di multa certo Zanco Davide d'anni 59. — *Per un cane.* Perchè lasciava incustodito e senza museruola il suo cane, certo Braidick Matteo d'anni 42, veniva condannato in contumacia a 20 giorni d'arresto.

PONTEBBA

Per assideramento — In seguito all'autopsia del cadavere di Revelant Valentino di anni 27, rinvenuto in uno stavolo è risultato che il poveretto è morto assiderato. Il fratello Giovanni già fermato dai carabinieri, venne tosto messo in libertà per ordine del Pretore avv. Luigi Baldassi.

Sul macabro rinvenimento. — Il cadavere di Valentino Revelant di anni 27 è stato trasportato nella cella mortuaria del nostro cimitero ove seguirà l'autopsia con l'intervento di un sanitario designato dalla Procura del Re di Gorizia che ha ancora giurisdizione sulla Val Canale. Come abbiamo detto le congetture sulla morte che risale a circa due mesi fa sono diverse. L'avv. Baldassi, pretore di Tarvisio e i carabinieri continuano nelle indagini minuziose sulle quali mantengono il più assoluto riserbo. Come si è detto il cadavere presentava una lesione alla testa ma non è stabilito ancora che detta lesione si sia verificata con una caduta. La morte cioè può essere avvenuta per malore, assideramento o delitto. Frattanto i fermi eseguiti tra cui quello del fratello Giovanni Revelant sono ancora mantenuti.

TARCENTO

Il Dazio — Aggiudicatrice dell'appalto del Dazio è rimasta la ditta Bazzini di Gorizia che ha garantito al Comune una entrata netta di lire 450 mila e cioè 100 mila in più di quello che si realizzava nei tre comuni formanti l' attuale comune di Tarcento.

Nuovo segretario — A segretario del comune di Lusevera veniamo informati che S. E. il Prefetto ha nominato il sig. Giovanni Pico già segretario di Ciseriis. Auguri.

Assemblea. — Domenica 3 p. v. nella sala del Teatro Sociale avrà luogo l'annuale assemblea dei Mutilati nella quale verrà trattato il seguente o. d. g.: 1. Relazione morale; 2. Relazione finanziaria; 3. Nomina del Delegato e Suo Delegato al VII Congresso Nazionale; 4. Varie; 5. Comunicazioni importantissime. Saranno pure trattati altri vari e importanti argomenti riguardanti la clesse e cioè: Mutui Agrari, Cure Termali, Visite Collegiali, Ricorsi, Rivalutazioni, Assistenza in generale, ecc. In serata vi sarà un banchetto a cui potranno partecipare tutti gli iscritti.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Nuove Scuole — E' giunta notizia della concessione del mutuo di L. 90 mila per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico nella frazione di Mussous. Speriamo che le scuole, la cui estrema necessità è da tanto tempo sentita, siano presto un fatto compiuto.

CIVIDALE

Servizio automobilistico. — Presso il Municipio si è tenuta una riunione per prospettare il collegamento fra S. Giovanni al Natisone e Cividale. E' stato stabilito un nuovo servizio di autocorriere che dovrebbe attraversare le località di Galliano, Spessa, Corno di Rosazzo, Dolegnano arrivando fino a Chiopris Viscone, con fermata alla stazione ferroviaria di S. Giovanni al Natisone per permettere ai viaggiatori di prendere il treno per Udine-Trieste.

La Quaresima — Da domenica scorsa essendo il tempo fattosi più mite sono state iniziate le prediche quaresimali, tenute dal M. R. don Dall'Ava, arciprete di Tricesimo.

Il Mercato — Il mercato ha ripreso con notevole animazione. Nel foro boario sono entrati buoi 100, vacche 138, vitelli 153; i prezzi hanno segnato qalche rialzo. Numerosi gli affari per esportazioni.

COSEANO

Solenne funzione. — Nella nostra chiesa parrocchiale di S. Giacomo, presenti tutte le autorità, giorni addietro è stato celebrato un solenne « Te Deum » in ringraziamento per l'accordo di Roma. Ha pronunciato un elevato discorso don Ugo Masotti.

TOLMEZZO

Alla madre dell'on. Mussolini. — Le scolaresche di Tolmezzo a mezzo del loro ispettore sig. Sardo Marchetti hanno inviato all'arciprete di Predappio il seguente telegramma: « Mamma Rosa veglia sul Figlio grande cui scolaresche olmezzo carniche propiziano il Cielo ». L'arciprete Mons. Zoli ha così risposto· « Spirito aleggiante Rosa Maltoni possa informare scolaresche Tolmezzo carniche come seppe informare animo Suo grande Figlio. — Arciprete Zoli ».

CODROIPO

Il mercato. Sulla piazza si sono praticati i seguenti prezzi nei cereali: frumento 128-134; segala 110-112; avena 110-112; orzo 111-113; granoturco giallo 116-125; id. bianco 114-118 al q.

AZZANO DECIMO

Il mercato. — Si è tenuto il mercato annuale a Pravisdomini e per l'occasione il nostro Foro Boario è stato chiuso per quel giorno. Il mercato delle granaglie e merci varie è stato tuttavia ben animato.

CERVIGNANO

Muore ustionato. — L'altro giorno il piccolo Boldini Luigi di Antonio di mesi 11, si rovesciava addosso un piato di minestra bollente riportando orribili scottature, in seguito alle quali moriva.

Un arresto. — Sorpreso mentre era intento a rubare sigarette nella tabaccheria Michelutti, certo Avian Giuseppe di Ermanno di anni 18, è stato arrestato. Altre volte il tizio aveva rubato alla stessa tabaccheria.

GEMONA

Furto. — In Stalis è stato commesso un furto di fieno e di formaggio nella casa di certo Forgiarini . Si sono attivate indagini.

CORMONS

Minime di Pretura. — Presso la nostra Pretura si sono avute le seguenti condanne:

Maurencio Pierantonio fu Pietro per omessa visita agli istrumenti metrici a 20 lire di ammenda; Scaravetti Luigio da Mernico per furto di pali sostegno alle viti a 10 g. di reclusione con la condizionale; Battista Amerigo per contravvenzione non avendo tenuto con l'automobile la destra a L. 25 di multa con la non iscrizione nel certificato penale; Delkan Giuseppe per contravvenzione a L. 20 di ammenda e Percoss Corrado per truffa e recidiva a 4 mesi 15 giorni di reclusione nonchè a L. 50 di multa e alle spese.

PORDENONE

Una medaglia d'oro — E' stata concessa la medaglia d'oro al valor militare al nostro concittadino sergente maggiore pilota Gabbana Enrico deceduto a Socna nella Tripolitania il 26 luglio 1926 durante la prigionia. La medaglia porta la seguente motivazione: « Audacissimo pilota, già distintosi in precedenti azioni di ricognizioni, bombardamento e mitragliamento, in condizioni atmosferiche difficilissime, aspre e desertiche distese africane per inderogabile collegamento di nostra colonna, finchè era costretto ad atterrare in territorio ribelle. Catturato sopportò con romana nobiltà le asprezze di lunga e dura prigionia, cui pose fine dopo triplice increscìosa impresa. Nell'ultimo disperato quanto sublime tentativo di fuga uccise uno dei gendarmi. Soccombeva dopo impari accanita lotta al numero dei vendicatori gettando serenamente la sua giovane vita in olocausto alla Patria, gridando Viva l'Italia! Viva l'Italia! Esempio ai valorosi. - Ueddan 10 gennaio 1924 - Socna, luglio 1926 ».

BELLUNO

ENTE SPORTIVO

Il Commissario straordinario del P. N. F. dott. Alberto Garelli, ha costituito il Direttorio dell'Ente Provinciale fascista sportivo, chiamando a farne parte i signori: rag. Angelo Sommavilla, presidente; Giuseppe Mozzi, Adone Vascellari, membri e rag. Dino Chinaglia segretario. Il Direttorio è convocato per venerdì 1.o marzo, alle ore diciasette, nei locali della Federazione prov. fascista.

LE STRAVAGANZE DEL TEMPO

Dopo il freddo intenso della settimana passata, ieri abbiamo avuta una giornata sciroccale. Infatti il termometro ha segnato al mattino tre gradi sotto zero e nel pomeriggio è salito ad otto gradi.

Strade e vie sono ridotte fangose per lo scioglimento della tanta neve caduta nei giorni precedenti.

Causa questo sbalzo troppo rapido di temperatura abbiamo tante malattie.

UNA NOMINA

L'ing. prof. cav. uff. Guglielmo Sartori, direttore del nostro Istituto Industriale, è stato chiamato a far parte del Consiglio Regionale della Federazione degli Artigiani di Venezia.

E' una altra nomina che onora il professionista studioso ed attivissimo. A lui le nostre congratulazioni.

COSPICUA ELARGIZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO

La Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza considerando l'inclemenza della stagione, con atto altamente umanitario e generoso, ha messo a disposizione dei singoli Podestà della Provincia dove esistono proprie Filiali, la cospicua somma di L. 13.000 perchè vengano somministrati viveri ed indumenti ai poveri

FELTRE

Neo sacerdote. — Mons. Vescovo domenica nel Duomo affollato ordinò sacerdote il diacono don Antonio Pellin, promosse al suddiaconato e vestì dell'abito ecclesiastico alcuni studenti della Scuola Apostolica di qui. Il novello sacerdote cantò stamane la sua prima messa in duomo circondato da parenti ,amici ed ammiratori, dalle associazioni cattoliche e dagli istituti pii della città che gli fecero omaggio di ricchi ed utili doni. Auguri di lungo e fecondo apostolato.

Feltre batte Oderzo. — La nostra squadra calcistica battè domenica nel campo delle Venture la forte squadra di Oderzo con 4 ad 1.

Gare di sci. — Sulla salita di Tomo si disputò domenica da numerosi giovanotti e signorine di Venezia e di Padova il campionato veneziano degli sci. Il folto pubblico accorso applaudì meritatamente i vincitori. La bella festa fu rallegrata dal suono della musica degli alpini, gentilmente favorita.

ADRIA

Minacce a mano armata — Bordon Giuseppe di Vincenzo da Mardimago, transitava in bicicletta da Beverare a Pettorazza quando si imbattè in certo Neri Giovanni di Carlo di anni 18, che conduceva lungo l'Adige un branco di buoi. A quanto sembra, per essersi rifiutato il Neri di far largo al Bordon, nacque fra i due una violenta disputa, troncata dal primo con minacce a mano armata. Il Bordon, che stimò prudente allontanarsi, denunciò il focoso bovaio, che venne arrestato.

Nei campi della carità — Le ditte cittadine Luigi Moscardi, L.L Fratelli Ceccotto, Giovanni Gulmini e Pietro Celotti hanno offerto buon numero di coperte e panni per le famiglie bisognose. E' necessario che tutti quelli che possono diano generosamente, seguendo l'esempio degli oblatori citati. Le offerte dovranno essere indirizzate alla locale Congregazione di Carità, la quale ha l'incarico della distribuzione.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

CRONACA DI TRIESTE

Commenti jugoslavi alle manifestazioni triestine per la Conciliazione

Il corrispondente romano dello « Slovenec », organo dei cattolici jugoslavi, ha seguito nei giorni scorsi con gran interesse le manifestazioni triestine per la Conciliazione«. Il giorno 18 inviava al giornale un largo riassunto dell'intervista concessa da mons. Fogar al corrispondente triestino del « Giornale d'Italia ».

Dopo la solenne manifestazione ufficiale celebratasi a Trieste, nella basilica di S. Giusto, la scorsa domenica, lo « Slovenec » porta una corrispondenza romana, che vi presta grande interesse.

La notizia reca come sottotitolo: « Il discoso del dott. Fogar ».

Il corrispondente, dopo aver parlato delle solenni ed entusiastiche manifestazioni ufficiali e popolari che vengono tenute in tutta Italia e l'interesse vivo che vi presta tutto l'Estero, scrive:

« In modo speciale grande impressione ha suscitato il discorso del Vescovo di Trieste, dott. Fogar, in occasione della manifestazione svoltasi a S. Giusto. Il Vescovo disse, fra altro, rivolgendosi al corpo consolare: Dite ai vostri Governi che anche in questa terra di confine, l'avvenimento storico di primissimo ordine ha sollevato negli animi soffi di entusiasmo e di gioia; dite che le campane di tutte le Chiese suonano a festa come mai prima; che le anime di tutti i cittadini ringraziano Dio e confidano con certezza che, con oggi, sorge un'alba nuova di armonia e di concordia, di rispetto cristiano vicendevole e santo amore di Patria, benedetto dal Sommo Pontefice ».

Il S. Padre al Santuario della R. Marina di Pola

Il cardinale Gasparri, in seguito alla solenne funzione di esultanza celebrata sabato scorso alla chiesa militare di Pola, fa fatto pervenire al Rettore del Santuario Madonna del Mare, il seguente telegramma: « Augusto Pontefice paternamente ringrazia, benedicendo. Cardinal Gasparri ».

Una circolare del Provveditore per la valorizzazione della campagna

Il Provveditore agli studi, in seguito a disposizioni ministeriali, ha inviato una circolare ai funzionari ispettivi e direttivi ed ai maestri, incitandoli a farsi banditori appassionati della valorizzazione della campagna, con la parola, con l'aiuto, col consiglio, con l'opera attiva nella scuola e fuori della scuola, spiegando, illustrando, dimostrando quanta gioia e quanta bontà vi sia nella vita rurale, dove al sereno contatto con la terra materna e buona, ogni umana energia si eleva e dove perciò si può e si deve chiedere alimento per le migliori vitalità dello spirito.

Lezioni sulla storia del giornalismo

Il segretario regionale del Sindacato giornalisti prof. Michele Risolo, nell'Assemblea straordinaria tenutasi ieri l'altro nei locali del circolo della stampa, fra le altre comunicazioni, fece noto che il ministro della P. I. ha concesso che il prof. Francesco Fattorelli di Udine tenga un corso straordinario di ezioni sulla storia del giornalismo presso la R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste.

Un mercato coperto

La notizia dell'erezione d'un mercato coperto a Trieste è stata accolta con vivo interesse e soddisfazione generale, data la soluzione presa dalla commissione nominata dal Podestà.

Il mercato sorgerà in corso Cavour nei vasti magazzini del sale, che verranno opportunamente trasformati. Il mercato aperto di piazza del Ponterosso verrà trasferito in questi locali, venendo a cessare così l'ingombro ch'esso ormai formava in quel centro cittadino movimentato, ch'è la piazza Ponterosso.

Vuole uccidere un corvo e colpisce la nuora

Nella località di Vestro in quel di Rovigno (Istria) è accaduta ieri una mortale sciagura di caccia. Tale Giovanni Rigo, di 50 anni, mentre stava rincasando portando in ispalla il fucile, visto ad un tratto un corvo posarsi su un mucchio di sassi nei pressi della sua casa, puntò l'arma e fece fuoco. Disgrazia volle che proprio in quel momento uscisse correndo dall'abitazione la nuora del Rigo, Anna Sossich, di anni 20, la quale, colpita in pieno viso, stramazzò a terra in una pozza di sangue: era rimasta fulminata!

Del tragico fatto si stanno occupando i carabinieri di Rovigno.

Ferisce mortalmente il figlio per questione d'interesse

Il contadino Giuseppe Basiago, di 38 anni, abitante a Levade, comune di Pontale (Istria) veniva ieri gravemente ferito dal proprio padre Antonio con un colpo di doppietta in seguito a vecchi litigi per questioni di interesse. Il ferito fu trasportato all'Ospedale di Trieste. Le sue condizioni sono gravissime, avendogli i proiettili perforato gli intestini.

Il prezzo dei combustibili

Per accordi intervenuti tra il Municipio e la Federazione provinciale dei Commercianti, il prezzo di tutte le qualità di carbone da ardere viene ripristinato, anche nelle rivendite, al prezzo normale, vigente prima dell'inizio degli ultimi forti freddi.

Eventuali rimostranze di acquirenti contro rivenditori che non si attenessero a queste disposizioni, possono essere fatte ai capi settori dei vigili urbani del rione rispettivo.

NOTE VERONESI

Il quaresimale in Duomo

Continua in Duomo il corso di predicazione quaresimale tenuto dal giovane e valente parroco di Caldiero don Ermenegildo Garzotti. La predica s'inizia alle ore 18.30 nei giorni feriali (escluso il sabato nel quale viene sospesa) e alle ore 10.10 alla domenica.

E' raccomandabile un più largo intervento di fedeli di tutta la città a questa funzione caratteristica e tradizionale della Chiesa, in preparazione al grande evento pasquale.

Non di rado il quaresimale è assurto e assurge ad avvenimento di larga risonanza pubblica, chè, tralasciando i quaresimalisti famosi quali Bernardino da Siena, il Savonarola, Padre Segneri e cento altri, anche ai giorni nostri i quaresimalisti di Parigi, di Roma e di Milano richiamano nelle chiese folle di cittadini. Sarà bene perciò che anche i cattolici veronesi partecipino più numerosi. L'eccellenza dell'oratore dà affidamento di copiosi frutti spirituali.

***

Ricordiamo che il quaresimale è predicato anche nella chiesa di San Nicolò tutti i giorni feriali e festivi alle ore 18: oratore don Ferdinando Prosperini; e alle ore 16.30 nei giorni di martedì e giovedì nella chiesa di S. Maria della Scala: oratore mons. Angelo Grazioli.

P. Semeria commemorerà Diaz e Cadorna al teatro Nuovo

Sabato prossimo il notissimo Padre Semeria sarà a Verona per pronunciare un discorso commemorativo dei due marescialli d'Italia Armando Diaz e Luigi Cadorna .

Alla commemorazione, che avrà luogo al Teatro Nuovo alle ore 18 e sarà a beneficio degli orfani di guerra, interverranno le autorità e le associazioni.

L'intervento dell'Azione Cattolica

A questa manifestazione patriottica e benefica interverranno pure le organizzazioni cattoliche. Infatti la Giunta Diocesana ha diramato ieri sera il seguente comunicato:

« La Giunta Diocesana per l'Azione Cattolica invita i soci delle proprie organizzazioni ad intervenire alla conferenza con la quale l'insigne barnabita Padre Semeria commemorerà sabato sera alle ore 18 al Teatro Nuovo i due marescialli d'Italia Diaz e Cadorna.

« L'iniziativa squisitamente patriottica e benefica al tempo stesso, merita il più largo e generoso appoggio ».

A proposito dell'orario di chiusura degli esercizi

L'ordinanza del Questore che restringe l'orario di chiusura di alcune categorie di esercizi pubblici, ha provocato nella classe degli esercenti interessati lamentanze delle quali alcune sono pervenute anche a noi. Motivo del disappunto sarebbe il contrasto fra l'anticipazione di un'ora (dalle ore 1 alle 24) cui dovranno sottostare i caffè e i bars, e la protrazione di un'ora (dalle 24 alle 1) della uale beneficieranno le trattorie. Dicono i caffettieri e i baristi: « perchè siamo presi di mira noi che, con la proibizione dei superalcoolici alle 22, somministriamo nelle ore avanzate bevande innocue (astraendo, ben s'intende dalla qualità dei prodotti. N. d. R.), mentre si largheggia con le trattorie, che passata l'ora dei pasti serali, si trasformano di fatto in osterie con unica e copiosa somministrazione di vino?

L' argomentazione ci ha lasciato perplessi, ed allora abbiamo chiesto chiarimenti ai funzionari responsabili della Questura. Questi ci hanno fatto gentilmente osservare che la larghezza con le trattorie dipende dalla necessità di soddisfare i bisogni più reali dei cittadini e dei viaggiatori: quelli cioè dei pasti; che però sarà fatta una rigorosa revisione degli esercizi che hanno la qualifica di trattoria per escludere quelle che in realtà non sono che osterie con servizio di cucina.

Dopo queste delucidazioni, naturalmente la cosa cambia d'aspetto.

Funzioni e conferenze

Nell'Oratorio di S. Nicolò — Ritiro mensile per giovani e donne cattoliche. Stamane, ore 7.

Nella chiesa di S. Fermo M. — Ufficio funebre di suffragio nel trigesimo di mons. Stamane ore 10 .

Nel Palazzo di Corte Nogara — Lezione del prof. don Tagliaferro di Vicenza sul « Protestantesimo germanico », alla Scuola di Coltura cattolica. Stasera, ore 21.

Teatro Stimate

Un corso di rappresentazioni sacre. — Cominciando da domenica prossima si avranno al teatro Stimate tre rappresentazioni di carattere sacro. Inizierà la serie « Il miracolo dell'amore» di G. Ellero. Verrà poi inscenato un altro dramma dell'Ellero: «Dio Ignoto» e sarà infine ripetuta la commedia « Florète flores!» di Umberto Gelmetti.

L'orario dei barbieri

Col 1. marzo prossimo l'ora di chiusura festiva dei barbieri è anticipata dalle 16 alle 14.

Il tempo

Ai nostri dieci lettori che per una ragione qualunque non mettono il naso fuori dalla porta e neppure dietro i vetri della finestra, possiamo garantire che il tempo si è cambiato in peggio.

Non più sole, ma una foschia piovigginosa e triste incombe da ieri l'altro sulla città. La temperatura è — naturalmente — molto sostenuta (3.6 sopra zero) con conseguenze disastrose per lo stato delle strade, trasformate in uno stagno fangoso che fa la delizia dei pedoni: delizia che si acuisce ad ogni passaggio di automobile.

Ma è inutile continuare: i dieci lettori di cui sopra questo clima uggioso devono sentirselo nelle ossa, e gli altri ne hanno una esperienza non inferiore alla nostra. Tuttavia consoliamoci: siamo alla fine di febbraio con i suoi due giorni di meno, e poi il vento di marzo....

"BANCA ANTONIANA„ - PADOVA
9 Filiali nel Veneto
Tutti i servizi ed operazioni non aleatorie.

Anno XXXIV - N. 51

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 28 Febbraio 1929

IL PATTO KELLOGG

La relazione per la ratifica alla Camera francese

PARIGI, 27 sera

Nella seduta della Camera, subito dopo l'apertura della discussione del progetto che autorizza la ratifica del patto Kellogg di rinuncia alla guerra, il deputato Cott relatore della Commissione degli Affari Esteri ha precisato la portata del trattato di cui ha ricordato l'origine francese.

« Ormai la guerra — egli ha detto — non è più un diritto, ma un delitto, un crimine, e chiunque violasse il patto non potrebbe vantarsene. Dunque il ricordo alle armi sarebbe lecito solo per una guerra difensiva, ciò che il Parlamento francese ratificherà non sono le interpretazioni inglesi o americane, ma il patto e l'impegno che esso contiene. Si tratta di calmare al più presto le lacune del patto, organizzando l'arbitrato obbligatorio e le sanzioni ».

L'oratore ha concluso, applaudito, dichiarando che il patto di Parigi deve essere il punto di partenza di una politica di organizzazione della Pace. Hanno parlato quindi tre altri oratori; poi la discussione è stata rinviata a giovedì.

Nei circoli parlamentari viene rilevato il fatto che durante il pomeriggio di ieri Poincarè ha avuto conversazioni con un certo numero di parlamentari influenti, fra i quali il sig. Danielou presidente della sinistra radicale, Herriot e Cazell ex presidente del Gruppo radicale-socialista. Si fa notare in tali circoli che queste conversazioni hanno avuto per oggetto l'opportunità di un dibattito sulla politica generale del Governo prima che si impegni la discussione del collettivo di dicembre, per permettere al Presidente del Consiglio di assicurarsi la fedeltà della sua maggioranza.

LE RIPARAZIONI

La quota degli Stati Uniti in un eventuale prestito

CHICAGO, 27 sera

La «Chicago Tribune» in una corrispondenza riguardo ai lavori del Comitato degli esperti per la revisione del piano Dawes dice di avere saputo da fonte attendibile che gli Stati Uniti assumeranno soltanto il 25 per cento di un qualunque prestito che venisse emesso mediante buoni sulle riparazioni tedesche. (*Radio Stef.*)

Una riunione del sottocomitato

PARIGI, 27 sera

La mattinata d'oggi è stata consacrata dai membri del Sottocomitato della Conferenza degli esperti alla continuazione delle conversazioni particolari sullo studio dei problemi di cui essi sono stati incaricati. Nei circoli bene informati si è molto sorpresi dai dispacci di fonte estera pubblicati in alcuni giornali, secondo i quali il Comitato degli esperti avrebbe già in principio fissato il numero e l'ammontare delle annualità tedesche. Si ricorda che i membri della Conferenza non hanno, come è noto, in alcun momento dovuto pronunciarsi su cifre e che gli esperti si sono strettamente limitati fino ad ora allo studio generale dei problemi, tanto complessi che numerosi, che si riferiscono alla missione di cui sono stati incaricati. Inoltre si fa osservare che il fatto di avere incaricato un certo numero dei suoi membri più qualificati di riunirsi in sottocomitato per esaminare la questione, dimostra che nessun piano di insieme di principio è stato ancora stabilito.

I disoccupati in Austria non avranno sussidi straordinari

VIENNA, 27 sera

La Commissione per le provvidenze sociali presso il Consiglio Nazionale ha respinto nella sua seduta di ieri con 14 voti contro 11 la proposta social-democratica per la concessione a favore dei disoccupati e delle persone godenti rendite sociali minime, di un sussidio straordinario in seguito al rigido inverno. (*Radio St.*).

TROTZKI CAMBIA CASA

COSTANTINOPOLI, 27 sera

Si apprende che Leone Trotzki si sarebbe trasferito presso l'Ufficio commerciale sovietico che sorge in prossimità del Consolato dell'U.R.S.S. a Costantinopoli. Questo cambiamento di domicilio sarebbe avvenuto in seguito ad ordini provenienti dalla Russia alle autorità sovietiche in Turchia. (*Radio St.*).. ....

Il Canadà riconoscerà i Soviet

MOSCA, 27 matt.

Secondo quanto pubblica la stampa sovietica, il Governo canadese avrebbe deciso di riprendere le relazioni diplomatiche con la Russia. Tuttavia, in considerazione della situazione attuale del Gabinetto inglese, il Governo canadese attenderà le elezioni in Inghilterra prima di intavolare trattative in proposito.

Mandano da Angora che il Governo Turco ha approvato a pieni voti il progetto di legge che proponeva la ratifica della convenzione stipulata recentemente tra la Russia e la Turchia. (*Radio St.*)

Gli spacciatori di stupefacenti saranno fustigati nel Canadà

OTTAWA, 27 sera

Le pene corporali abolite da molti decenni in tutto il mondo civile, saranno con ogni probabilità ristabilite nel Canadà. Parecchi deputati riunitisi in comitato speciale hanno presentato alla Camera dei Comuni la proposta di legge che commina la fustigazione agli spacciatori di stupefacenti. La motivazione di questo progetto legislativo dice che lo spacciatore di droghe stupefacenti è da considerarsi peggiore di qualunque assassino. (*Radio Stefani*).

ALLARME INGLESE per lo sviluppo dell'aviazione tedesca

LONDRA, 27 sera

Si legge nel *Daily News* il primo di una serie di articoli che tuonano per la « minaccia aerea tedesca in Europa ».

« Lo sviluppo dell'aviazione civile in Germania, — dice l'articolo, — si compie su una scala vastissima. Salvo gli Stati Uniti, tutte le nazioni sono in pericolo di essere di gran lunga superate dalla Germania. Senza chiasso si svolge un lavoro enorme; il Reich, i vari Stati, le provincie, i distretti, le città, contribuiscono in tutto quello che possono alle spese per la costruzione di motori, di apparecchi di aerodromi, per la istituzione di servizi, per impianti meteorologici e radiotelegrafici. Vi sono laboratori di ricerche aeronautiche; vi sono concorsi a premio per i costruttori; si tengono conferenze scientifiche; vi sono cattedre di aviazione, di aerodinamica e perfino di meteorologia applicata all'aeronautica.

«Nell'annata finanziaria che si compirà al 31 marzo, sono state stanziate parecchie centinaia di milioni per lo sviluppo dell'aviazione. Il modo come gli stanziamenti vengono impiegati non è molto chiaro. Lo sviluppo della aeronautica tedesca nasconde piani segreti. Sir Berkeley Moyrcihan, presidente del Reale Collegio dei chirurghi parlando a un banchetto, ha rilevato che nel 1918 gli aviatori tedeschi lanciarono sulla 5.a Armata britannica, in Francia, bombe contenenti bacilli della peste. I bacilli furono scoperti dal personale sanitario inglese in frammenti di bombe, precisamente nel febbraio 1918, facendo culture in laboratorio. La diffusione della terribile malattia fu impedita favorendo l'esistenza dei gatti nella zona di guerra e proteggendo i gufi attivi distruggitori dei topi, i quali, per mezzo delle pulci che portano addosso sono grandi propagatori della peste ».

Conservatori e liberali inglesi verso una intesa

LONDRA, 27 sera

La prossimità delle elezioni impone ai partiti una intensa opera di organizzazione. Il Partito conservatore ha scelto ieri come presidente del consiglio dell'Unione nazionale delle Associazioni unioniste un ex-modesto filatore del paese di Galles, Gilberto Rowlands, che si trova a sostituire un multimilionario londinese. Il Rowlands, esponente molto quotato del partito conservatore, si presenterà come candidato in una circoscrizione mineraria.

D'altra parte si nota che sia nel campo liberale come in quello conservatore spira vento di conciliazione. I capi dei due partiti avrebbero deciso un accordo di massima, nel senso che i conservatori non presenterebbero candidature in circoscrizioni ritenute di tendenze decisamente liberali, mentre i liberali prenderebbero una decisione analoga.

Anche i laburisti dal canto loro non stanno con le mani alla cintola. La triste situazione delle regioni carbonifere e la stessa visita del Principe di Galles, il quale non ha risparmiato critiche, in quelle regioni forniscono loro argomenti in abbondanza.

Un esempio della tolleranza britannica e del modo quasi sportivo con cui gli inglesi considerano le vicende elettorali è dato da questo episodio. Nel corso di una recente discussione fra i capi laburisti fu prospettata una curiosa ipotesi: « Sarebbe utile, dicevano alcuni di essi, ammettere nelle file socialiste il cancelliere dello scacchiere Churchill qualora egli volesse lasciare le file unioniste? ». La risposta della maggioranza fu per l'affermativa tanto più sapendosi che Curchill ha l'abitudine di fare il transfuga ed essendo fuori dubbio che la sua personalità darebbe nuovo ardore al partito socialista che mancherebbe di uomini di primo ordine, qualora Mac Donald e Snowden, provati dalle malattie, dovessero ritirarsi dalla lotta. Resta a sapersi se Churchill vorrà ancora una volta abbandonare le file della coerenza.

Fra Grecia e Jugoslavia è prossimo l'accordo

ATENE, 27 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza di Venizelos. Era presente il Ministro degli Esteri Carapanos. E' intervenuto anche il Ministro greco a Belgrado Polychramodes. Il Consiglio ha approvato una formula elaborata dal Governo greco per il protocollo destinato a risolvere le questioni dipendenti tra la Grecia e la Jugoslavia. Questa sarà portata a Belgrado dal Ministro Polichramodes che è partito oggi alla volta della capitale jugoslava. Alla fine del Consiglio il presidente Venizelos interrogato da alcuni presenti ha detto queste parole: « Siamo alla vigilia di una lieta soluzione ». (*Radio Stef.*)

GLI AUTORI DELLA BEFFA a Daladier

STRASBURGO, 27 sera

I due giovani che hanno tentato domenica scorsa di impedire al sig. Daladier di raggiungere Strasburgo si chiamano Remy Weitzel e Giacomo Berardi. Il primo ha 17 anni e il secondo 23. Essi dichiarano di avere voluto impedire ai politicanti di adempiere il loro compito nefasto all'Alsazia. Come è noto, il sig. Daladier ha rifiutato di sporgere querela e perciò l'affare non avrà un seguito giudiziario.

Personalità arrestata a Coira per ingenti truffe

BASILEA, 27 sera

E' stato arrestato a Coira il tenente colonnello Bieli, personalità conosciutissima nella Svizzera tedesca, sotto l'accusa di aver commesso truffe per l'ammontare di un milione di franchi. Il Bieli si sarebbe trovato in questa critica situazione in seguito a disgraziate speculazioni in borsa. L'arresto è avvenuto mentre il Bieli si preparava a partire per la Spagna. L'arresto ha prodotto viva sensazione. Il Bieli era membro del Consiglio di amministrazione della Banca Cantonale dei Grigioni, presidente della Camera di commercio e giudice al Tribunale del distretto.

PAESE IN SUBBUGLIO per una istruttoria lenta

PARIGI, 27 sera

Violenti incidenti sono avvenuti ieri in un paese del dipartimento dell'Isère, a proposito di un delitto e delle lungaggini dell'istruttoria.

Nello scorso dicembre, due abitanti di Nantouin scomparvero in circostanze misteriose, e l'inchiesta rivelò che si trattava di delitto. Il cadavere di una delle vittime fu ritrovato, ma l'altro non fu mai scoperto. Tempo fa, un abitante di Nantouin, tale Fougère, trovandosi in un caffè dichiarò, tra lo sbalordimento dei presenti, che egli aveva partecipato al doppio assassinio con altri due individui, uno dei quali era il genero di una delle vittime. Le autorità, subito informate, iniziarono indagini per ricercare in un giardino in seguito alle indicazioni del Fougère, il cadavere che non era mai stato rinvenuto. Ieri per due ore i gendarmi scavarono nel giardino mentre da tutte le case vicine e dagli alberi gli abitanti del villaggio assistevano alla macabra operazione, ma nel punto designato dal Fougère, invece del cadavere cercato, fu trovata la carogna di un cane. La folla presa da un impeto di rabbia, si scagliò allora contro il Fougère, contro i gendarmi e contro il giudice che presenziava al sopraluogo. Quest'ultimo venne malmenato e gettato in un fosso mentre la folla gli rinfacciava a gran voce l'asserita lentezza dell'istruttoria sospettando che tra le rivelazioni e le ricerche i responsabili abbiano avuto modo di distruggere le prove. Il sostituto procuratore della Repubblica, che accompagnava il giudice venne anch'egli ingiuriato e dovette fuggire sotto le sassate della folla che lo inseguì per oltre due chilometri.

Gli abitanti hanno obbligato più tardi il giudice a procedere ad un confronto tra il Fougère e gli individui indiziati. A sera l'ordine è stato ristabilito.

L'APPARECCHIO DI LEBRIX PRECIPITATO

Gli aviatori sono salvi

RANGON, 27 sera

Il Consolato francese ha ricevuto notizia di una grave sciagura che è toccata al raid-aereo Francia-Indocina francese degli aviatori Pailliard e Lebrix. L'apparecchio è precipitato a Theinzik sulla ferrovia da Pagu a Moulmein e cioè a 122 miglia da Rangon. I due aviatori sono rimasti incolumi. Non si hanno particolari sulle cause della caduta. (*Radio Stef.*)

Drammatico atterraggio di un aeroplano presso Parigi

PARIGI, 27 sera

Un accidente aviatorio si è verificato nel pomeriggio d'ieri. Un aeroplano militare partito a mezzogiorno da Saint Raphael e pilotato dal tenente André Boussel e dal sergente Lhosa, doveva atterrare al Bourget. La nebbia fittissima costrinse gli aviatori a volare molto basso seguendo dapprima il corso del fiume Yonne e poi quello della Senna. Quando dopo aver sfiorato un'antenna d'una stazione radiotelegrafica essi credevano di avere ritrovato la direzione del campo del Bourget, il tenente Boussel si accorse all'improvviso che stava per sfiorare le torri di Notre Dame.

La nebbia su Parigi era più densa che mai e l'aeroplano sorvolava i tetti delle case a una ventina di metri appena. Il tenente Bousel cercò e ritrovò la Sanità che seguì fino in Piazza della Concordia, risalì i Campi Elisi, raggiunse il Ponte di Neuilly e poi, dopo avere con molta fatica ed abilità evitati i comignoli delle officine di Saint Denis, sorvolò il Bourget senza però distinguere il terreno d'atterraggio dal quale partivano intanto numerose fumate. Fu quello un momento tragico per i due aviatori perchè si accorsero che la benzina stava per mancare. Il tenente prendeva allora la risoluzione di allontanarsi il più rapidamente possibile dai dintorni di Parigi in modo che l'apparecchio atterrando non avesse ad investire persone o precipitare sulle case.

A venti chilometri circa dal Bourget, al di sopra di un bosco fra Ville Parisis e la linea ferroviaria Parigi-Soissons, l'aeroplano doveva alfine scendere per esaurimento della benzina; nel prendere terra sfiorò alcuni alberi e si capovolse completamente. Il genero del guardiano del bosco di Saint Denis, ch'è meccanico civile al l'aerodromo del Bourget, aveva udito il rombo di un aeroplano e dall'improvviso arresto del motore capì che doveva essere sucessa una disgrazia. Con il suocero munito di lanterna il giovane meccanico si recò nel bosco e i due poco dopo si imbattevano nel sergente Lhosa.

— Ho paura per l'ufficiale, — dichiarò loro il sergente. — Egli mi ha dapprima risposto, ma poi non ha più parlato.

I due guardiani in compagnia del sergente, che appariva ferito ma non gravemente, facevano qualche centinaio di metri e si trovavano di fronte all'apparecchio capovolto nei pressi del quale giaceva il tenente che ora si lamentava per una ferita alla testa. Le sue prime parole furono per chiedere notizie del sergente.

I due aviatori sono stati ricoverati in un ospedale.

Una grande stazione aerea sorgerà in Francia

LIONE, 27 sera

Il Ministro dell'aria ha dato parere favorevole alla costruzione della stazione aerea di Bron, secondo il piano prospettato dalla Camera di Commercio di Lione. Questa stazione aerea, dotata di tutti gli impianti moderni, sarà una delle più importanti della Francia non solo, ma anche dell'Europa, poichè costruita in un centro di comunicazioni aeree. (*Radio Stef.*)

Italiano condannato a morte in Francia

PARIGI, 27 sera

I giornali hanno da Chambery che l'italiano Marino Bono, che uccise l'anno scorso a scopo di furto a Lesheraines il mercante Blanc, è stato condannato ieri alla pena di morte dalle Assisi della Savoja.

Schiacciato da un carro

PARMA, 27 sera

A Cortile San Martino il contadino Francesco Ferrari di anni 18, mentre si trovava sul proprio carro che, trainato da un cavallo, percorreva lo stradale provinciale, cadeva andando a finire sotto una ruota del veicolo. Venne raccolto in condizioni disperate avendo riportato all'ospedale civile di Parma vi cessava di vivere poche ore dopo.

DUECENTO EX-DEPUTATI nella lista dei candidati alla nuova Camera

ROMA, 27 sera

Questa sera il Gran Consiglio ha tenuto la sua terza seduta per ascoltare la relazione dell'on. Turati sulla situazione del Partito.

Secondo la graduatoria degli argomenti all'ordine del giorno il Gran Consiglio di stasera avrebbe dovuto procedere alla scelta dei candidati per le elezioni plebiscitarie. Sulla scorta dei verbali delle designazioni fatte dalle confederazioni sindacali e dagli enti riconosciuti il Segretario del Partito ha già formato un unico elenco di candidati. Una volta scelti i 400 nomi, la lista sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* ed affissa in tutti i comuni del Regno. La lista comprenderebbe circa duecento — si dice 196 o 198 — ex deputati, gli altri, poco più che 200, sarebbero prescelti fra i designati nuovi delle Confederazioni e degli enti autorizzati.

La consegna di una cospicua oblazione all'Ospedale di Milano

MILANO, 27 sera

A mezzogiorno di oggi a Palazzo Marino ha avuto luogo, nel gabinetto del Podestà, la cerimonia della consegna della somma di cinque milioni munificamente offerta — come è noto — da ifratelli comm. Mario e dott. Aldo e Luigi Crespi a favore del nuovo ospedale.

Il sen. De Capitani ha preso la parola dicendosi fiero di essere il Primo Magistrato della città, poichè in esso vi sono dei cittadini che dimostrano come il sentimento nazionale e l'amore della Patria è una speciale prerogativa di Milano, cittadini veramente degni del nome di italiano, se questo nome vuol dire nobiltà di intenti ed elevate aspirazioni.

« Voglia Iddio — ha concluso il sen. De Capitani rivolgendosi ai munifici donatori della famiglia Crespi — ricompensare la vostra famiglia, realizzare tutto quello che di più bello e di più alto è nelle vostre aspirazioni; e vi sia concessa lunga esistenza, perchè abbiate dall'Italia fascista, guidata dal saldo pugno del Duce magnifico e retta dal glorioso regn odi Vittorio Emanuele III, benedetta da Dio nella sua pace completa religiosa e politica, abbia a darvi giornate di tanta luce, come il vostro grande cuore vi merita ».

Il discorso del sen. De Capitani è stato salutato da applausi. Ha parlato poi brevemente il commendatore Mario Crespi.

« In nome dei miei fratelli — ha detto — porgo l'espressione della nostra commozione per le parole che V. E. ha voluto rivolgerci. Ci congratuliamo con V. E. per la specifica assegnazione della somma che abbiamo accolta con vero entusiasmo. Esprimiamo l'augurio che altri abbiano a seguire il nostro esempio, perchè abbiano a provare quella intima, profonda soddisfazione che noi proviamo e che io credo sia la più grande riservata agli uomini».

Il sen. De Capitani dopo aver abbracciato il comm. Mario Crespi ed aver stretto la mano agli altri due fratelli, ha dato lettura del seguente telegramma diretto a S. E. il Capo del Governo:

« In Palazzo Marino, presente rappresentante S. E. Prefetto e stampa cittadina, fratelli Crespi mi consegnano *chèques* cinque milioni per costruzione padiglione speciale nello erigendo Ospedale Milanese. Generosi oblatori e Podestà vollero idealmente tenere presente il Duce incitator ad ogni nobile impresa e inviano il loro devoto omaggio ».

La lettura del telegramma è stata accolta da applausi. Il Podestà si è poi brevemente intrattenuto coi donatori, illustrando loro l'impiego temporaneo della somma che sarà investita in cartelle fruttifere fino al momento della su adefinitiva destinazione.

Il visto sui passaporti abolito fra Italia e Stati Uniti

ROMA, 27 sera

Per rendere sempre più agevoli i contatti fra gli Stati Uniti d'America e l'Italia, il Governo fascista ha deliberato che, a datare dal 1.o marzo prossimo tutti i cittadini americani diretti nel Regno siano esenti dall'obbligo di munirsi del visto delle autorità consolari italiane sui proprii passaporti. Il Governo americano, a cui tale deliberazione è stata comunicata ha annunciato che, a datare dallo stesso giorno, accorderà l'esonero dal pagamento delle tasse di visto sui passaporti ai cittadini italiani che si recano agli Stati Uniti e nei possedimenti insulari americani con la quali fica di «non immigrati» quale è definita secondo la legge americana di immigrazione. Lo scambio di note tra il Governo fascista e l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma per definire tale regime è avvenuto ieri 26 Febbraio, a palazzo Chigi.

I contratti collettivi del lavoro

ROMA, 27 sera

E' stato pubblicato il fascicolo 6.o dell'annata 1929 del supplemento del bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro. Il fascicolo alla data ufficiale, valevole ai fini legali, del 20 febbraio 1929 contiene i testi dei seguenti regolamenti intersindacali: Secondo contratto nazionale di lavoro per l'industria meccanica metallurgica ed affini Contratto nazionale di lavoro per il personale dei ristoranti trattorie e piccole trattorie, contratto nazionale di lavoro per il personale di caffè bar birrerie, bottiglierie, fiaschetterie ecc. Il fascicolo contiene inoltre il 6.o indice generale dei contratti collettivi di lavoro depositati e pubblicati a norma di legge dal numero d'ordine 317 al N. 365 (*Stefani*).

Tre operai sotto un macigno

NOVARA, 27 sera

Ieri, in regione Possaccio, nel territorio valsesiano, mentre gli operai Carlo Mandrile, Santino Borri e Angelo Periboni stavano attendendo a lavori di sterro, un grosso macigno, cadendo dall'alto, li investiva e travolgeva. I primi due hanno riportato ferite piuttosto gravi. L'altro è rimasto incolume.

Il contratto nazionale per gli impiegati d'albergo

ROMA, 27 sera

Il primo contratto nazionale sugli impiegati di albergo, concluso ieri fra i rappresentanti delle parti interessate, migliora sensibilmente le condizioni di questa numerosa categoria, le cui condizioni di assunzione erano finora regolate dalle disposizioni legislative sull'impiego privato.

In base al nuovo contratto di lavoro, le indennità di licenziamento vengono fissate in misura superiore a quella attuale. Si stabilisce pertanto una retribuzione di venti giorni con paga integrale per ogni anno, per i primi 5 anni di lavoro; una retribuzione di 25 giorni, per coloro che risultino impiegati da 5 a 10 anni ed un mese per gli impiegati in servizio da oltre dieci anni. Viene stabilito anche un trattamento privilegiato per gli impiegati dipendenti dagli alberghi di stazioni climatiche. Essi percepiranno lo stipendio fissato dalle organizzazioni locali con un aumento della percentuale del 5 per cento, se il periodo di occupazione è di un mese, del 10 per cento se il contratto ha il vigore di due mesi e del 20 per cento, se oltrepassi i due mesi.

Le parti interessate hanno inoltre deciso, in linea di massima riservandosi di stabilire al momento opportuno più dettagliate modalità, di costituire una cassa di previdenza coi contributi da parte dei prestatori d'opera e dei datori di lavoro. Per il lavoro straordinario è stato fissato un compenso supplettivo del 40 per cento sull'ordinario e si è, di comune accordo, deciso che per la fissazione dell'orario di lavoro avrà vigore la disposizione stabilita dalle vigenti leggi. Per il trattamento da applicarsi in caso di malattia avranno vigore le provvidenze stabilite dall'art. 6 de R. D. 13 novembre 1924.

La prima mostra dell'economia montana a Milano

MILANO, 27 matt.

Proseguono attivamente i lavori per l'organizzazione della 1.a mostra nazionale dell'economia montana che la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori sta organizzando d'accordo con il comitato naz. forestale della Fiera di Milano. Per la rassegna che si terrà dal 12 al 27 aprile prossimo tutte le provincie interessate hanno già mandato la loro adesione e si può dire fin da ora che la mostra avrà un meritato successo.

Il rinvio dell'inaugurazione della Fiera dell'Agricoltura in Verona

VERONA, 27 matt.

L'ente della Fiera Nazionale comunica: Avendo luogo in Roma il 10 marzo la prima assemblea quinquennale del regime l'inaugurazione della Fiera Naz. dell'Agricoltura di Verona precedentemente fissata nello stesso giorno è stata rinviata al successivo giorno 11.

Il giro del mondo d'un giornalista olandese

ROMA, 27 sera

E' in questi giorni a Roma il giornalista Jacques Dirks di Amsterdam, il quale con la sua signora sta compiendo il giro del mondo, intrapreso nel 1925. Questo collega di oltr'Alpe è un tipo alto, robusto, facile parlatore, pittore, conoscitore profondo di cose d'arte, compositore di musica, letterato, ecc. Ha già percorso le strade del Lussemburgo, del Belgio e della Francia: quindi si è recato in Isvizzera e di là a Genova ed ora è giunto a Roma. Egli vi si tratterrà per qualche tempo, per poi riprendere il suo viaggio. Reca seco un « libro d'oro », ove va raccogliendo le firme degli uomini più eminenti ed illustri delle terre da lui visitate.

Le gare che si svolgeranno sul lago di Como

COMO 27 sera

Si è oggi nuovamente riunito il Comitato del Centro Lago, presenti i rappresentanti di tutti i Comuni aderenti. E' stato approvato il programma di massima per le manifestazioni per l'anno in corso: gare motonautiche internazionali, tornei di « tennis », gite per visite in comitiva alle località più interessanti del lago, feste notturne sul lago, gar edi « golf », cortei di barche infiorate, concorsi bandistici. Il Comitato ha rivolto da ultimo parole di plauso al podestà di Bellagio, comm. unica volontà i bene per l'intera zona tutte le migliori energie.

Due arresti presso Torino per lo svaligiamento di due ville

TORINO, 27 sera

Due ville poste in territorio di San Mauro Torinese sono state svaligiate qualche settimana addietro; la prima in frazione di Costiglione, è di proprietà del signor Calcagni, la seconda, in frazione di Castiglione, e di proprietà certo Segre, che abita a Torino in via Gioberti 34. Da entrambe le ville è stato asportato quanto fu possibile: tappeti tendaggi, biancheria, servizi da tavola quadri ecc.

Le indagini eseguite dalla polizia per scoprire i ladri non hanno avuto in un primo tempo alcun esito. I carabinieri avevano però contemporaneamente avuto l'incarico di accertare se in territorio di San Mauro Torinese si trovasse certo Donato Bregnelli, d'anni 52, il quale, recentemente dimesso da una casa di pena, dove aveva scontato nove anni di reclusione, si era eclissato per sottrarsi alla vigilanza della polizia. Poichè il padre, la moglie e un figlio di costui erano domiciliati a San Mauro, si aveva ragione di credere che l'ex-recluso li avesse raggiunti. I militi hanno fatto una sorpresa e una perquisizione nella casa, dove non hanno trovato il ricercato, ma solo parte della refurtiva proveniente dalle ville svaligiate. Mentre i carabinieri interrogavano il figlio dell'ex-recluso a nome Paolo di anni 21 questi tentava di fuggire dalla finestra. Col suo atto egli palesava la sua compartecipazione al furto e veniva pure rintracciato e arrestato il padre di lui, che era stato l'ideatore dei furti.

LA PLAGA DI TIVOLI infestata dai lupi

TIVOLI, 27 sera

Dopo la neve e la tormenta, si debbono ora registrare frequenti incursioni di belve affamate che infestano le vicinanze dei chiusi dei pastori e si spingono sino ai villaggi. Qualche giorno fa in località Botte alcune pecore furono preda di un lupo, al quale furono fatti numerosi appostamenti, ma senza risultato. In località Sprete un altro lupo è riuscito ad uccidere ben quindici pecore ed un altro si è spinto fino alla nostra città ed inseguito, ma senza risultato.

Giunge ora notizia da Monte Celio che numerosi cacciatori hanno organizzato delle battute che sono però fino ad ora riuscite infruttuose. Maggior fortuna ha invece avuto un cacciatore di Monte Celio che, stando alla posta dei tordi, si vide d'un tratto dinanzi una grossa lupa. Per niente impaurito, il cacciatore fece fuoco, uccidendola sul colpo. Essa è stata trovata gravida di lupetti ed è stata portata per le vie del paese, naturalmente fra la più viva curiosità ed esultanza della popolazione.

FERITA DAL MARITO camuffato da ladro

MILANO, 27 sera

Di una paurosa e singolare avventura è rimasta vittima sabato sera la signora Angela Torriani di Angelo, di anni 30, abitante una cameretta al piano terreno dello stabile in Reparto terzo Conca Fallata, n. 17, un edificio che sorge tra prati e campi. Alle 21,30 la signora si trovava sola in casa, essendo il marito, l'ex-ardito di guerra Pietro Massarotti di Sante, di anni 33, uscito per recarsi, — a quanto egli le aveva detto, — all'Associazione degli arditi, in via Santa Maria Valle.

La giovane donna è da tempo malaticcia; ella stava per mettersi a letto, quando avvertì all'esterno alcuni rumori: qualcuno lavorava attorno all'uscio, raschiava la serratura, cercava di svellere i cardini.

Persuasa d'essere alle prese con un malfattore, la Torriani lanciò un acuto grido per richiamare gente, subito seguito da una secca detonazione e da un urlo di dolore. L'individuo che dal cortile teneva i battenti della porta, aveva allentato leggermente, e da uno spiraglio aveva introdotto un braccio armato di rivoltella, lasciando partire un colpo alla cieca: il malfattore avrebbe presa la donna in pieno petto se questa, sentendo la porta cedere, non si fosse scostata un poco: il proiettile le trafisse così l'avambraccio destro, andando a conficcarsi in un mobile.

Sanguinante dalla ferita non grave, la Torriani, continuando a gridare, spalancò la porta e fece in tempo a intravvedere la figura di un uomo non molto alto di statura e vestito di scuro, dileguarsi nel buio. A terra, presso la porta, giacevano abbandonati parecchi arnesi atti allo scasso. Esaurita finalmente tutta la propria energia, la donna stava per cadere svenuta, quando giunsero a soccorrerla i genitori e altri coinquilini.

Rincasato, qualche tempo dopo, il marito della Torriani si mostrò impressionatissimo per il pericolo corso dalla consorte e senza por tempo in mezzo si recò in Questura a denunziare il tentativo di furto e l'aggressione. Le indagini cominciarono col trovare assai strano il procedimento seguito dal malfattore, il quale, non aveva preso alcuna precauzione per non farsi scorgere, non solo, ma, a detta della Torriani, aveva fatto tutto il rumore possibile perchè, se qualcuno si trovava nella stanza, si recasse a vedere di che cosa si trattasse.

Ma una sorpresa maggiore doveva provare il funzionario quando, tra gli arnesi sequestrati, il padre del Massarotti, un vecchio operaio, scopriva alcuni strumenti del suo lavoro. Le indagini assunsero allora un altro indirizzo e risultò che il marito della Toriani, non soltanto trascurava da tempo la moglie, ma si era innamorato di una canzonettista conosciuta in un cinematografo di porta Ticinese, presentandosi a lei come celibe e promettendole di sposarla.

La statura del fuggiasco, secondo le dichiarazioni della Torriani, corrispondeva stranamente a quella del marito di lei, uscito di casa mezz'ora prima del colpo e rientrato un'ora dopo.

Il Massarotti respinge energicamente l'accusa, prospettando un alibi, al quale per altro la polizia non ha voluto ammettere una importanza decisiva: il Massarotti ha affermato che, uscito sabato sera di casa, egli si recò, come aveva detto alla moglie, all'Associazione arditi di guerra, in via Santa Maria Valle. Risulta infatti che egli vi si recò, ma la sua apparizione fu così breve da lasciargli tutto il tempo, secondo la polizia, di compiere il delitto di cui viene sospettato.

E' stato pertanto inviato al Cellulare e denunziato all'autorità giudiziaria.

Arrestata per simulata rapina

GENOVA, 27 sera

Certa Carolina Volpi, di anni 40, giorni addietro si presentava in Questura dichiarando di essere stata aggredita da due malviventi i quali, dopo averla gettata a terra e percossa, l'avevano derubata di alcune centinaia di lire. La Volpi mostrava anche le ferite riportate al viso nella lotta contro i malfattori. Gli agenti di questura la accompagnavano all'ospedale dove veniva medicata. Venivano fatte intanto indagini nel corso delle quali l'autorità si persuadeva che la Volpi aveva mentito. Infatti in una perquisizione in casa sua sono stati trovati i denari che diceva esserle stati rubati. Sottoposta a nuovi interrogatori, la donna ha finito per confessare di aver simulato la rapina, dichiarando inoltre che le ferite al viso se l'era procurate con una scatola di fiammiferi. Perciò è stata tratta in arresto.

Incendiario per vendetta

NAPOLI, 27 sera

A Parete (Napoli) il guardiano Antimo Abategiovanni, licenziato per la sua condotta riprovevole dal colono Raffaele Di Sarno, la scorsa notte, per vendicarsi appiccava il fuoco a una vecchia casa colonica di proprietà Di Sarno stesso. Il fuoco distruggeva completamente il fabbricato, in cui erano conservati foraggi e attrezzi agricoli. Il guardiano incendiario è stato tratto in arresto.

Gli autoservizi e la Conferenza d'Abbazia

ABBAZIA, 27 sera

Il 2 del prossimo marzo sarà tenuta la conferenza internazionale per l'oragnizzazione degli autoservizi di gran turismo da gestirsi ... l'Italia settentrionale nell'estate ... corrente anno. Le proposte di istituzioni di tali autoservizi, che saranno esaminate nella prossima conferenza, sono numerose, ciò che dimostra lo sviluppo sempre crescente del turismo e l'interessamento continuo del pubblico nazionale e straniero per le nostre bellezze artistiche e panoramiche. Dimostratesi come le ditte assecondino lo svolgimento di questo ramo speciale di trasporti sotto la guida del Ministro delle Comunicazioni Ciano. La conferenza sarà inaugurata da S. E. Pennavaria, sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, il quale procederà anche al conferimento dei premi alle 25 ditte ... S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha ritenuto più meritevoli ... particolare distinzione per gli autoservizi di gran turismo gestiti ... l'estate 1928. S. E. l'on. Pennavaria inaugurerà in tale occasione l'esposizione del paesaggio e turismo ... sarà fatta in Abbazia ad iniziativa del Ministero delle Comunicazioni, ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili ed a ... dell'E.N.I.T. e dell'azienda di ... di Abbazia, che servirà a mostrare i luoghi più belli, artisticamente ... panoramicamente, attraversati ... gli autoservizi di gran turismo ... Regno. Per tale mostra è accordato il 30 per cento di ribasso sui biglietti ferroviari da qualunque stazione del Regno.

Ucciso in un conflitto coi carabinieri

ROMA, 27 sera

Da Catanzaro si ha notizia di un conflitto avvenuto a Miglierina ... carabinieri e alcuni giovanotti ... luogo. Pare che questi ultimi a ... alta alquanto avvinazzati, cantassero per le vie disturbando la quiete pubblica. I carabinieri li avrebbero ... tati a desistere, ma essi si sarebbero rifiutati. Qualcuno avrebbe anzi ... cato di aggredire un carabiniere ... i militi si sono difesi facendo uso ... le armi.

Un colpo di rivoltella ha ferito ... to Critelli, non meglio identificato, che più tardi è morto all'ospedale. Mancano altri particolari sul fatto.

Ciclista ucciso da un'auto

NOVARA, 27 sera

Mentre certo Pietro Marinoni ... Antonio, di anni 54, percorreva ... bicicletta lo stradale di Momo ... recarsi in cerca di lavoro, veniva investito da una automobile ... ta da tale Luigi Bellasta di Br... Il povero ciclista veniva lanciato a distanza ed ucciso. Il conducente della macchina investitrice è ... denunciato alla autorità giudiziaria.

NOTIZIE SOMMARIE

I disoccupati in Inghilterra ... al 18 febbraio 1.459.000 con un aumento di 115.495 sulla settimana precedente e di 321.313 sulla stessa data dell'anno scorso. Tale considerevole aumento è dovuto in gran parte all'eccezionale rigore dell'inverno che ha ostacolato l'attività di molto ... di traffico.

La data delle nozze di Lindbergh con la signorina Morrow, figlia del console degli Stati Uniti al Messico, sarà resa nota assai presto, ... tanto Lindbergh si trova qui con la fidanzata e con i famigliari e si ... terrà ancora per parecchi giorni.

E' stato arrestato a Parigi il ... tato comunista Vaillant Couturier, redattore capo dell'« Humanité », ... esecuzione della sentenza che lo condanna a 6 mesi di prigione per ... gazione dei militari alla ... dienza.

La Dieta polacca con 219 voti contro 132 ha rinviato alla Commissione del Bilancio una mozione del Partito ... contadini in cui si chiede che il Ministro delle Finanze Czechowicz ... deferito, all'autorità giudiziaria ... aver fatto spese non previste nel bilancio 1927-1928.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 27 ...

Ecco le previsioni meteorologiche del tempo che farà domani giovedì:

Situazione barica: Regime di depressione sull'Europa centrale e quasi tutto il ... mediterraneo con nuclei di minimo ... Manica e sulle coste cirenaiche. ... pressione quasi livellata.

Probabilità: Tempo instabile. Annuvolamenti persistenti su tutta la penisola ... pioggie sparse specialmente sulle ... settentrionali e sull'alto e medio ... Venti fra maestro e ponente alquanto ... sulle regioni dell'Italia inferiore. ... tura stazionaria. Mare piuttosto agitato ... Tirreno e nello Jonio.

Dopo breve violenta malattia sopportata con santa rassegnazione, con tutti i conforti di nostra santa religione, il giorno 26 febbraio alle ore 17, ha reso l'anima a Dio il

Sacerdote Don

Giuseppe Gavin...

di anni 63

Parroco a Battedizzo da 36 anni

I funerali avranno luogo il giorno 28 c. m. nella Chiesa Parrocchiale di Battedizzo.

La presente serve di partecipazione personale.

Premiata Impresa Pompe Funebri ... Falfari, Via Aurelio Saffi 56-58. Tel. ...